|  |
| --- |
| **Pagina 1** |

REPUBBLICA TUNISINA

CODICE DI PROCEDURA CIVILE

E COMMERCIALE

Pubblicazioni della tipografia ufficiale della Repubblica tunisina

2010

|  |
| --- |
| **Pagina 2** |

|  |
| --- |
| **Pagina 3** |

3

Legge n° 59-130 del 5 ottobre 1959 (2 rabia II 1379),

promulgare il codice di procedura civile e

commerciale.

(JORT n° 56 del 3, 6, 10 e 13 novembre 1959)

In nome del popolo,

Noi, Habib Bourguiba, Presidente della Repubblica di Tunisia.

Visto l'articolo 64 della Costituzione;

Visto il codice di procedura civile;

Visto il parere dei Segretari di Stato alla Presidenza, Giustizia

e Finanza e Commercio;

Promulghiamo la legge, il cui contenuto segue:

Primo articolo

È istituito un codice di procedura civile e commerciale

allegato a questa legge.

Articolo 2

Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni contrarie e,

in particolare, il codice di procedura civile tunisino promulgato da

il decreto del 24 dicembre 1910 (21 Dhoul hidja 1328) come

stato modificato o integrato da testi successivi.

Articolo 3

Restano invece in vigore:

1) Il decreto del 27 novembre 1888 (23 rabia II 1306) sul

Contenzioso amministrativo

(1)

(1) La procedura prevista dal presente decreto è stata modificata dalla legge n° 72-40 del 1 giugno

1972, relativa al tribunale amministrativo (JORT n° 23 del 2 e 6 giugno 1972).

2 del presente decreto così come modificato dalla legge organica n° 96-39 del 3/06/1996 prevede

che «il tribunale amministrativo decide con i suoi diversi organi giurisdizionali sul

tutte le controversie di natura amministrativa ad eccezione di quelle attribuite a

altre giurisdizioni da una legge speciale”.

|  |
| --- |
| **Pagina 4** |

4

2) Le disposizioni relative alla procedura per le azioni, sia

nella domanda che nella difesa e nei relativi procedimenti esecutivi

tasse, dazi e crediti di ogni genere da parte dello Stato,

comuni ed enti pubblici;

3) Il decreto modificato del 28 ottobre 1948 (25 dhoul Hidja

1367) relativo ai rapporti tra locatori e inquilini dei locali

per uso residenziale e professionale;

(1)

4) Il decreto del 27 dicembre 1954 (2 djoumada II 1374)

disciplinare il rapporto tra locatori e inquilini dei locali

uso commerciale, industriale o artigianale;

5) Legge n° 58-48 dell'11 aprile 1958 (21 Ramadan 1377)

creare il giudice degli assegni familiari;

6) Legge n° 58-117 del 4 novembre 1958 (21 rabia II 1378)

istituire tribunali industriali;

(2)

7) Legge n° 59-80 del 21 luglio 1959 (16 moharrem 1379)

relativo alla procedura di recupero dei crediti relativi a

assegni familiari.

Articolo 4

Entra in vigore il codice di procedura civile e commerciale

in vigore dal 1 gennaio 1960.

Articolo 5

Le cause pendenti il ​​1 gennaio 1960

restano soggette alle norme procedurali in vigore alla data del

promulgazione del codice di procedura civile e commerciale e

fino a quando non saranno giudicati dal tribunale prima

quali sono in attesa.

(1)

Le disposizioni previste dalla legge 18 febbraio 1976, n° 76-35, abroga il titolo I del

questo decreto.

(2)

Abrogato dalla legge n° 66-27 del 30 aprile 1966, che promulga il codice del lavoro

(vedi libro V - Articoli dal 183 al 232)

|  |
| --- |
| **Pagina 5** |

5

Le decisioni rese nei casi di cui al comma

precedente, nonché le decisioni rese prima della data del 1°

gennaio 1960 restano soggetti, per quanto riguarda le modalità di

eventuali rimedi e il giudice competente, alle disposizioni del

il vecchio codice, tutte le altre norme procedurali previste dal

nuovo codice applicabile.

Articolo 6

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del

Repubblica di Tunisia ed eseguito come legge dello Stato.

Fatto a Tunisi, 5 ottobre 1959 (2 rabia II 1379)

Il Presidente della Repubblica di Tunisia

HABIB BOURGUIBA

|  |
| --- |
| **Pagina 6** |

|  |
| --- |
| **Pagina 7** |

7

CODICE DI PROCEDURA CIVILE E

COMMERCIALE (1)

TITOLO PRELIMINARE

DISPOSIZIONI GENERALI

Primo articolo

Le giurisdizioni definite di seguito conoscono, entro i limiti

di rispettiva competenza e in conformità con

disposizioni di questo codice, tutte le controversie civili

e commerciale.

Articolo 2

Conoscono tutte le controversie di cui all'articolo

precedente tra tutte le persone residenti in Tunisia, qualunque sia

o la loro nazionalità.

(Il resto di questo articolo è stato abrogato dalla legge n° 98-97

del 27 novembre 1998)

Articolo 3

È nullo qualsiasi accordo in deroga alle regole del

competenza attribuitiva stabilita dalla legge.

Articolo 4

Ciascuna parte ha il diritto di prendere atto di

atti del procedimento e tutti gli atti prodotti dal suo

avversario.

Articolo 5

Qualsiasi rinvio, servizio o esecuzione di

le sentenze devono essere rese da un ufficiale giudiziario notarile, salvo

contrarie disposizioni di legge.

(1) JORT n° 59 del 27 novembre e 1° dicembre 1959 e n° 60 del 4 dicembre 1959.

|  |
| --- |
| **Pagina 8** |

8

Articolo 6 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Gli exploit elaborati dagli ufficiali giudiziari devono

contenere:

1) la data del loro servizio, con indicazione del giorno,

mese, anno e ora,

2) il cognome, nome, professione, indirizzo del richiedente, il

numero e luogo di iscrizione all'albo del

commercio se è un commerciante e, se applicabile, il nome,

nome, professione e domicilio del suo rappresentante.

Se il richiedente è una persona giuridica, l'exploit deve

citare il suo nome, la sua sede legale, la sua forma

legale se si tratta di una società, nonché il numero e la posizione

la sua iscrizione nel registro delle imprese,

3) il nome dell'ufficiale giudiziario e la giurisdizione nel

primavera di cui egli strumenti,

4) il cognome, nome, professione e domicilio della persona richiesta, e, se

non ha domicilio conosciuto al momento del servizio, il suo

ultima residenza nota e, se del caso, il numero e

luogo di iscrizione nel registro delle imprese.

Se il requisito è una persona giuridica, l'exploit deve

citare il nome, la sede legale, la forma giuridica se

è una società, nonché il numero e il luogo dei suoi

iscrizione al registro di commercio,

5) il nome della persona a cui è stato consegnato il documento, il suo

firma o apposizione della propria impronta digitale sull'originale,

o il suo rifiuto di farlo con l'indicazione dei motivi,

6) la firma e il timbro dell'ufficiale giudiziario su

l'originale e la copia,

7) la menzione dei costi della notifica e delle tasse su

l'originale e la copia,

8) il numero di serie dell'exploit sulla directory dell'ufficiale giudiziario

di giustizia.

|  |
| --- |
| **Pagina 9** |

9

Articolo 7. (Modificato dalla legge 3 aprile 1980, n. 80-14)

Il domicilio reale di una persona fisica è il luogo in cui egli

di solito risiede.

Il luogo in cui una persona fisica esercita la sua professione o

la sua attività costituisce il domicilio effettivo nei confronti di

operazioni relative a tale attività.

Il domicilio eletto è il luogo indicato dalla convenzione o dal

la legge per l'adempimento di un'obbligazione o per

il compimento di un atto giudiziario.

Articolo 8. (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

La copia deve essere consegnata al responsabile ove si trova

è nel suo domicilio reale o nel suo domicilio eletto,

Secondo il caso.

Se l'ufficiale giudiziario non trova il requisito nella sua

domicilio, deve consegnare la copia del

servizio sul suo agente o su qualsiasi persona che sia

il suo servizio o vivere con lui, purché sia

dotato di discernimento e che la sua identità sia verificata.

Se la persona trovata si rifiuta di ricevere l'oggetto, l'oggetto

questo è depositato in una busta sigillata, recante solo il

cognome, nome e indirizzo della persona richiesta, presso la cancelleria del tribunale

cantonale, con l'Omda locale o la stazione di polizia

o la Guardia Nazionale nella cui circoscrizione si trova

il domicilio della persona richiesta.

Se l'ufficiale giudiziario non trova nessuno in casa, c'è

lascia una copia dell'exploit e ne deposita un'altra copia

in una busta sigillata con solo i nomi,

nome e indirizzo della persona richiesta dalla cancelleria del tribunale cantonale,

dall'Omda locale o dalla questura o dalla guardia

cittadino nella cui circoscrizione si trova tale domicilio.

Negli ultimi due casi, l'ufficiale giudiziario deve inviare

se richiesto, in ventiquattro ore, una raccomandata

|  |
| --- |
| **Pagina 10** |

10

con avviso di ricevimento, presso il suo domicilio reale o presso il suo domicilio

eletto, informandolo dell'emissione della copia secondo le modalità

sopra indicato.

La produzione dell'avviso di ricevimento non è richiesta in

casi esaminati in procedimenti sommari nonché in caso di impossibilità

per produrlo.

Articolo 9 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Se la parte richiesta non risiede in Tunisia e ha domicilio conosciuto in

all'estero, copia dell'atto gli viene inviata mediante lettera raccomandata.

La produzione dell'avviso di ricevimento non è richiesta in

casi esaminati in procedimenti sommari nonché in caso di impossibilità

per produrlo.

Articolo 10 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Se il ricorrente ha lasciato il suo domicilio e se il suo nuovo domicilio

è sconosciuto, una copia dell'exploit è depositata in a

busta sigillata recante esclusivamente il cognome, nome e indirizzo del

richiesta dalla cancelleria del tribunale cantonale, l'Omda de la

località o polizia o stazione di guardia nazionale dell'ultimo

domicilio conosciuto.

Se non si conosce l'indirizzo, due copie di

l'exploit sono esposti, uno presso il tribunale adito e l'altro presso la sede del

governatorato del luogo del tribunale.

Articolo 11 (Il primo comma è stato modificato dalla legge

n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Le gesta di convocazione e significati per lo stato

deve, a pena di nullità, essere fatta presso la sede

Contenzioso di Stato.

Tuttavia, nelle questioni relative alla base e

riscossione dei tributi e assimilati, exploit e

gli incarichi sono conferiti alle competenti amministrazioni finanziarie.

La notifica a qualsiasi altra persona giuridica viene effettuata presso la sua

sede centrale o presso la sede della succursale, agenzia o

sezione interessata.

|  |
| --- |
| **Pagina 11** |

11

Articolo 11 bis (Aggiunto dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto

2002)

Chiunque usi

manovre fraudolente allo scopo di prevenire

exploit o significati non raggiungono il richiesto.

Articolo 12. - (Modificato dalla legge 3 aprile 1980, n. 80-14)

Il tribunale non ha l'obbligo di costituire, integrare o

produrre le prove a sostegno delle affermazioni del

parti.

Articolo 13

Sequestri e pignoramenti sono tutti obbligatori.

Il tribunale deve sollevarli d'ufficio.

Articolo 14

Gli atti procedurali sono nulli:

1) quando la legge prescrive la nullità;

2) quando violano disposizioni di ordine pubblico

o le norme procedurali fondamentali. Il Tribunale deve

sollevare automaticamente tali nullità.

La violazione di una norma di interesse strettamente privato non comporta

la nullità dell'atto solo se ne deriva un pregiudizio per la parte

chi ne approfitta, e a condizione che lo sollevi prima

qualsiasi difesa in fondo.

Articolo 15

Le nullità previste dall'"ultimo comma"

\*

dell'articolo 14, il

eccezioni alla litispendenza o alla connessione devono essere

sollevate congiuntamente e prima di ogni difesa di merito.

La richiesta di garanzia deve essere effettuata prima della fissazione di

l'udito.

( \*) Rettifica al JORT n° 26 del 24, 28 e 31 maggio 1963.

|  |
| --- |
| **Pagina 12** |

12

Articolo 16

Nei casi previsti dagli articoli precedenti, il giudice può

unire l'incidente al merito o decidere con separato giudizio.

Articolo 17

Le parti possono, in ogni caso, sollevare

l'incompetenza del giudice derivante dall'inosservanza di

norme relative alla competenza di attribuzione.

Il giudice deve, in questo caso, pronunciarsi sull'eccezione.

Articolo 18

La parte che sarà stata portata davanti a un tribunale dello stesso

grado che può elevare chi è territorialmente competente

l'incompetenza di questo tribunale, ma è tenuto a presentare

la sua declinazione prima di ogni difesa in fondo, difficilmente

di inammissibilità.

Articolo 19

L'esercizio dell'azione spetta a chiunque abbia

qualità e capacità di far valere i propri diritti in sede giudiziaria.

Il richiedente deve avere interesse all'esercizio di

l'azione.

Tuttavia, in materia di procedimento sommario e in caso di pericolo nel

resta, l'azione può essere validamente promossa dal minore

dotato di discernimento.

Il giudice deve dichiarare d'ufficio il ricorso irricevibile se

Dal fascicolo risulta che il richiedente è incapace o no

qualità.

Se l'incapacità della parte con capacità limitata è revocata da

nel corso del procedimento, l'azione si considera

validamente introdotto.

Il tribunale si pronuncia nei casi di cui sopra ai sensi dell'art

disposizioni dell'articolo 16.

|  |
| --- |
| **Pagina 13** |

13

TITOLO UNO

GIURISDIZIONE

Primo capitolo

Qualificazione delle azioni

Articolo 20

Le azioni personali sono quelle che si basano su a

obbligo personale che abbia la sua causa, in diritto o in

un contratto o quasi-contratto, sia in un delitto che in un quasi-delitto.

I titoli sono quelli che tendono a fare

procurarsi un mobile per natura o per determinazione di legge.

Piccole azioni sono quelle che si basano su a

diritto immobiliare.

Azioni basate simultaneamente su un diritto reale

beni immobili e un diritto personale sono azioni miste e sono

dal punto di vista della competenza alle azioni

personale, se il diritto di proprietà immobiliare non è contestato.

Capitolo II

Metodo di determinazione della giurisdizione e giurisdizione

Articolo 21

La competenza è determinata dalla natura e dall'importo

richiesta.

Il tasso di ultima istanza è determinato dall'importo del

richiesta.

A tal fine, solo le ultime

conclusioni a meno che il giudice non ritenga che l'attore ha

|  |
| --- |
| **Pagina 14** |

14

ha aumentato o diminuito consapevolmente il quantum della sua domanda

eludere l'applicazione delle regole di giurisdizione. In quel caso,

il giudice può ridurre la domanda al suo tasso effettivo e il

competenza è determinata sulla base di questo tasso.

Articolo 22

Se il valore dell'oggetto della controversia è indeterminabile, il giudice

di prima istanza può solo conoscerlo e governare per primo

competenza.

Articolo 23

Nel caso in cui la richiesta riguardi un articolo di non valore

indicato, ma determinabile, questo valore è apprezzato

sovranamente dal tribunale il giorno dell'introduzione

(1)

del

richiesta.

In caso di controversia, può anche ordinarne la prova se

questo viene offerto, o automaticamente prescrive una perizia.

Se si tratta di locazione non contestata, il valore dell'oggetto della controversia

è determinato dall'importo del canone annuo.

Articolo 24

Quando l'importo richiesto fa parte di un reclamo superato

forte, "già scaduto"

\*

, è la quantità di quest'ultimo che

determina giurisdizione e giurisdizione.

Articolo 25

Frutta, arretrati, danni, costi e altro

oggetti di scena, vengono aggiunti solo al main per servire come

determinare giurisdizione e giurisdizione, solo se hanno una causa

prima della richiesta.

Articolo 26

Se la richiesta comprende più capi che procedono dal

stessa causa, sono combinati per determinare la competenza e

competenza.

(1)

Aggiunto in conformità con il testo arabo.

( \*) Rettifica al JORT n° 26 del 24, 28 e 31 maggio 1963.

|  |
| --- |
| **Pagina 15** |

15

Se questi capi derivano da cause distinte, ciascuno dei capi

è, secondo il suo autovalore, giudicato primo o ultimo

competenza.

Articolo 27

Il ricorso proposto collettivamente da o contro più

persone con interessi distinti, apprezza, per quanto riguarda il tasso

primavera, non per il suo totale, ma per l'interesse di

ciascuno, considerato separatamente.

Articolo 28 (Modificato dalla legge 3 aprile 1980, n. 80-14)

La domanda riconvenzionale è quella fatta da

il convenuto a fungere da difesa per l'azione principale o

ottenere un risarcimento legale o l'indennità di

risarcimento del danno causato dalla querela.

Non si aggiunge alla domanda principale per il calcolo del

indice di rigidezza. Ma quando una di queste richieste supera

il tasso di ultima istanza, si deciderà nel complesso di caricare

chiamata.

Articolo 29 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Quando la domanda riconvenzionale supera i limiti di

giurisdizione del giudice cantonale, deve dichiararsi

incapace di tutto. È diversamente se il

domanda riconvenzionale si basa su lesioni

causato dalla domanda principale.

Se al giudice risulta che l'attore "convenzionale" ha,

aumentò consapevolmente il quantum della sua richiesta di eludere

l'applicazione delle norme di giurisdizione, può portare

la domanda al suo tasso effettivo e la sua competenza è determinata da

secondo questo tasso.

|  |
| --- |
| **Pagina 16** |

16

Capitolo III

Competenza territoriale

Articolo 30

Il convenuto, persona fisica o giuridica, deve

essere portato dinanzi al giudice del luogo del suo effettivo domicilio o

eletto.

In caso di più imputati, l'attore può sequestrare, a

sua scelta, il giudice del luogo di domicilio di uno di essi.

Articolo 31 (Abrogato dalla legge n° 98-97 del 27 novembre

1998)

Articolo 32 (Modificato dalla legge n° 63-40 del 14 novembre

1963)

Atti di cui lo Stato è parte, ad eccezione di

azioni relative al regime di risarcimento degli infortuni

lavoro e malattie professionali, sono portati davanti al

tribunali di Tunisi.

Articolo 33

Azioni contro associazioni e imprese,

controversie relative alla loro liquidazione o alla divisione del loro

proprietà, nonché le controversie tra i partner o tra

dirigenti e soci sono portati avanti il ​​tribunale del luogo di

sede dell'associazione o ramo, agenzia o sezione

interessato.

Articolo 34

Le azioni relative all'eredità sono promosse prima

il tribunale del luogo di apertura della successione.

Quando l'apertura della successione è avvenuta all'esterno

Tunisia, queste azioni sono portate davanti al tribunale del luogo di

la maggior parte dei beni ereditari, tenuto conto della

disposizioni dell'articolo 2, 5°.

|  |
| --- |
| **Pagina 17** |

17

Articolo 35

Le azioni in materia di fallimento sono promosse dinanzi al

giudice del luogo di stabilimento principale del fallito.

Articolo 36 (Modificato dalla legge n° 63-40 del 14 novembre

1963)

Oltre al giudice designato negli articoli 30 e 31, il ricorrente

possono inserire, a loro scelta:

1) in caso di designazione nel contratto di un luogo di adempimento, il

corte di questo luogo;

2) in materia mobile, il giudice del luogo in cui il

mobili contestati;

3) in materia di delitti o quasi delitti, il giudice del luogo in cui

si è verificato l'evento dannoso o anche, se si tratta di un

reato penale, il tribunale del luogo di arresto dell'autore del reato;

4) in caso di cambiale o cambiale, il

giudice del luogo della sua creazione o quello del luogo in cui il pagamento

doveva essere fatto;

5) in materia di obbligazioni alimentari, il giudice del luogo di

domicilio del creditore di alimenti.

Articolo 37 (Modificato dalla legge n° 63-40 del 14 novembre

1963)

Le azioni di garanzia devono essere promosse dinanzi al

tribunale adito della richiesta originale o che ne era a conoscenza

richiesta, nei limiti della sua competenza attribuitiva.

Articolo 38

Sono portati dinanzi al tribunale del luogo della situazione di

l'immobile :

|  |
| --- |
| **Pagina 18** |

18

1) Azioni personali promosse in occasione di

danno al "fondo"; \*

2) Azioni possessorie;

3) Piccole azioni.

Capitolo IV

Della competenza di attribuzione

Sezione I. - Competenza del giudice cantonale

Articolo 38 bis (Aggiunto dalla legge 23 maggio 1994, n. 94-59)

Il giudice "cantonale"

(1)

cerca di conciliare le parti.

Articolo 39 (Modificato dalla legge 23 maggio 1994, n. 94-59)

Il giudice cantonale sente in primo grado fino a sette

mille dinari, in materia civile, azioni personali o

titoli, in materia di azioni di pagamento.

Sa anche nei limiti delle sue competenze

ordini di pagamento e ordini in movimento.

Lui solo sa in prima istanza:

1) richieste di alimenti fatte in relazione a

principale. La sentenza resa in questa materia è esecutiva

nonostante l'appello;

2) azioni possessorie.

Decide solo in rito abbreviato nei seguenti casi:

1) in materia di sequestro conservativo, se la somma del

il sequestro non eccede la sua giurisdizione;

(\*) Rettifica al JORT n° 26 del 24, 28 e 31 maggio 1963.

(1)

Aggiunto in conformità con il testo arabo.

|  |
| --- |
| **Pagina 19** |

19

2) in materia di accertamenti urgenti;

3) in materia di difficoltà sorte durante l'esecuzione

decisioni da lui rese, anche ribaltate in appello;

4) in materia di sospensione dell'esecuzione delle sentenze da parte sua

restituiti quando sono colpiti dall'opposizione di terzi;

5) in merito al rilascio di una seconda maggiore

sentenze da lui rese, ai sensi dell'articolo 254 del

questo codice.

Sezione II. - La competenza del giudice di primo grado

esempio

Articolo 40 (Modificato dalla legge n° 95-43 del 2 maggio 1995)

Il giudice di primo grado è competente in primo grado

di tutte le azioni salvo quanto espressamente previsto diversamente nel

legge.

Come corte d'appello, ascolta le sentenze

pronunciata in prima istanza dai giudici cantonali della sua

collegio elettorale o scarsamente qualificato come ultima risorsa.

Il collegio del tribunale è composto da un presidente e due

assessori e in caso di impedimento il presidente può essere

sostituito da un giudice. Le funzioni di impiegato sono esercitate

da un cancelliere del tribunale.

Può essere costituita con decreto, presso il tribunale di primo grado,

camere commerciali competenti su cui pronunciarsi

affari.

In virtù di questo articolo, qualsiasi

azione relativa a una controversia tra commercianti in merito a

la loro attività commerciale.

Nella composizione della camera di commercio, i due

i valutatori saranno sostituiti da due commercianti che hanno

|  |
| --- |
| **Pagina 20** |

20

consultivo e nominato per un periodo di tre anni con decreto

il Ministro della Giustizia, con due o più supplenti che

sarà chiamato a sostituire il commerciante in carica in caso di

assenza, impedimento o in caso di vizi che influiscano sul

condizioni della sua nomina. Saranno scelti dalla lista di

commercianti proposti dai più

rappresentante.

La detta camera è composta dal presidente e da due

periti oltre ai due operatori economici di cui al comma

sopra quando giudica le controversie relative alla costituzione

società o la loro gestione o scioglimento o liquidazione o

per le controversie relative al recupero di società che

stanno attraversando difficoltà economiche e bancarotta, o

quando governa come corte d'appello su ciò che è

di sua competenza.

La camera non sospende la decisione in caso di impedimento

i due operatori commerciali o uno di essi.

I termini e le condizioni del

designazione del membro commerciante.

Ciascun esercente iscritto all'elenco di cui al comma

precedente deve godere dei diritti politici e civili ed essere

iscritto al registro delle imprese da almeno dieci anni.

Il presidente della camera di commercio può incaricare uno

membri per tentare di riconciliare

le parti, che possono, in ogni fase del procedimento,

chiedere alla camera di pronunciarsi sulla controversia secondo le regole del

equità.

In tal caso, la sentenza non sarà impugnabile ma

può essere oggetto di ricorso per cassazione. \*

\* L'articolo 2 della legge n° 95-43 del 2 maggio 1995 stabilisce che: "Le cause pendenti presso

al momento dell'entrata in vigore della presente legge restano disciplinati dal

disposizioni di legge in vigore al momento della loro arruolamento fino a che non siano

deciso dal giudice adito"

|  |
| --- |
| **Pagina 21** |

21

Sezione III. - Nell'ambito della giurisdizione delle Corti d'Appello

Articolo 41 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Le corti d'appello sono le uniche competenti a sapere:

1) dell'impugnazione delle sentenze rese in primo grado dal

tribunali di primo grado del loro distretto;

2) dell'impugnazione delle ordinanze cautelari emesse dal

presidente del tribunale di primo grado nonché

ingiunzioni di pagamento;

3) dell'impugnazione delle sentenze rese in materia di

abilità.

Decisioni emesse durante il procedimento, se

istruttorie o interlocutorie, le sentenze che dichiarano l'azione

ammissibile o rigettando le eccezioni tratte dagli articoli 13, 14, 15

e 18 possono essere impugnati solo contro la decisione

tornato in fondo.

Ogni camera è composta da un presidente e due

consiglieri. Se impossibilitato a partecipare, il presidente può essere

sostituito da un consigliere e consiglieri dai magistrati

del primo grado.

Le funzioni di registro sono svolte da un impiegato del

Corte di Appello.

Sezione IV. - Nell'ambito della giurisdizione della Corte di Cassazione

Articolo 42

La Corte di Cassazione ascolta tutte le decisioni rese

come ultima opzione.

|  |
| --- |
| **Pagina 22** |

|  |
| --- |
| **Pagina 23** |

23

TITOLO II

DELLA PROCEDURA

DAVANTI AI GIUDICI CANTONALI

Primo capitolo

Referral, iscrizione,

istruzione e giudizio

Articolo 43 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Il giudice cantonale è adito con domanda scritta presentata dal

richiedente o il suo rappresentante presso la cancelleria del tribunale cantonale.

Tale richiesta deve indicare il cognome, nome, professione e

domicilio dell'attore e del convenuto e, se del caso,

il numero e il luogo di iscrizione nel registro delle imprese,

nonché il cognome, nome, professione e domicilio del suo

rappresentante se necessario.

Se l'attore o il convenuto è una persona giuridica,

l'exploit deve contenere la menzione del suo nome, sede legale

e forma giuridica se la persona giuridica è anche una società

che il numero e il luogo di iscrizione nel registro del

commercio.

La richiesta deve contenere anche l'oggetto della richiesta e

le pretese del ricorrente.

Non appena ricevuta, tale richiesta deve essere registrata dal

cancelliere nell'apposito registro tenuto presso la cancelleria. Lei è allora

presentato al giudice.

|  |
| --- |
| **Pagina 24** |

24

Articolo 44 (Modificato dalla legge 23 maggio 1994, n. 94-59)

Ricevuta la richiesta, il giudice ordina al cancelliere di

far convocare le parti ai fini della conciliazione o, in mancanza,

finalità di giudizio.

La Citazione sarà consegnata alle parti da un ufficiale giudiziario

autorità cantonale o amministrativa a comparire

davanti al giudice il giorno in cui li fissa.

Il giudice può anche, se del caso, d'ufficio o al

richiesta dell'attore, convocare il convenuto con lettera

registrato con avviso di ricevimento, o da ufficiale giudiziario.

Articolo 45 (Modificato dalla legge 23 maggio 1994, n. 94-59)

Non appena le parti compaiono, volontariamente o dopo

essendo stati regolarmente citati, il giudice li invita alla conciliazione.

Se acconsentono alla sua richiesta, il giudice emette un giudizio (in

ratificare) la conciliazione, altrimenti può pronunciarsi immediatamente

presenza del cancelliere dopo averli ascoltati nel loro

spiegazione e dopo aver raccolto i loro mezzi.

Se il caso non è pronto per la decisione, ordina che le misure siano

compiere entro il termine da lui stabilito e convocare verbalmente il

parti all'udienza che designa.

Articolo 46

La convocazione indica il cognome, nome, professione e

domicilio dell'attore e del convenuto, oggetto della richiesta,

il giudice che deve pronunciarsi, e la data del

aspetto esteriore.

Il tacco di questo pezzo indica il nome e la qualità del

persona incaricata di consegnare l'atto di citazione all'interessato,

così come la data di questa consegna. Porta la firma di

citato, se è alfabetizzato. Menziona la sua incapacità o

|  |
| --- |
| **Pagina 25** |

25

il suo rifiuto di firmare; deve portare anche la firma

dell'autorità che ha assicurato la consegna, è poi allegato al

atti del procedimento da parte del cancelliere.

"Le disposizioni degli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 che precedono sono

applicabile alla citazione dinanzi alla giustizia cantonale, in

nella misura in cui non siano contrari alle regole che sono

specifico di questa giurisdizione”. (Aggiunto dalla legge n° 63-40 del 14

novembre 1963).

Articolo 47

I casi sottoposti al giudice cantonale sono registrati, da

ordine di ricezione e data, su un registro a tal fine previsto. Questo

registro cita i nomi delle parti, l'oggetto della controversia e il

data della decisione, nonché il suo dispositivo.

Articolo 48

Se le parti sono convocate per iscritto, il termine fissato per il

l'aspetto non dovrebbe essere inferiore a tre giorni tra il giorno

quando la convocazione è data all'interessato e il giorno indicato per

l'apparenza.

In caso di mancato rispetto di tale termine la convocazione è nulla.

Tuttavia, se il caso richiede velocità e se è impossibile

rispettare la scadenza sopra indicata, la quotazione può essere data di ora

puntuale. Ne deve essere fatta menzione nell'atto di comparizione.

Articolo 49

Le parti si presentano personalmente o nominano un avvocato

rappresentarli davanti al giudice cantonale, nel giorno fissato dal

convocazione o concordato tra loro.

Se il richiedente non si presenta di persona o se il suo

l'avvocato non si presenta, il caso è archiviato.

Se, sebbene personalmente colpiti, né l'imputato né il suo

l'avvocato non si presenta, si giudica come se fosse presente.

|  |
| --- |
| **Pagina 26** |

26

Articolo 50

Regolamento di procedura davanti ai tribunali di primo grado

istanza sono applicabili ai casi di competenza del

giustizia cantonale, nella misura in cui non siano contrari

alle sue stesse regole.

Capitolo II

Azioni possedute

Articolo 51

L'azione possessoria è quella che la legge concede al

possessore di un fabbricato o di un diritto immobiliare a

mantenere in suo possesso o esservi restituito quando egli

ne è stato espropriato o di far sospendere il lavoro.

Articolo 52 (Modificato dalla legge n° 63-40 del 14 novembre

1963)

L'azione possessoria può essere promossa da colui che, avendo

da sé o da altri, il possesso di un bene immobile o

un diritto immobiliare:

1) intende essere mantenuto in suo possesso o averlo

riconoscere in caso di disordine o richiesta di reintegrazione in

il suo possesso, quando ne è stato spogliato;

2) ha interesse a disporre la sospensione del lavoro che

produrrebbero guai, se dovessero essere completati;

3) chiede di essere reintegrato in suo possesso o in suo

godimento, quando ne è stato spogliato con la forza.

Articolo 53

Per disordine si intende ogni fatto che, sia direttamente che per

stesso, o di conseguenza, implica a

pretesa contraria al possesso altrui.

|  |
| --- |
| **Pagina 27** |

27

Articolo 54 (Modificato dalla legge n° 63-40 del 14 novembre

1963)

Salvo nei casi di espropriazione forzata, azione possessoria

è ammissibile solo:

1) se, il richiedente, in possesso da almeno un anno

momento di disturbo, espropriazione o esecuzione di

lavoro suscettibile di produrre un disturbo, non se ne andò

è passato un anno da questo disturbo, questa espropriazione o

l'esecuzione di questo lavoro;

2) se il possesso è continuo, inequivocabile, no

interrotto, pacifico, pubblico e come proprietario.

Articolo 55

In caso di espropriazione da parte di "Forza"

\*

, chiunque sia

la vittima può perseguire la riparazione della vittima attraverso un procedimento penale.

danni causati a lui e il suo ritorno in possesso, sia

reintegrare in questo possesso con mezzi civili.

Articolo 56

Nel caso previsto dall'articolo 52, 1°, se il convenuto emette

pretese di possesso rivendicate dall'attore, e se

entrambi riferiscono la prova dei fatti possessori, il giudice

possono tenerli nel loro primo possesso, oppure

nominare un curatore o affidare la custodia dell'oggetto contestato a

l'una o l'altra delle parti, responsabile della segnalazione

frutta, se applicabile.

Articolo 57

Il giudice possessore non può fondare la sua decisione sul

in qualità di titolare di una delle parti in causa o sul

mancanza di questa qualità.

Tuttavia, il giudice può esaminare gli atti di proprietà e

trarne ogni utile conseguenza dal punto di vista possessorio.

\* Rettifica al JORT n° 26 del 24, 28 e 31 maggio 1963.

|  |
| --- |
| **Pagina 28** |

28

Articolo 58 (Modificato dalla legge n° 63-40 del 14 novembre

1963)

Il firmatario petitoire non sarà più idoneo ad agire

possesso per atti di turbativa o espropriazione

prima dell'introduzione del ricorso.

L'azione di petizione proposta dal convenuto al possessore,

prima del procedimento possessorio, non avrà alcuna influenza su

Questo.

Il convenuto con il possessore non può appellarsi al

petitoire che dopo che il procedimento sul possessore è stato

completato, non potrà, se ha ceduto al possessore,

fornire il petitory solo dopo che ha soddisfatto pienamente il

sentenze pronunciate contro di lui.

Capitolo III

Ordini da pagare

Articolo 59 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Può essere soggetto alla procedura di ingiunzione di pagamento

di cui agli articoli seguenti, ogni richiesta di pagamento di

affermazione quando questo, qualunque sia la sua natura, è di a

determinato importo e ha una causa contrattuale o quando

l'impegno risulta da un assegno, una cambiale, a

cambiale o la girata di uno degli ultimi due titoli.

Articolo 60 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Quando il debito supera i centocinquanta dinari, il

il creditore è tenuto, prima di ogni richiesta, a notificare la sua

debitore da ufficiale giudiziario notaio che in mora di pagamento

entro un chiaro termine di 5 giorni, la procedura dell'ingiunzione di

paga sarà seguita contro di lui. L'ingiunzione a pagare deve

essere accompagnato dallo strumento di debito.

|  |
| --- |
| **Pagina 29** |

29

Se il debitore ha il domicilio all'estero, il termine di cui all'art

il comma precedente è elevato a trenta giorni.

Articolo 61 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002).

Il giudice del domicilio reale o eletto del debitore o di uno dei

debitori è, salvo diverso accordo, esclusivamente

competente a conoscere delle richieste di ingiunzione di pagamento.

Gli ordini di pagamento non possono essere concessi se il

il debitore non ha domicilio conosciuto ai sensi del secondo comma

dell'articolo 10 del presente codice.

Articolo 62 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il giudice cantonale è sequestrato quando l'importo del debito non lo fa

non eccedere il tasso di sua competenza.

Al di sopra di tale aliquota, la richiesta deve essere presentata prima del

presidente del tribunale di primo grado.

Articolo 63 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Tutte le richieste devono essere presentate in duplice copia su

carta bollata. Deve includere il cognome, nome, professione

domicilio degli attori e dei convenuti, e l'indicazione precisa

l'esatto importo della somma richiesta, nonché la causa del

debito.

È accompagnato da tutti i documenti giustificativi e dal

verbale di notifica di cui all'articolo 60.

Articolo 64 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Se il giudice ritiene fondata la pretesa, ordina il

pagamento su una delle due copie della richiesta

l'ingiunzione di pagamento; in caso contrario, questa richiesta è

respinto.

|  |
| --- |
| **Pagina 30** |

30

Tale debito non può essere oggetto di una nuova richiesta.

ordine di pagamento.

La decisione del giudice deve essere presa entro 3 giorni dal

dalla presentazione della domanda.

Il cancelliere dota questo ordine della forma esecutiva.

Articolo 65 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

L'ingiunzione di pagamento è notificata al convenuto ed eseguita

secondo le disposizioni relative alle modalità di esecuzione

previsto dall'articolo 285 e seguenti.

Articolo 66 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Gli ordini di pagamento sono soggetti ad appello alcuni

o il loro importo.

Articolo 67 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Si tiene presso la cancelleria della giustizia cantonale e il tribunale di

primo grado un registro speciale in cui sono iscritti

i nomi, cognomi e indirizzi delle parti, la data del

dell'ingiunzione di pagamento o del suo rigetto, l'importo di

somme reclamate e loro causa nonché la data della formula

esecutiva.

Il cancelliere appone il timbro del tribunale su ogni atto

presentati a sostegno della richiesta, indicando il numero e

data dell'ingiunzione di pagamento.

Articolo 67 bis (Aggiunto dalla legge 3 aprile 1980, n° 80 - 14

e abrogato dalla legge n° 86 - 87 del 1

ehm

settembre 1986).

|  |
| --- |
| **Pagina 31** |

31

TITOLO III

DELLA PROCEDURA PRIMA DEL

I TRIBUNALI DI PRIMO

ESEMPIO

Primo capitolo

Di rinvio, iscrizione e rinvio

Articolo 68 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il ministero dell'avvocato è obbligatorio davanti al tribunale di

primo grado, salvo che in materia di stato personale.

L'ufficio dell'avvocato è considerato domicilio eletto di

suo cliente per il grado di giurisdizione di cui è responsabile.

Articolo 69 (Modificato dalla legge n°86-87 del 1 settembre

1986)

Il tribunale di primo grado è adito con richiesta scritta

presentata dall'avvocato al ricorrente e di cui viene notificata copia

al convenuto da ufficiale giudiziario notaio, corredato da copia del

mezzi di prova.

Ci sono tante copie quanti sono gli imputati.

Articolo 70 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

L'istanza di ricorso deve contenere i nomi,

nome, professione, domicilio e qualità di ciascuna delle parti,

e, se del caso, il numero e il luogo di registrazione presso

registro di commercio, nonché l'esposizione dei fatti, i mezzi

|  |
| --- |
| **Pagina 32** |

32

prove, le affermazioni del ricorrente e la base

la base giuridica su cui si basa la richiesta; indica la corte

chi dovrebbe conoscere questa richiesta così come l'anno, il mese,

giorno e ora di comparsa.

Se la controparte è una persona giuridica, l'impresa deve

contenere il suo nome, sede legale, forma giuridica

se si tratta di un'azienda, nonché il numero e la posizione

iscrizione al registro di commercio.

L'istanza di ricorso deve contenere anche il

citazione al cessionario a presentare le sue conclusioni per iscritto in

risposta accompagnata da mezzi di prova dell'ufficio di a

avvocato all'udienza fissata per la causa e, in mancanza, il

tribunale continuerà ad esaminare il caso alla luce della

fornito.

Il periodo di rinvio non può essere inferiore a 21 giorni se il

convenuto a domicilio in Tunisia e a 60 giorni se lo è

domiciliato all'estero, nonché nel caso dello Stato e

enti pubblici.

Articolo 71 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

La richiesta è nulla:

1) in caso di errore o lacuna nell'indicazione dei nomi e

nome del convenuto, del giudice adito, della data dell'udienza

o mancato rispetto del termine di sospensione;

2) in caso di inosservanza dell'informativa prevista dal comma 2 del

Articolo 70 o in caso di omessa notificazione di una copia del

prova all'imputato.

L'invalidità è coperta dalla comparizione del convenuto o

del suo difensore se l'irregolarità è del tipo previsto dal comma

prima, e presentando conclusioni in risposta se

l'irregolarità è del tipo previsto dal comma 2.

|  |
| --- |
| **Pagina 33** |

33

Il giudice dichiara automaticamente la nullità se l'atto di citazione è nullo

e che l'imputato o il suo avvocato non compaiano o

non presentare le conclusioni in risposta in modo appropriato.

Articolo 72 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

L'avvocato dell'attore deve, sette giorni prima della data del

all'udienza, presentare l'originale del

mozione, la cui copia è stata notificata al convenuto, accompagnata

due copie di prova e un tagliando

compresa l'indicazione dei documenti prodotti. L'impiegato firma il

scivolare e dare una copia all'avvocato per dimostrare la sua

ricezione di questi documenti.

L'impiegato, dopo aver verificato il pagamento delle tasse,

procede alla registrazione della richiesta nell'apposito registro quindi il

si occupa del ruolo dell'udienza fissata nella citazione. Si rimette

poi il fascicolo al presidente per la nomina di un giudice

goniometro.

Articolo 73 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

In caso di inadempimento dell'avvocato del ricorrente, quello del

convenuto può, dopo aver dichiarato la sua costituzione e fino a

la scadenza dell'ultimo giorno precedente la data dell'udienza,

chiedere l'iscrizione del caso all'albo.

Articolo 74 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Se il convenuto nomina un avvocato, quest'ultimo deve, entro

ufficiale giudiziario notaio notificare la sua costituzione all'avvocato del

richiedente e presentare una copia di questo servizio al

cancelleria del tribunale al fine di allegarla al fascicolo.

Inoltre, deve notificare all'avvocato dell'attore una copia del

le sue conclusioni in risposta così come le copie dei suoi reperti

documenti a sostegno.

|  |
| --- |
| **Pagina 34** |

34

Articolo 75 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Se l'avvocato nominato muore o perde la sua capacità, il caso è

licenziato e il Consiglio dell'Ordine nomina un avvocato per il

sostituire in attesa della costituzione di un altro avvocato.

L'avvocato non dovrebbe crollare nel modo sbagliato. Quando lui

viene sciolto, deve prima notificare al suo mandante e

fornire al tribunale la prova dell'adempimento di questo

formalità.

Il suo preside deve nominare un nuovo avvocato entro quindici

giorni successivi alla ricezione dell'avviso di decadimento. Se non lo fa

non costituire un avvocato e che è un querelante, il suo caso è

graffiato o ha perso il suo appello. Se è un imputato, il

tribunale ha ignorato e ha continuato a esaminare il caso.

Lo stesso vale nel caso in cui l'avvocato sia licenziato dal suo

principale, senza costituzione di un nuovo avvocato.

Capitolo II

Audizioni preparatorie

Articolo 76 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

La causa è convocata in udienza nel giorno fissato in

L'incarico. Il tribunale verifica la comparizione delle parti e

le loro qualità nonché l'osservanza delle regole di procedura.

Articolo 77 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il giudice può ordinare la riassegnazione del convenuto se

questo non è stato toccato di persona dal primo

Incarico.

|  |
| --- |
| **Pagina 35** |

35

Articolo 78 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

La parte che è inadempiente in udienza dovrebbe informarsi, per

stessa, dalla data dell'udienza in cui si è svolta la causa

restituito.

Articolo 79 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Se l'avvocato del querelante non produce i documenti prima

sostenere la richiesta entro il termine, la questione è cancellata

a meno che la sua iscrizione al ruolo non sia avvenuta a cura di

l'avvocato dell'imputato.

Le osservazioni del convenuto in risposta così come la sua

le difese sono prodotte attraverso la sua

avvocato.

Se il convenuto non nomina un avvocato come previsto in

l'articolo 70 o che l'avvocato da lui nominato non presenti la sua

conclusioni in risposta, la corte continua ad esaminare il caso

e regola alla luce dei documenti nel file.

Articolo 80 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Quando il tribunale ritiene che il caso sia così com'è, è

rinvia un'altra udienza per la discussione orale. Questo pubblico

può essere impostato per lo stesso giorno.

Articolo 81 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il tribunale può ordinare che il caso sia discusso

immediatamente, senza ulteriore procedimento, se la richiesta è motivata

su una confessione, atto autentico, di cui atto privato

la firma non è contestata o una presunzione legale. Esso

lo stesso vale in caso di emergenza.

|  |
| --- |
| **Pagina 36** |

36

Articolo 82 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il tribunale può rinviare l'udienza delle memorie

casi che non richiedono un'indagine da parte del giudice

relatore mentre autorizza i legali delle parti a discutere

le loro conclusioni e documenti entro le scadenze loro fissate.

Articolo 83 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Gli avvocati delle parti continuano a scambiarsi

conclusioni senza alcuna formalità diversa dalla firma dell'avvocato

ricevere le conclusioni. Una copia dei risultati e

i documenti devono essere depositati da allegare al fascicolo dieci giorni

prima dell'udienza fissata per le memorie del difensore del

attore e tre giorni per l'avvocato dell'imputato.

Non sono ammissibili le conclusioni presentate dopo queste

limite di tempo.

Articolo 84 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il richiedente può, entro il termine di cui all'articolo

precedente, modificare in parte la sua richiesta, chiarirla o formulare

ulteriori rivendicazioni.

Articolo 85 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il tribunale può rinviare i casi non ancora programmati per

l'udienza delle memorie in un'udienza che fissa e presenta

il fascicolo al giudice relatore per l'espletamento di

atti istruttori e la loro preparazione.

Articolo 86 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il giudice può, se lo ritiene necessario, disporre la

giudice relatore, a tutti gli atti di indagine, quali

|  |
| --- |
| **Pagina 37** |

37

indagine, trasporto sul posto, perizia, registrazione di

falso, o qualsiasi altra misura utile alla manifestazione della verità.

Egli può, in udienza e in presenza delle parti, fissare la data

la misura educativa prescritta, specificando il giorno e l'ora

la comparizione delle parti nell'ufficio del giudice relatore

o nei locali contesi o in qualsiasi altro luogo.

Capo III (1)

Istruzioni davanti al giudice relatore

Articolo 87

Il giudice relatore procede alla preparazione del caso:

- ricevere dagli avvocati le conclusioni e i documenti e la

invitando alla produzione di ogni altra spiegazione e documento che

ritiene utile;

- eseguire gli atti di indagine richiesti dal caso, e

ciò, sentite di persona le parti, determinando il

punti controversi, ascoltando testimoni e ricevendo mezzi di

prove a disposizione di ciascuna parte, compresa la denuncia del

giuramento decisivo;

- scendendo sulla scena, ordinando il

competenza e prendere decisioni relative a problemi

formale e non conoscendo l'oggetto della controversia.

Può, se necessario, modificare o rinunciare a ciò che ha

deciso e alle misure da essa prescritte.

Menziona nel fascicolo ogni misura che ha

prescritto in base alla sua data.

1) Il capo III con i suoi articoli da 87 a 91 è stato modificato dall'articolo 2 della legge

n° 86-87 del 1 settembre 1986.

|  |
| --- |
| **Pagina 38** |

38

Infine scrive una relazione in cui espone i fatti

e lavoro svolto senza esprimere un parere.

Articolo 88

Il giudice relatore procede di persona o per

l'intermediazione di un altro magistrato per gli atti istruttori

prescritto dal tribunale o che decide in conformità con

sezione 87.

Se queste misure richiedono conoscenze tecniche o

di una natura tale che non può farlo, si impegna per questo

fare una persona qualificata.

Articolo 89

In mancanza di comparizione delle parti o del loro rappresentante,

regolarmente nominati, alla data fissata o se non danno

a seguito di quanto richiesto loro, il giudice, senza ulteriori indugi,

continua la sua operatività.

Può incaricare l'avvocato di una delle parti di convocare con

ufficiale giudiziario l'interessato.

Fissa i costi da anticipare per il completamento

istruzioni e perizie ordinate da lui o dal

Tribunale.

Articolo 90

Se le istruzioni sono disposte dal tribunale, il giudice

relatore può compiere solo gli atti per i quali gli è stato affidato o

a quelli che sono inevitabilmente necessari per la loro esecuzione.

Articolo 91

In caso di conciliazione o regolamento durante

operazioni investigative, il giudice relatore redige un verbale

dettagliato che deve essere firmato dalle parti o rivestito del caso

delle loro impronte digitali, o dire che

non sono stati in grado di farlo e hanno deferito la questione al tribunale.

|  |
| --- |
| **Pagina 39** |

39

Capitolo IV

Dell'indagine

Articolo 92 (Modificato dalla legge 3 aprile 1980, n. 80-14)

Se è necessario ascoltare i testimoni, il presidente o "il giudice"

goniometro"

(\*)

autorizza la parte che invoca la propria testimonianza a

farli comparire davanti a lui nel giorno e nell'ora fissati.

Il presidente o "il giudice relatore" \* procede

personalmente all'udienza di testimoni, può, se necessario,

delegare un magistrato praticante alla sede più vicina al

casa del testimone.

Tutte le testimonianze raccolte al di fuori di questi moduli sono obbligatorie

per nullità.

Articolo 93. - (Modificato dalla legge 3 aprile 1980, n. 80-14)

Se il testimone è uno straniero residente al di fuori della Tunisia, il

presidente o "il giudice relatore" \* invia da

rogatoria diplomatica all'autorità giudiziaria

a cui riferisce il testimone.

Se il testimone è di nazionalità tunisina, residente fuori

Tunisia, spedita la rogatoria da

amministrativo all'agente diplomatico o consolare most

vicino al luogo di residenza del testimone.

Articolo 94

I testimoni vengono ascoltati separatamente, entrambi in presenza

che in assenza delle parti, debitamente avvisato e convocato; loro

file senza l'ausilio di alcuna scrittura. Indicano all'inizio di

la loro deposizione il loro nome, età, professione e domicilio. Loro

indicare anche se sono parenti, alleati o al servizio di

una delle parti.

(\*)

Sostituito dall'articolo 3 della legge n°86-87 del 1

ehm

settembre 1986.

|  |
| --- |
| **Pagina 40** |

40

Quando depositano sul merito, le parti non dovrebbero

interrompere. Dopo aver reso la propria testimonianza, il giudice può, d'ufficio o

su richiesta delle parti, eseguire nei loro confronti eventuali arresti o

confrontare.

Le loro risposte sono sommariamente registrate nel verbale.

dal giudice, nonché i motivi di censura formulati nei loro confronti. il

giudice legge ai testimoni, in presenza delle parti, questi

motivi di censura e iscrivere il verbale agli atti.

Articolo 95

Il sordomuto può presentare, se è in grado di farlo, tramite

scritte o da segni che non consentano ambiguità.

Articolo 96

I testimoni possono essere accusati:

1) per motivi di manifesta inimicizia;

2) se hanno un interesse personale a depositare;

3) se hanno ricevuto doni, durante il procedimento, dalla parte

chi li ha citati;

4) se sono, al momento della loro udienza, creditori o

debitori di una delle parti.

5) in ragione della loro età, fino al compimento del 13° anno di età;

6) se siano agenti o tutori della parte che li ha convocati;

7) per motivi di parentela, in linea diretta ascendente o

discendente all'infinito, e in linea collaterale, fino alla sesta

grado ;

8) per motivi di alleanza fino al quarto grado;

9) se sono servi o salariati;

10) se sono stati condannati per un reato che colpisce

onore.

|  |
| --- |
| **Pagina 41** |

41

Articolo 97

Un testimone può infatti essere incolpato se le circostanze lo rendono

dubitare della sincerità della sua testimonianza o ridurla

scopo.

Articolo 98

La parte che vuole rimproverare un testimone deve formulare la sua

rimproveri e addurre le loro ragioni prima della deposizione di questo

testimonianza.

Se il motivo di biasimo è contestato, o se è un

censura di fatto non contestato, il giudice procede comunque a

l'udienza del teste, a spese della parte che invoca il

rimprovero di averne fornito la prova entro il termine fissato dal

giudice; questo lascia al giudice valutare al momento del

pronunciarsi nel merito.

Se si tratta di un rimprovero legale incontrastato, il testimone non lo è

non inteso come tale.

Il giudice può, se del caso, ascoltare, come

intelligence, il testimone accusato. È particolarmente

quindi nelle controversie tra coniugi e dove i fatti non lo fanno

sono generalmente noti solo ai genitori.

Articolo 99

Funzionari pubblici, anche se non sono più in

attività di servizio, non può, senza il consenso dell'autorità

da cui dipendono o dipendevano, da intendersi come

testimoni su fatti che conoscevano a causa della loro

funzioni.

Articolo 100

Avvocati, medici e altri custodi di segreti

altri non possono depositare, se hanno, in quanto tali, conosciuto i fatti,

oggetto della dichiarazione, o informazioni ottenute

riguardo, anche se hanno già perso questa qualità, a meno che

|  |
| --- |
| **Pagina 42** |

42

che sono stati autorizzati a divulgare il segreto da coloro che

li aveva affidati e a condizione che i loro statuti particolari

non vietarli.

Capitolo V

Competenza

Articolo 101

Se è necessario svolgere una perizia e in mancanza di questa

accordo tra le parti sulla scelta del perito, del giudice

designa.

Articolo 102

Se lo Stato o altro ente pubblico è parte di un

prova, la perizia può essere svolta solo da tre esperti, a meno che

che le parti non sono d'accordo che sia fatto da uno.

Articolo 103 (Modificato dalla legge 3 aprile 1980, n. 80-14)

La decisione di nomina del(i) esperto(i) deve indicare:

1) la missione con tutta la precisione e l'accuratezza, nonché il

varie operazioni da eseguire;

2) l'importo del fondo da anticipare al perito sulle spese

la competenza e la designazione del responsabile;

3) il termine per la presentazione della perizia al

corruzione.

Tale periodo non deve superare i tre mesi e non può essere

esteso una sola volta e alla doppia condizione che il

la proroga non supera i tre mesi ed è

concesso con decisione motivata su espressa richiesta del

o esperti a seconda dei casi.

Articolo 104

In mancanza di pagamento da parte del soggetto designato o di qualsiasi

altra parte della disposizione entro il termine, il perito non è

|  |
| --- |
| **Pagina 43** |

43

non è tenuto a portare a termine la sua missione. La parte difettosa è, in

conseguenza, e salvo casi di forza maggiore, decaduto dal diritto di

prevalere sulla decisione di nomina del perito.

Articolo 105

Non appena il perito è stato nominato, il cancelliere lo invita, per lettera

consigliato, di prendere nota delle parti del

procedura che può essere data solo con il permesso

del giudice.

L'impiegato gli dà anche una copia della decisione su

designare.

Articolo 106

L'esperto può, entro cinque giorni dal ricevimento della

missione che gli è stata affidata, chiedono di esserne dimessi.

In tal caso provvede il presidente del tribunale o un suo delegato

la sua sostituzione.

Articolo 107

Se l'esperto non adempie alla sua missione entro il termine, egli

è sostituito e risponde, salvo giustificato impedimento,

danni. Anche lui è condannato, per semplice

ordinanza del presidente del tribunale esecutiva con provvedimento, a

il rimborso di spese frustranti.

Articolo 108

I motivi per impugnare l'esperto sono gli stessi

rimprovero del testimone. La sfida deve svolgersi in a

periodo non superiore a cinque giorni a decorrere dal

data in cui la parte è venuta a conoscenza della nomina.

Si pronuncia sull'impugnazione del perito come in materia

rimprovero di testimone.

|  |
| --- |
| **Pagina 44** |

44

Articolo 109

La sfida dell'esperto è inefficace se il motivo per

la sfida è il fatto che il partito lo invoca e questo,

successivo alla sua nomina.

Tuttavia, l'impugnazione è ammessa se le ragioni "sono sorte"

prodotti "

\*

al termine del periodo di cui all'articolo precedente e sono

estranei alla parte che li invoca o se questa parte dimostra

di esserne venuto a conoscenza solo dopo la scadenza di tale termine.

Articolo 110

L'esperto procede "alle sue operazioni"

\*\*

in presenza o in

l'assenza di soggetti debitamente convocati con lettera raccomandata

con avviso di ricevimento.

Redige un dettagliato resoconto scritto del proprio operato.

Menziona specificamente la presenza o l'assenza di

parti, riproducendo le loro dichiarazioni, debitamente sottoscritte

da loro. Indica accuratamente il suo punto di vista tecnico

motivandolo.

Se la perizia è stata fatta da più esperti, ciascuno di loro

devono redigere una relazione comprendente il loro parere, se non sono stati

acconsentire a scriverne uno solo comprensivo del parere motivato di

ognuno di loro.

Articolo 111

L'esperto presenta la sua relazione e tutti i documenti che

scritto così come i documenti che gli sarebbero stati dati.

Informa entro ventiquattro ore per lettera

raccomandava le parti.

Articolo 112

Il parere del perito non vincola il giudice.

\* Rettifica al JORT n° 26 del 24, 28 e 31 maggio 1963.

\*\* Rettifica al JORT n° 3 del 15 e 19 gennaio 1960.

|  |
| --- |
| **Pagina 45** |

45

Articolo 113

Il perito cita in calce alla sua relazione le spese sostenute e

il suo onorario e lo rimette al presidente del tribunale o al suo

delegato per il fisco.

Può rinviare il deposito della sua denuncia in anagrafe fino a quando non ha

non è stato interamente pagato per le tasse e gli oneri debitamente tassati.

Articolo 113 bis (Aggiunto dalla legge 3 aprile n° 80-14

1980)

L'ordinanza di tassare le spese di perizia e

gli onorari del perito sono soggetti ad opposizione entro a

di decadenza di 8 giorni dal suo servizio.

L'opposizione difficilmente deve essere inammissibile essere proposta da a

richiesta motivata notificata da un ufficiale giudiziario notaio, a seconda dei casi,

al perito o alla parte interessata alla perizia e comprendente

la sua citazione a comparire nell'ufficio del giudice che ha fatto

la prescrizione entro un massimo di 8 giorni.

L'opposizione è pronunciata con ordinanza motivata non

oggetto di ricorso, entro un termine massimo di otto giorni.

L'opposizione non sospende il pagamento delle spese e

tasse tassate.

Il ministero dell'avvocato non è necessario in materia

opposizione a decreti tributari per onorari di esperti

e gli onorari del perito.

Capitolo VI

Dell'udienza delle memorie e del giudizio

Articolo 114

Il presidente apre e dirige i dibattiti. Li dichiara chiusi

quando il giudice si ritiene sufficientemente informato.

|  |
| --- |
| **Pagina 46** |

46

Il presidente apre il dibattito presentando le conclusioni del

parti. Se il tribunale non trova il

chiarimenti sufficienti, può, d'ufficio, ordinare il

comparizione in udienza di testimoni o periti da lui giudicati

udienza utile e, se necessario, prescrivere un'altra misura

l'istruzione o la comparizione personale delle parti.

Articolo 115

L'istanza dell'avvocato dovrebbe essere limitata allo sviluppo

memorie scritte da lui regolarmente depositate.

Articolo 116

Le parti possono, in presenza dei propri legali e in

limite delle conclusioni scritte, fornire eventuali chiarimenti

utile.

Tuttavia, il tribunale può vietare loro di farlo, se ritiene

che la passione o l'inesperienza impedisce loro di partecipare

dibattiti con la dovuta decenza e per illuminare la religione del

Tribunale.

Articolo 117

Il procedimento è pubblico, a meno che il giudice non decida in merito

a porte chiuse, d'ufficio o su richiesta del pubblico ministero o

di una delle parti, a tutela dell'ordine pubblico, del bene

morale o l'inviolabilità dei segreti familiari.

Articolo 118

Il presidente ha la polizia dell'udienza; ordina l'espulsione

di coloro che la disturbano e ostacolano l'andamento dei dibattiti; egli

redigere subito denuncia contro coloro che insultano

il giudice e li deferisce al pubblico ministero.

Articolo 119 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il giudice può rinviare la sentenza ad a

successiva udienza che fissa per studio o delibera. Tra

|  |
| --- |
| **Pagina 47** |

47

momento in cui non vengono ricevuti brief o documenti. Tuttavia, la corte

può in alcuni casi autorizzare una delle parti a presentare una

nota scritta dopo averla comunicata alla controparte; questa

l'autorizzazione deve essere menzionata negli atti del tribunale.

Articolo 120 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Le sentenze sono rese da tre magistrati a maggioranza

voci. Il presidente raccoglie i pareri a partire dal

il giudice meno anziano, dà il suo parere per ultimo.

Se si formano più di due opinioni, il giudice meno anziano

è tenuto a sostenere una delle due opinioni espresse dal suo

colleghi.

Articolo 121 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

La delibera è segreta. Non dovrebbe esserci nessuno

traccia scritta. Possono partecipare solo i giudici che hanno partecipato

ai dibattiti. Quando la maggioranza è formata, è redatta a

bozza di sentenza motivata, firmata dai tre giudici che

deliberato.

Questo progetto non prende la sua forma definitiva fino a quando non è stato pronunciato in

pubblica udienza, alla presenza di tutti i magistrati che hanno

cartello.

Se uno dei magistrati che hanno partecipato alla deliberazione e hanno firmato il

progetto di sentenza è stato impedito, per motivi legittimi,

per assistere all'udienza della pronuncia di questa sentenza, questa ha

tenuto alla presenza degli altri due magistrati.

Ma se il magistrato ha impedito di firmare la bozza

sentenza o che il motivo di impedimento derivi dalla perdita di

sua qualità, la deliberazione deve essere chiusa e i dibattiti

riaperto.

|  |
| --- |
| **Pagina 48** |

48

Articolo 122 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Le sentenze devono essere scritte in minuti,

secondo le disposizioni dell'articolo 123, nella maggior parte dei casi

a breve e comunque entro dieci giorni dalla consegna.

Devono essere firmati dai magistrati che li hanno restituiti.

Quando uno dei magistrati che parteciparono a queste sentenze

trova impossibile firmarli dopo il pronunciamento, questi

le sentenze sono firmate dagli altri magistrati e la menzione è

fatto di questa circostanza.

Articolo 123 (Modificato dalla legge 3 aprile 1980, n. 80-14)

Ogni giudizio deve contenere:

1) l'indicazione del giudice che l'ha resa;

2) i cognomi, i nomi, la carica e il domicilio delle parti;

3) l'oggetto della controversia;

4) la sintesi delle dichiarazioni delle parti;

5) le ragioni di fatto e di diritto;

6) il dispositivo;

7) la data in cui è stato restituito;

8) il nome o i nomi del magistrato o dei magistrati che

lo ha restituito;

9) indicazione della sorgente;

10) la liquidazione delle spese se poi possibile.

Articolo 124

Il giudice che ha pronunciato ha competenza esclusiva per interpretare

la sua sentenza, su richiesta scritta delle parti, presentata

al presidente del tribunale.

|  |
| --- |
| **Pagina 49** |

49

Si procede in camera di consiglio, senza dibattito e senza nulla.

aggiungere o sottrarre dal dispositivo.

La sentenza interpretativa completa la sentenza interpretata e

può essere attaccato solo contemporaneamente a quest'ultimo.

Articolo 125

I giudici di primo grado devono ordinare

esecuzione provvisoria delle loro sentenze, con o senza fideiussione

e nonostante l'appello, se c'è un titolo autentico, atto sotto la firma

privato la cui firma non è contestata, confessione, promessa

riconosciuta o precedente condanna con sentenza pronunciata in

forza di cosa giudicata.

Articolo 126 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1

ehm

settembre

1986)

L'esecuzione provvisoria può essere ordinata con o senza

cauzione:

1) se si tratta di riparazioni urgenti o se si tratta di mettere a

porre fine a una situazione dannosa;

2) se si tratta di controversie tra padroni e servi

agricoltori e khames, padroni e lavoratori, in relazione alla loro

servizio o al loro lavoro, quando queste controversie prendono

nascita durante il periodo di servizio, lavoro o

apprendimento;

3) se si tratta di una controversia tra viaggiatori e albergatori o

vettori;

4) se si tratta di una sentenza che ordina un noleggio

all'asta, nominando un curatore fallimentare o pronunciando a

sentenza di mantenimento;

5) se si tratta di una sentenza che assegna i costi della tata o

mantenimento di un figlio, o ordinare il ritorno di un figlio al suo

madre;

|  |
| --- |
| **Pagina 50** |

50

6) se si tratta di una sentenza che assegna un provvedimento su

danni per danni non ancora

accertato, a condizione che tale danno derivi da un reato o

quasi delitto di cui è stata ritenuta responsabile la parte soccombente;

7) in tutti gli altri casi di natura estrema

emergenza.

Tuttavia, ed eccezionalmente il presidente del tribunale adito

dell'impugnazione può ordinare con procedimento sommario sentito il

parti la sospensione dell'esecuzione della sentenza impugnata per un periodo di

un mese se gli sembra che la decisione

sentenza di esecuzione provvisoria violi il

disposizioni del presente articolo e dell'articolo 125. Deve essere

ha deliberato sul fondo entro un mese, e l'ordinanza

la sospensione dell'esecuzione non è suscettibile di alcun ricorso giurisdizionale.

appello.

Articolo 127

Se il giudice di primo grado non si è pronunciato sulla

richiesta di esecuzione provvisoria formulata dal beneficiario

di una sentenza nei casi previsti dall'articolo 125, questo

la richiesta può essere fatta al presidente del tribunale

d'appello che decide secondo le disposizioni dell'art

146.

Articolo 128

Qualsiasi parte soccombente in una causa è condannata a

spese, salvo in giudizio per ripartirle tra le parti se ciascuna

di loro hanno ceduto a certi capi.

Articolo 129

Se la valutazione dei costi in sede di giudizio non è stata possibile,

la cancelleria del tribunale è autorizzata a emettere un esecutivo del

costi in vista della tassa del presidente, senza che lo sia

bisogno di una nuova procedura.

|  |
| --- |
| **Pagina 51** |

51

TITOLO IV

RIMEDI

Primo capitolo

Dalla chiamata

Sezione I. - Forme di ricorso

Articolo 130 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il ricorso è proposto con istanza scritta depositata

dall'avvocato del ricorrente presso la corte d'appello

competente.

L'atto di ricorso deve contenere le medesime indicazioni del

mozione di ricorso e menzione della decisione

attaccato, il suo numero di serie e la data.

Si considera che il chiamante abbia preso residenza in

lo studio del suo avvocato.

Articolo 131 (Modificato dalla legge n° 63-40 del 14 novembre

1963)

L'atto di ricorso è depositato in cancelleria, accompagnato dal

giustificazione per il pagamento delle tasse e deposito di

l'ammenda, in mancanza, l'impiegato non deve accettarla, a meno che

il ricorrente ha ottenuto il gratuito patrocinio.

|  |
| --- |
| **Pagina 52** |

52

Sezione II. - Il procedimento di ricorso

Articolo 132

La cancelleria della corte d'appello iscrive la domanda sul

registrarsi ad hoc e rilasciare ricevuta. Deve avvisare

immediatamente la cancelleria del tribunale di primo grado e lui

richiedere l'invio del fascicolo.

Articolo 133

Non appena il fascicolo arriva in anagrafe, il presidente nomina il

consigliere o il giudice che dovrà fare un rapporto, se necessario.

La causa è quindi fissata per l'udienza designata dal presidente.

e al quale il cancelliere convoca il difensore del ricorrente,

modulo di cui all'articolo 44.

Articolo 134 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il chiamante dovrebbe:

- assegnare gli avversari al pubblico in conformità con

Articolo 5 ed entro un termine minimo di 20 giorni prima

il pubblico. Questo periodo è ridotto a tre giorni se la decisione

impugnata è una decisione sommaria o una di quelle che

sono indicati nell'articolo 81.

- l'atto di citazione deve essere accompagnato da copia del

richiesta di appello nonché una copia del memorandum dei motivi

chiamata. Il ricorrente deve depositare l'atto presso l'ufficio del tribunale

citazione e factum nonché una copia della sentenza

attaccato, prove a sostegno e un lapsus accertato

secondo le regole prescritte nella sezione 72.

- il ricorrente è particolarmente tenuto a menzionare in

l'atto di citazione dei convenuti che devono al più tardi

il giorno dell'udienza presentare le proprie difese da

tramite un avvocato.

|  |
| --- |
| **Pagina 53** |

53

- il tutto fermo quanto previsto dall'articolo 71 in caso di

errore o carenza nell'incarico, nell'indicazione di

cognome e nome del convenuto, il tribunale adito o la data

udienza, o in caso di mancato rispetto dei termini di rinvio.

Articolo 135

La citazione all'udienza dell'avvocato del ricorrente deve

arrivare almeno trenta giorni prima della data dell'udienza.

Se la decisione impugnata è una decisione sommaria o

le specie di quelle di cui all'articolo 86, il termine è ridotto

almeno otto giorni; si fa menzione di tale riduzione sul

citazione destinata all'avvocato del ricorrente.

Articolo 136 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

L'avvocato del convenuto deve, al più tardi il giorno dell'udienza,

presentare al registro le difese e i mezzi del suo cliente

corredata, se del caso, di prove a sostegno.

Articolo 137 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Se il convenuto non costituisce un avvocato come previsto in

articolo 134 o che l'avvocato costituito non presenti le difese

e per mezzo del suo cliente, la corte d'appello continua l'esame

del caso alla luce degli atti del fascicolo.

Quando lo Stato o l'ente pubblico è il convenuto e

chiede, in prima udienza, il rinvio della causa, che

viene restituito per almeno 60 giorni.

Articolo 138

Il difensore del convenuto deve presentare, per iscritto, le difese e

per mezzo del suo cliente, tre giorni prima dell'udienza in cui

il caso è stato restituito, in due copie, una delle quali è

allegata al fascicolo, e l'altra data al collega, avvocato di

il chiamante.

|  |
| --- |
| **Pagina 54** |

54

All'udienza, quest'ultimo può chiedere ed ottenere un ritardo

replicare. Deve farlo almeno tre giorni prima della data

dell'udienza, e le sue conclusioni devono essere scritte in due

copie, una delle quali allegata al fascicolo e l'altra,

comunicato al suo collega, avvocato del resistente.

L'avvocato del convenuto può, se lo richiede, beneficiare di una

termine per la controreplica. La sua tesi deve essere presentata in

duplicato, di cui uno allegato al file e l'altro

comunicato al collega tre giorni prima della scadenza del

termine a lui concesso.

Articolo 139

Quando le parti hanno terminato lo scambio dei loro mezzi e

conclusioni, come indicato nei due articoli precedenti

e che il caso è pronto per la decisione, è fissata l'udienza di

supplica.

Articolo 140

Le norme decretate per il procedimento dinanzi ai tribunali di

primo grado sono applicabili alle istanze di appello nel

nella misura in cui non siano contrari alle disposizioni del

questo capitolo.

Sezione III. - Scadenze per i ricorsi

Articolo 141 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il termine per la presentazione del ricorso è di venti giorni dalla data del

notificazione regolare della sentenza alla parte soccombente,

salvo diversa disposizione di legge.

Questo periodo va dal servizio contro la persona a

quale è fatto, contro colui che lo fa.

Se c'è stata frode personale che ha giustificato il giudizio o se questo

sentenza è stata resa su prove false, o su falsa testimonianza,

|  |
| --- |
| **Pagina 55** |

55

o se la parte soccombente è stata condannata per non aver

produce un pezzo decisivo trattenuto dall'atto del suo avversario,

il termine decorre solo dal giorno in cui avrà recuperato questa parte o

del giorno in cui avrà appreso del giudizio riconoscendo

il falso o il giorno della scoperta della frode.

Il servizio deve essere reso individualmente a ciascuno

Parti.

Se la parte soccombente è assente dalla Tunisia il giorno del

notificazione, il termine di ricorso è aumentato di trenta giorni.

Se l'ultimo giorno è un giorno festivo, la scadenza è posticipata a

giorno successivo all'ultimo giorno festivo.

Articolo 142

Il termine di appello è interrotto dalla morte della parte

soccombere. Un nuovo limite di tempo corre contro gli eredi di

dal giorno del servizio del giudizio che sarà loro reso.

Articolo 143

Il ricorso proposto oltre i termini di legge è soggetto a

decadenza.

Fino alla chiusura del giudizio, la resistente, che ha consentito il

termine per l'appello o che ha acconsentito alla decisione prima del

l'appello principale, può impugnare incidentalmente con un'istanza

scritta avvalorata da motivi di ricorso. In ogni caso, il ricorso

l'incidente segue il destino della chiamata principale, tranne nel caso in cui la chiamata

principale è stato interrotto.

Sezione IV. - Effetti del ricorso

Articolo 144

Il ricorso ha l'effetto di riportare la causa nello stato in cui si trovava

trovata prima della pronuncia della sentenza intrapresa, e ciò, nella

limite in cui viene proposto il ricorso.

|  |
| --- |
| **Pagina 56** |

56

Articolo 145

La corte d'appello può pronunciarsi solo sulle teste

criticato dal ricorrente.

Articolo 146

Salvo disposizione contraria della legge, ricorsi contro le sentenze

la prima primavera è sospensiva.

Tuttavia, il presidente della corte d'appello competente

può ordinare male la sospensione dell'esecuzione delle sentenze

qualificata come ultima risorsa.

Questa sospensione può essere ordinata solo dopo dibattiti in

udienza sommaria, tenuta nel più breve tempo possibile.

Il richiedente deve cedere, a mezzo ufficiale giudiziario notaio, il suo

avversario a questa udienza, in mancanza della quale, la sua richiesta è

dichiarato inammissibile.

La decisione che ordina la sospensione dell'esecuzione non è

suscettibile di ogni rimedio o anche di ricorso in

cassazione.

Articolo 147

La domanda esaminata dai primi giudici non può essere

aumentata o modificata in appello, anche con il consenso di

dell'opponente, a meno che l'aumento richiesto non riguardi

salari, interessi, affitti e arretrati e altri

principali accessori applicativi. "in ritardo"

\*

da

giudizio, o danni in riparazione di a

danno aggravato dopo questa decisione, o non riguarda

garanzie resesi necessarie dopo la sentenza.

Articolo 148

Il ricorrente può modificare la causa della sua richiesta, se il soggetto

di questo rimane lo stesso e purché la nuova causa non lo faccia

non basato su fatti nuovi, non sottoposto al giudice di merito.

\* Rettifica al JORT n° 3 del 15 e 19 gennaio 1960.

|  |
| --- |
| **Pagina 57** |

57

Può essere proposto anche dinanzi alla corte d'appello.

nuovi mezzi.

Articolo 149

Se la sentenza impugnata non si è pronunciata nel merito e il

corte d'appello ritiene che sia stato giudicato male, può essere

limite a ribaltare questa decisione e rinviare la causa al

primi giudici a pronunciarsi nel merito.

Può anche pronunciarsi nel merito stesso se il caso è

nello stato.

Articolo 150 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Quando una sentenza esecutiva per disposizione è annullata in

tutto o in parte o che un ordine provvisorio emesso in

a favore del richiedente è annullato in tutto o in parte, il

corte d'appello deve ordinare la restituzione di quanto

il ricorrente ha pagato o consegnato in esecuzione della decisione annullata

in tutto o in parte o il ripristino della situazione allo stato in cui si trova

era nei limiti di ciò che è stato ribaltato.

Se non lo fa, la corte d'appello deve rimediare

sua omissione automatica.

Articolo 151 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il ricorrente soccombente è punito con l'ammenda di dieci

dinari se la decisione impugnata è stata resa dal giudice cantonale e

di venti dinari se la decisione fosse presa da un altro

giurisdizione, fatto salvo il risarcimento del danno subito da

convenuto per appello abusivo.

In caso di recesso, il ricorrente non può essere condannato.

alla multa.

|  |
| --- |
| **Pagina 58** |

58

Sezione V. - Parti in appello

Articolo 152

Il ricorso può essere proposto solo dalle parti della sentenza

attaccati, o i loro successori, o il rappresentante del ministero

pubblico nei casi previsti dalla legge.

Allo stesso modo, può essere portato solo contro

le persone che sono state parti nel procedimento che ha dato origine a questo

giudizio.

Articolo 153

Nessun intervento è consentito in caso di appello a meno che

che il suo autore non intenda unirsi a una delle parti o che

non proviene da una persona che ha il diritto di opporre un terzo

al giudizio.

Articolo 154

Se il soggetto della condanna è indivisibile, all

i soccombenti devono essere chiamati in causa, anche se

solo alcuni di loro hanno presentato ricorso.

Lo stesso vale ogniqualvolta il ricorso proposto da a

parte risulterebbe, se trovata fondata, l'invalidazione

del giudizio assunto.

Articolo 155

Un nuovo ricorso è inammissibile se una decisione precedente ha

ha già accettato il ritiro del ricorrente o se il suo ricorso è stato

formalmente respinto, anche se il termine di ricorso è ancora in

Classi.

Capitolo II

pretesa civile

Articolo 156

Le sentenze rese in ultima istanza possono essere

ritratta con ricorso civile per le cause

sotto:

|  |
| --- |
| **Pagina 59** |

59

1) se c'è stata frode personale che ha motivato la sentenza e che

era sconosciuto alla parte soccombente durante il procedimento;

2) se è stato giudicato su documenti o altre prove riconosciute o

dichiarata legalmente falsa dopo questa sentenza

e prima dell'introduzione della parte civile, quindi

se fossero la ragione principale o unica per questo

giudizio ;

3) Se dopo la sentenza, e ad una certa data, l'autore di

questa richiesta recuperava documenti decisivi che erano stati

trattenuto dal fatto dell'avversario.

Articolo 157

La richiesta è presentata dinanzi al giudice che ha emesso il

decisione impugnata. Questa giurisdizione può essere composta da

medesimi giudici che hanno partecipato alla sentenza impugnata.

Articolo 158

Il termine per la presentazione della domanda civile è di trenta giorni

dalla scoperta della frode, o dal giorno in cui il falso è stato

riconosciuto o dichiarato, o il giorno in cui la parte è stata recuperata. Questo

termine è prescritto a pena di decadenza.

Articolo 159

La richiesta civile si fa secondo le regole ordinarie

applicabile dinanzi al giudice adito.

Articolo 160 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Qualsiasi richiedente una richiesta civile deve registrare nella ricevuta

dell'iscrizione la somma di venti dinari per

la multa alla quale sarebbe stato condannato se la sua richiesta fosse stata respinta,

nonché tutti i diritti il ​​cui deposito è previsto dalla legge.

Sono esenti da questo deposito lo Stato e gli indigenti

beneficiari del gratuito patrocinio.

|  |
| --- |
| **Pagina 60** |

60

Il cancelliere iscrive il caso nel registro

l'iscrizione e rilascia ricevuta all'interessato.

Articolo 161

La richiesta deve indicare, oltre alle indicazioni contenute nel

l'istanza di ricorso, la decisione impugnata e il

significa invocato, il tutto a pena di nullità.

Articolo 162

La richiesta civile non sospende l'esecuzione del

decisione impugnata.

Articolo 163

Il tribunale, in seduta pubblica, decide dapprima con

il modulo sull'ammissibilità del ricorso. Poi ne aggiusta un altro

udienza senza nuova citazione, da sostenere nel merito. Egli

può anche pronunciarsi con un'unica e medesima decisione nella forma e

fondamentalmente se tutte le parti hanno esaurito i loro mezzi.

Articolo 164

La sentenza che statuisce sulla parte civile, nella forma o

sfondo, non è suscettibile di attacco tramite

istanza civile.

Articolo 165

La sentenza che dichiara fondato il ricorso comporta la

ritiro della decisione impugnata, nei limiti dei capi

criticato, e l'annullamento di tutti gli effetti giuridici che

sono sorti.

Articolo 166

Se il reclamo è respinto nella forma o nella sostanza, il

richiedente è condannato all'ammenda iscritta senza pregiudizio

per tutti i danni.

Se il ricorrente si ritira, il giudice non può

multare e ordinare la restituzione della somma

registrato.

|  |
| --- |
| **Pagina 61** |

61

Articolo 167

L'istanza civile è soggetta alle regole di procedura

applicabile alla giurisdizione davanti alla quale è presentato.

Capitolo III

Terza opposizione

Articolo 168

Chiunque non sia stato chiamato a un'istanza

può formare un terzo opposizione al giudizio che è pregiudizievole per

i suoi diritti.

Articolo 169

L'opposizione del terzo è ammissibile purché il diritto su cui

costruisce non si estingue.

Può essere diretto contro qualsiasi giudizio, qualunque sia il suo

natura e qualunque sia la giurisdizione che lo ha emesso, anche se

già stato eseguito.

Articolo 170 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1

ehm

settembre

1986)

La terza opposizione si forma secondo le regole ordinarie

applicabile dinanzi al giudice adito.

Il terzo avversario deve inserire l'importo della sanzione

che sarebbe stato condannato se il suo ricorso fosse stato respinto.

Tale importo è di 5 dinari, se la sentenza impugnata è resa

da un giudice unico, 10 dinari se resi dal tribunale di

primo grado e 20 dinari se restituiti dal tribunale

chiamata. Anche il terzo avversario deve registrare tutti i diritti

il cui deposito è previsto dalla legge.

Sono esenti da questo deposito lo Stato e gli indigenti

beneficiari del gratuito patrocinio.

Articolo 171

L'opposizione di terzi è soggetta a norme procedurali

applicabile alla giurisdizione davanti alla quale è costituito.

|  |
| --- |
| **Pagina 62** |

62

Articolo 172 (Modificato dalla legge 3 aprile 1980, n. 80-14)

La terza opposizione non sospende l'esecuzione del

decisione impugnata. Tuttavia, il presidente del tribunale o il giudice

competente può sospendere l'esecuzione con provvedimento emesso

su separata richiesta scritta, sulla quale si decide secondo il

norme emanate in materia di procedimento sommario.

La decisione che ordina la sospensione dell'esecuzione non è

suscettibile di ogni rimedio o anche di ricorso in

cassazione.

Articolo 173

La terza opposizione ha l'effetto di un nuovo esame della causa.

Non giova alle parti che soccombono al giudizio

intrapresa solo nel caso in cui l'oggetto della controversia sia indivisibile.

Articolo 174

Se l'opposizione del terzo è respinta, il terzo avversario è

condannato alla sanzione pecuniaria iscritta, fatta salva l'eventuale

per tutti i danni.

Se il terzo avversario si ritira, il giudice non può condannarlo

alla sanzione e disporre la restituzione della caparra.

Capitolo IV

Cassazione

Sezione I. - Casi di apertura

Articolo 175

Contro le sentenze non è aperto il ricorso per cassazione

come ultima risorsa solo nei seguenti casi:

1) se la sentenza contiene una violazione di legge o se è stata

reso a seguito di un errore nell'applicazione o nell'interpretazione

della legge;

|  |
| --- |
| **Pagina 63** |

63

2) se il tribunale che l'ha pronunciata fosse incompetente;

3) se c'era un eccesso di potere;

4) se le forme prescritte a pena di nullità o decadenza,

durante il procedimento o nella sentenza, non erano

rispettata;

5) in caso di conflitto con le sentenze definitive

tra le stesse parti, sullo stesso oggetto e per lo stesso

causa;

6) se è stata pronunciata su cose non richieste, o su più

che non è stato richiesto, o se la decisione di appello ha trascurato di

pronunciarsi sulle pretese già giudicate dal primo giudice o se

nella stessa sentenza vi sono disposizioni contrarie;

7) se un incapace è stato condannato senza esserlo

regolarmente rappresentato, se è stato chiaramente mal difeso

e se questa sia stata la causa principale o unica del giudizio

così reso.

Articolo 176 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

La corte di cassazione si pronuncia nei limiti dei mezzi

innalzata. Decide di accogliere o respingere il ricorso.

Se il ricorso è accolto, il giudice annulla la decisione impugnata con

in tutto o in parte e rinvia al tribunale di merito per ulteriori

esame nei limiti delle disposizioni violate.

Se l'appello viene proposto per la seconda volta e se il tribunale decide

la cassazione della decisione impugnata, si pronuncia nel merito se

il caso è pronto per la decisione.

Articolo 177

Tuttavia, può pronunciarsi senza rinvio quando il

la soppressione della disposizione infranta fa a meno di una nuova

esame o che la cassazione non lascia nulla a giudicare.

|  |
| --- |
| **Pagina 64** |

64

Articolo 178

Quando il tribunale interrompe il rinvio, rimanda il caso a

nuovo esame presso il tribunale che ha pronunciato la decisione annullata,

detta giurisdizione essendo altrimenti composta.

Può anche, quando le circostanze lo giustificano,

rinviare la causa ad un'altra giurisdizione dello stesso grado.

Sezione II. - Feste

Articolo 179

Solo quelli che sono stati

parti della decisione impugnata o i loro aventi causa.

Il ricorso è ammissibile solo se il ricorrente

invoca una causa personale. Tuttavia, parte

succombante può fondare un ricorso su una causa interessante

altre parti se l'oggetto della controversia è indivisibile.

Articolo 180

Il pubblico ministero presso la corte di cassazione può essere

provvedere nell'interesse della legge se la decisione impugnata è stata

fatto in violazione di legge e nessuna delle parti ha esercitato

di ricorso entro i termini.

Articolo 181

La sentenza che accoglie il ricorso del Procuratore Generale al

cour de cassation si limita a correggere l'errore di diritto, senza

licenziamento, e non può ledere i diritti acquisiti dal

parti della decisione impugnata.

Di tale sentenza si farà menzione in calce alla decisione impugnata.

|  |
| --- |
| **Pagina 65** |

65

Sezione III. - Della procedura

Articolo 182 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1

ehm

settembre

1986 e dalla legge n° 2007-18 del 22 marzo 2007)

(1)

Il ricorso per cassazione è proposto con domanda scritta,

presentata da un avvocato alla cancelleria del tribunale che ha emesso il

decisione impugnata.

L'impiegato che riceve la richiesta deve avallarla, menzionare il

data di ricezione e inserirla immediatamente in un registro

speciale tenuto a questo scopo. Rilascia una ricevuta riportante la data del suo

ricevuta, informa immediatamente la cancelleria del tribunale di

cassazione con qualsiasi mezzo lasciando una traccia scritta e lo invia

il fascicolo del caso.

Gli atti del procedimento, successivi alla ricezione della

ricorso, sono presentate alla cancelleria del tribunale di

cassazione che procede all'iscrizione della causa nel registro tenuto

per questo scopo.

Articolo 183

Tale richiesta deve indicare il cognome, nome e domicilio del

parti, la decisione impugnata, la sua data e il giudice che

reso.

Articolo 184 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1

ehm

settembre

1986)

L'impiegato deve accettare la richiesta solo se lo è

accompagnata dalla ricevuta di consegna alla ricevuta di

l'iscrizione della somma di 30 dinari per la multa a

quale l'attore sarebbe condannato se la sua domanda fosse respinta,

nonché tutti i diritti il ​​cui deposito è previsto dalla legge.

(1)

L'articolo 2 della legge n° 2007-18 del 22 marzo 2007 prevede che:

ai ricorsi si applicano le procedure previste dalla presente legge

formato sessanta giorni dopo la sua promulgazione.

|  |
| --- |
| **Pagina 66** |

66

Sono esenti da questo deposito lo Stato e gli indigenti

beneficiari del gratuito patrocinio.

Se l'attore si ritira, il tribunale non può condannarlo

alla sanzione iscritta e ordina la restituzione del suo importo a

il suo profitto.

Articolo 185 (Modificato dalla legge n° 67-54 dell'8 dicembre

1967)

L'autore del ricorso deve, a pena di decadenza, presentare al

cancelleria, entro un termine non superiore a 30 giorni dal

dalla data di presentazione della sua richiesta:

1) il verbale della decisione impugnata, se

gli è stato fatto;

2) una copia della decisione impugnata, accompagnata da

quello della sentenza di primo grado se la corte d'appello ha

ha adottato le ragioni dei primi giudici senza riprodurle nella sua

decisione;

3) un memorandum scritto dal suo avvocato, indicando i suoi mezzi

e precisando i provvedimenti di cui chiede anche la cassazione

che le sue affermazioni con tutte le prove a sostegno;

4) una copia del suo rapporto di servizio

memoria ai suoi avversari.

Articolo 186

Il convenuto in appello deve, entro trenta giorni dal

data di notificazione dell'atto di

ricorrente, presente dall'avvocato, una memoria di risposta, che egli

archiviare con tutte le prove a sostegno presso l'ufficio del tribunale

dopo averlo comunicato all'avvocato dell'avversario.

Articolo 187 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Decorso il termine di cui all'articolo precedente, il cancelliere

comunica il fascicolo al Procuratore Generale presso il

corte di cassazione che presenta, da solo o da uno dei

|  |
| --- |
| **Pagina 67** |

67

procuratori generali di detto tribunale, le sue conclusioni scritte. Lui non

non deve suscitare nuovi mezzi, a meno che non lo sia

un mezzo di ordine pubblico. Poi trasmette le sue conclusioni e il

fascicolo al primo presidente per la fissazione in udienza.

Il cancelliere comunica per iscritto agli avvocati delle parti la data di

l'udienza con almeno 8 giorni di anticipo.

Articolo 188

Il tribunale si riunisce in camera di consiglio alla presenza del

dell'accusa e con l'assistenza del cancelliere. Gli avvocati,

se lo hanno richiesto per iscritto, possono partecipare all'udienza

supplicare.

"Possono supplicare solo entro i limiti dei ricordi

che hanno depositato". \*

Articolo 189 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il tribunale si pronuncia, previa delibera, su tutti i mezzi di

appello. Il verbale della sentenza è firmato da tutti i magistrati

chi lo ha fatto.

Articolo 190

Ciascuna camera della corte di cassazione è composta da a

presidente e due consiglieri, coadiuvati da un impiegato.

La presenza del pubblico ministero all'udienza è obbligatoria.

Se necessario, il primo presidente può designare per

a presiedere, l'udienza, il consigliere di camera più anziano.

Il magistrato che ha già sentito del caso non può

sapere in cassazione.

Articolo 191 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

La sentenza di cassazione riporta le parti nello stato in cui si trovavano

prima che la decisione fosse annullata e ciò, nei limiti dei mezzi consentiti.

\* Rettifica al JORT n° 26 del 24, 28 e 31 maggio 1963.

|  |
| --- |
| **Pagina 68** |

68

Se, dopo la cassazione con rinvio, il giudice del rinvio non

non si conforma alla decisione della corte di cassazione e che a

secondo riferimento elevando lo stesso mezzo si forma, il

Corte di Cassazione, tutte le sezioni insieme, risolvono la controversia

opponendola al giudice del rinvio.

Se il giudice decide di annullare la decisione impugnata,

statuire nel merito se il caso è pronto, e se decide il

cassazione con rinvio del "caso", il suo giudizio è vincolante

giudice del rinvio.

Art 192 (Modificato dalla legge 1 settembre n° 86-87

1986)

Le camere combinate siedono anche:

1) ogni volta che si tratta di unificare la giurisprudenza tra

stanze diverse;

2) in caso di errore rilevante in una sentenza resa da uno dei

camere da letto.

L'errore dovrebbe essere evidente:

1) se la sentenza di rigetto del vizio di forma si fonda su una

errore clamoroso.

2) se la sentenza emessa si basa su un testo divenuto inapplicabile

a causa della sua abrogazione o modifica.

3) se uno dei membri che ha pronunciato la sentenza ha già avuto

il caso.

Articolo 193 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Le camere riunite sono costituite dal primo presidente,

presidenti di sezione e il consigliere anziano di

ogni stanza.

|  |
| --- |
| **Pagina 69** |

69

La composizione delle camere combinate non può essere inferiore

due terzi degli iscritti per ciascuna categoria.

Si siedono alla presenza del procuratore generale e con l'aiuto del

cancelliere del tribunale.

Le camere riunite si riuniscono su iniziativa del primo

Presidente. In caso di parità, quella del presidente è

preponderante.

Il primo presidente può, su richiesta di uno dei

parti, convocare le Camere riunite per rettificare una

errore notevole in uno spegnimento di una delle camere e questo, in a

periodo di tre mesi dalla pronuncia della presente sentenza e dopo

hanno chiesto il parere del Procuratore Generale sulla questione.

In tal caso le camere riunite disciplinano, ai sensi dell'art

le norme previste dagli articoli 176, 177, 178 e 197.

Articolo 194 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il ricorso per cassazione non sospende l'esecuzione del

decisione impugnata solo se tale decisione ha ordinato la distruzione

di un pezzo dedotto per falso o la cancellazione dei suoi effetti, se ha

ha pronunciato il divorzio o dichiarato la nullità del matrimonio, se ha

condannato lo Stato al pagamento di una somma di denaro o ha

ha disposto la revoca di un sequestro effettuato dallo Stato ai fini

recupero delle somme a lui dovute.

Eccezionalmente, il primo presidente del tribunale di

cassazione può, su richiesta del ricorrente, ordinare

che l'esecuzione della decisione sia sospesa per un mese

attaccato quando ritiene che questa esecuzione rischi di creare

situazione irreversibile.

|  |
| --- |
| **Pagina 70** |

70

La parte che ha chiesto la sospensione dell'esecuzione deve registrare

l'importo della pena, se si tratta di una somma di denaro,

le spese di spedizione sono a suo carico, indipendentemente da

tutti i danni in caso di rigetto del ricorso.

Articolo 195 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il ricorso deve essere proposto, a pena di decadenza, entro

venti giorni dalla data del servizio, salvo

contrarie disposizioni di legge.

Se l'ultimo giorno è un giorno festivo, viene riportato al giorno

dopo la scadenza del giorno festivo. L'appello del pm

generale non è soggetto ad alcun ritardo.

Articolo 196

Il ricorso in appello non è valido, anche se il termine è ancora fermo

aperto o se il ricorso è stato respinto solo nella forma.

Articolo 197

Le norme procedurali previste dal presente codice sono

applicabili dinanzi alla corte di cassazione, in quanto

non sono contrari alle norme stabilite in questo capitolo, né a

la natura della giurisdizione del giudice.

Capitolo V

Regolamento dei giudici

Articolo 198

I giudici devono essere risolti e la Corte di Cassazione è

competente solo a conoscere, nei seguenti casi:

|  |
| --- |
| **Pagina 71** |

71

1) quando, nella stessa controversia, più giudici di

stesso grado sono dichiarati competenti da sentenze aventi

forza di cosa giudicata;

2) quando, nella stessa controversia, più giudici di

stesso grado si sono dichiarati incompetenti con sentenze

avente forza di cosa giudicata.

La Corte di Cassazione applica in questa materia la propria

procedura.

Capitolo VI

Dal prendere al compito

Articolo 199

Il giudice può essere chiamato in causa in caso di frode, frode o

corruzione, o se è dichiarato civilmente responsabile dalla legge.

La sola corte di cassazione è competente a conoscere del

preso in carico.

Articolo 200

L'attacco è portato per mezzo di una petizione

firmato dal richiedente o dal suo rappresentante legale e presentato

al primo presidente da un avvocato.

Sui fatti denunciati viene svolta un'indagine. il

sia ascoltato il magistrato incaricato, sia l'attore; il

l'esito dell'indagine viene quindi comunicato loro e una scadenza

quindici giorni sono concessi loro per consentire loro di presentare

i loro ricordi.

L'istruzione è impartita dal primo presidente o da uno dei

consiglieri che avrà nominato; il file è quindi

comunicata al Procuratore Generale per le conclusioni.

Il tribunale decide alla luce dei risultati delle indagini.

|  |
| --- |
| **Pagina 72** |

72

Il richiedente soccombente è condannato ad una multa di venti

a cinquanta dinari, fatto salvo l'eventuale risarcimento del

magistrato.

Se l'aggressione è riconosciuta giustificata, il magistrato è

condannato al risarcimento dei danni e delle spese, e gli atti da

compiute vengono annullate.

Tuttavia, la decisione giudiziaria, se resa,

conserva i suoi effetti a vantaggio della controparte.

|  |
| --- |
| **Pagina 73** |

73

TITOLO V

DELLA PROCEDURA ARBITRO

E ORDINI SU RICHIESTA

Primo capitolo

Riferito

Articolo 201 (Il secondo comma è stato aggiunto dal

Legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002).

In tutti i casi di urgenza, viene deciso in sintesi da

disposizione e fatto salvo il mandante.

Può, tuttavia, essere concesso al richiedente, con o senza

deposito, un accantonamento sia per le esigenze dei costi di cura

necessario o spesa di natura alimentare, sia per

salvaguardare i diritti o gli interessi a rischio, a condizione che

il reclamo non è oggetto di grave controversia, e

che l'attore ha promosso un'azione nel merito

riguardo a questa stessa affermazione. La richiesta è fatta

davanti al presidente del tribunale adito nel merito

in primo grado. Sentenze rese sulla base del presente

comma e i ricorsi sono soggetti alle disposizioni relative al

giustizia sommaria.

Articolo 202

Con sentenza sommaria, il presidente del tribunale di primo grado

autorità o un suo delegato, nonché il giudice cantonale nei casi

dove la legge gli attribuisce giurisdizione.

|  |
| --- |
| **Pagina 74** |

74

Articolo 203

La richiesta è fatta da richiesta redatta dal

ricorrente o suo rappresentante, e notificato alla controparte

da ufficiale giudiziario notarile con rinvio all'udienza dinanzi al

giudice competente, tutti soggetti alle regole di procedura

applicabile dinanzi al giudice cantonale.

La richiesta deve contenere il cognome, nome, professione,

domicilio dell'attore e del convenuto, oggetto della richiesta,

le pretese del ricorrente, il tribunale davanti al quale il

convenuto è chiamato con indicazione dell'anno, mese, giorno e ora

dell'apparenza. Se del caso, applicazione di

sezione 71.

Il tempo per apparire non deve essere inferiore a tre

giorni.

Articolo 204

Il richiedente deve, entro la data fissata per la comparizione,

presentare l'originale della richiesta alla cancelleria del tribunale,

precedentemente notificato al convenuto e pagare le tasse

l'importo gli sarà stato indicato dall'impiegato.

L'impiegato inserisce immediatamente la richiesta nel registro

“ad hoc” e porta la causa all'elenco delle udienze fissate.

Articolo 205

Se il richiedente non si presenta o se nessun rappresentante

non si presenta per lui, il caso è colpito.

Se il convenuto, sebbene regolarmente colpito, non lo fa

non presente o se nessun rappresentante si presenta a suo nome,

il caso è giudicato come se fosse presente.

Articolo 206

In casi di estrema urgenza, il giudice può ordinare il

aspetto per lo stesso giorno o per il giorno successivo. Il

|  |
| --- |
| **Pagina 75** |

75

la richiesta può essere presentata anche a lui direttamente anche a

suo domicilio particolare. Può ordinare l'apparizione

delle parti, anche in un giorno festivo.

In tal caso, le parti possono essere convocate sia da

ufficiale giudiziario-notaio, o da un agente del tribunale o dell'autorità

amministrativo. Ove applicabile, il pagamento delle tasse è

differito.

Articolo 207

Le ordinanze provvisorie sono esecutive ventiquattro

ore dopo il loro servizio, salvo nei casi in cui il giudice ha

concesso un periodo di grazia.

L'esecuzione avviene senza vincolo se il giudice non ha ordinato

quello è fornito.

In caso di estrema urgenza, il giudice può ordinare

esecuzione al minuto e prima della registrazione. lui può

anche l'esecuzione dell'ordine senza preavviso.

Articolo 208

L'appello delle ordinanze provvisorie emesse dal presidente

il tribunale di primo grado è portato dinanzi alla corte d'appello

territorialmente competente.

Appello di provvedimenti provvisori emessi dal giudice

cantonale è portato dinanzi al tribunale di primo grado

territorialmente competente.

Ordinanze provvisorie emesse dal presidente di a

corte d'appello, nel caso in cui la legge le attribuisca giurisdizione,

non sono oggetto di ricorso.

Articolo 209 (Modificato dalla legge 3 aprile 1980, n. 80-14)

L'impugnazione delle ordinanze provvisorie non è sospensiva

esecuzione.

|  |
| --- |
| **Pagina 76** |

76

Tuttavia, ed eccezionalmente, il presidente della

il giudice dell'impugnazione può ordinarne la sospensione

per un mese durante l'esecuzione dell'ordine impugnato quando

ritiene che si tratti di una flagrante violazione dell'articolo 201 del

questo codice.

Può ordinare una sospensione dell'esecuzione solo dopo aver

sentito preventivamente le parti.

Gli ordini che ordinano la sospensione dell'esecuzione non lo sono

suscettibile di ogni rimedio o anche di ricorso in

cassazione.

Articolo 210

Il presidente del tribunale di primo grado, o il suo

delegato, è competente a pronunciarsi in rito sommario su tutti

difficoltà relative all'esecuzione delle decisioni rese:

1) dal giudice di primo grado e non colpito

appello;

2) dalla corte d'appello, se si tratta di sentenze confermative

o invalidazione.

Il giudice cantonale ha competenza esclusiva a conoscere

difficoltà relative all'esecuzione di tutte le sentenze che ha

restituiti, anche se annullati in appello.

Articolo 211 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Chiunque sollevi una difficoltà di esecuzione deve,

verbalmente o per iscritto, indicare lo scopo all'ufficiale giudiziario

giustizia. Quest'ultimo redige un verbale e prosegue l'esecuzione,

a meno che la difficoltà non gli sembri grave, nel qual caso egli

sospende l'esecuzione e redige un verbale in cui

espone la difficoltà e richiama gli interessati al prossimo

|  |
| --- |
| **Pagina 77** |

77

udienza davanti al giudice competente, consegnandogli copia del

minuti.

L'esecuzione può essere sospesa solo se la persona che ha

ha sollevato la difficoltà impostata, nelle mani dell'ufficiale giudiziario

giustizia, le spese del processo. L'ufficiale giudiziario presenta

difficoltà per il giudice a consegnargli copia del verbale.

Se l'ufficiale giudiziario rifiuta di sottoporre la difficoltà al

giudice, la parte che l'ha sollevata può adire il giudice competente

dopo aver depositato sulla ricevuta una somma di cinquanta dinari

finanze come una multa a cui sarà condannato in caso

di rigetto della sua richiesta. Deve convocare l'ufficiale giudiziario

così come chiunque sia interessato a comparire davanti al giudice

competente alla prossima udienza; in questo caso l'ufficiale giudiziario

di giustizia deve presentare conclusioni sulla difficoltà

innalzata.

Sulla difficoltà decide il giudice dopo aver sentito l'ufficiale giudiziario

giustizia ed entrambe le parti o i loro rappresentanti.

Se colui che ha sollevato la difficoltà non si presenta, è

governato come se fosse presente.

L'ordinanza così emessa è immediatamente esecutiva

minuto, nonostante la chiamata e senza preavviso. il

l'impiegato deve presentare alla parte che lo richiede, a

spedizione gratuita, entro ventiquattro ore dalla consegna

della prescrizione.

Articolo 212

Nel procedimento sommario, il caso viene indagato e giudicato

secondo le regole di cui all'articolo 45.

Gli ordini provvisori devono contenere le informazioni

previsto dall'articolo 123.

|  |
| --- |
| **Pagina 78** |

78

Capitolo II

Ordini su richiesta

Articolo 213

In tutti i casi previsti dalla legge e ciascuno nei limiti

di sua competenza, il presidente della prima

autorità e il giudice cantonale possono emanare ordinanze

su richiesta.

Articolo 214

A parte questi casi e se c'è pericolo nel ritardo, il suddetto

i magistrati possono, secondo le ordinarie norme di giurisdizione,

dare ordini in movimento, per prescrivere tutto

misure per salvaguardare diritti e interessi che non lo sono

non è permesso lasciare senza protezione. Se la domanda si riferisce a

una causa pendente, il presidente del tribunale adito è

competente a saperlo.

Articolo 215

La richiesta deve essere redatta in duplice copia su carta

timbrato e presentato alla sua data, corredato di tutte le giustificazioni.

Articolo 216

Gli ordini effettuati non devono essere motivati.

Devono portare la firma del magistrato che

li restituì, e con il sigillo del tribunale, ed entrassi seduto

in possesso di "un registro ad hoc".\*

Devono essere restituiti immediatamente e, al più tardi,

entro ventiquattro ore dalla data della richiesta.

\* Rettifica al JORT n° 3 del 15 e 19 gennaio 1960.

|  |
| --- |
| **Pagina 79** |

79

Articolo 217

Il giudice può, in caso di estrema urgenza, pronunciarsi a suo

domicilio sulle domande presentategli. Esecuzione

gli ordini così effettuati non sono soggetti a

l'apposizione del sigillo del tribunale, né l'iscrizione nel registro

" ad hoc ". Tali formalità saranno espletate in seguito.

Articolo 218

Gli ordini su richiesta sono esenti da formalità

della registrazione.

Articolo 219

Il giudice può, in ogni caso, sentite le parti,

ritirare gli ordini su richiesta che ha fatto.

La parte che richiede la revoca di un ordine deve,

entro 8 giorni da quando ne è venuto a conoscenza, presentare a

richiesta precedentemente notificata alla controparte mediante

ufficiale giudiziario, e contenente un aggiornamento entro a

massimo di otto giorni davanti al giudice che ha reso il detto

preparativi.

L'ordinanza che pronuncia sulla richiesta di recesso deve

essere motivato.

Articolo 220

La richiesta di recesso non sospende l'esecuzione.

Gli ordini su richiesta vengono eseguiti, senza indugio, da

ufficiali giudiziari-notai, sulla sola produzione a loro disposizione

effettuata dall'interessato.

Il verbale di esecuzione deve riprodurre il testo del

richiesta e quella dell'ordine.

|  |
| --- |
| **Pagina 80** |

80

Articolo 221

L'ordine su richiesta, non presentato per l'esecuzione in

10 giorni dalla sua data, è considerato nullo.

Una nuova prescrizione può essere richiesta se i motivi per

motivato che la prima domanda esiste ancora.

Articolo 222

Il ricorso è aperto alle parti che hanno esercitato il diritto previsto

sezione 219, nonché al richiedente.

Articolo 223

Ricorso contro ordinanze su istanza del giudice

cantonale è portato dinanzi al tribunale di primo grado.

L'impugnazione delle ordinanze del presidente del tribunale di

il primo grado è portato dinanzi alla corte d'appello.

Ordinanze emesse dal presidente di un tribunale

ricorso non sono impugnabili.

Il ricorso non sospende l'esecuzione.

|  |
| --- |
| **Pagina 81** |

81

TITOLO VI

DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI

LE GIURISDIZIONI

Primo capitolo

Dall'intervento

Articolo 224

Qualsiasi terzo interessato al verbale ha il diritto

intervenire in ogni caso.

Le parti possono anche citare per intervento coatto o

in dichiarazione di giudizio comune colui che avrebbe il diritto

impugnare la sentenza di intervenire in via di terza opposizione.

Articolo 225 (Il terzo comma è stato modificato da

legge n° 63-40 del 14 novembre 1963).

La richiesta di intervento volontario o forzato è

introdotto secondo le norme ordinarie applicabili prima del

tribunale sequestrato.

Deve essere presentato prima che il caso sia risolto a

l'udito.

Il giudice può d'ufficio e, in ogni caso, ordinare

l'intervento di un terzo in un procedimento quando ritenga che

la presenza di quest'ultimo è essenziale per la valutazione del

contenzioso.

|  |
| --- |
| **Pagina 82** |

82

Capitolo II

Accessorio, sussidiario e

contropretese

Articolo 226

Fino alla fine dell'indagine, il richiedente può

formulare, sotto forma di richiesta incidentale o sussidiaria,

tutte le pretese relative alla domanda principale. Esse

sono ammissibili solo se le loro cause esistevano nel momento in cui il

è stata avanzata la richiesta principale.

Articolo 227

Il diritto di presentare una domanda riconvenzionale

appartiene al convenuto. Può essere presentato fino al

chiusura dell'indagine; è ammissibile solo se serve come

difesa all'azione principale, o se tende a compensare o

risarcimento del danno derivante dal processo.

Articolo 228

È regolato in materia accessoria, sussidiaria e

domande riconvenzionali contemporaneamente a domanda

principale.

Capitolo III

Verifica della scrittura a mano

Articolo 229

Se, in occasione della produzione da parte di una parte, di una parte,

è richiesta la verifica della scrittura, il tribunale deve valutare

sovranamente, se tale richiesta costituisce un mezzo dilatorio,

nel qual caso lo rifiuta.

|  |
| --- |
| **Pagina 83** |

83

Se invece gli sembra probabile, e se non può

regola senza istruttoria, rinvia l'esame di merito e ordina

indagine.

Articolo 230

Il tribunale decide in vista dell'indagine e delle ordinanze, sia

ammissione o rifiuto del brano. Può, nel caso in cui

convenuto non sarebbe comparso all'inchiesta, conservare la scrittura per

riconosciuto.

Se c'è più di un firmatario dell'atto, se pochi

solo apparire, il giudizio che interviene è

opponibile a tutti.

Articolo 231

Testimoni che hanno visto scrivere

o firmare l'atto o che hanno conoscenza di "fatti"

\*

che può essere usato per scoprire la verità.

Articolo 232

Le parti che possono essere ammesse come parti di

confronto sono in particolare:

1) firme apposte su atti pubblici;

2) scritte e firme riconosciute;

3) la parte dell'atto da verificare che non viene negata.

I documenti di confronto sono siglati dal giudice e dal

parti che sanno scrivere.

Articolo 233

Se è provato, dalla verifica degli scritti che la parte è

scritto o firmato da chi ha negato, è responsabile

una multa da 3 a 10 dinari, fatti salvi tutti

danni.

\* Rettifica al JORT n° 3 del 15 e 19 gennaio 1960.

|  |
| --- |
| **Pagina 84** |

84

Capitolo IV

Impostore

Articolo 234

Chi vuole provare la falsità o la falsificazione di un

parte può, a titolo di richiesta incidentale, richiedere

l'autorizzazione a provare il falso in prima istanza come in

chiamata.

Articolo 235

La domanda di registrazione di falso è respinta se il giudice

ritiene che sia privo di qualsiasi fondamento o di nessun interesse

la soluzione del caso. Se, al contrario, gli sembra grave, lui

ordina la denuncia della falsità.

Nel frattempo, l'atto censurato non può produrre alcun effetto.

Articolo 236

Il tribunale dispone il deposito dell'atto contestato

falso, dopo che il presidente ne aveva parlato "ne varietur". Il giudice

incaricato delle indagini procede all'udienza del ricorrente e

raccoglie le prove che invoca, proprio mentre procede a

l'udienza dell'imputato.

Articolo 237

La prova della falsità è fornita, a seconda delle circostanze,

da titoli, da testimoni o da periti, e in conformità con

articoli relativi alla verifica della scrittura a mano.

Articolo 238

Il tribunale decide alla luce dei risultati delle indagini

e ordina le cancellazioni, lacerazioni, aggiunte, rettifiche

necessario ; decide, se necessario, sulla restituzione di

parti prodotte.

|  |
| --- |
| **Pagina 85** |

85

In caso di più imputati, la sentenza è opponibile a

tutti.

Articolo 239

Il richiedente soccombente è passibile di una multa di

da tre a dieci dinari, fatti salvi eventuali danni

contro la parte e l'azione penale, se applicabile.

Articolo 240

In caso di azione penale per falso principale, il

giudizio della causa, a meno che i giudici ritengano che il

querela può essere giudicata indipendentemente dalla presunta falsità.

La sentenza che ordina o rifiuta la sospensione del procedimento è

oggetto di ricorso.

Capitolo V

Interruzioni delle istanze

Articolo 241

Il procedimento è sospeso e il caso è provvisoriamente

depositata in cancelleria a seguito della morte di una delle parti o del

perdita della capacità di agire in giudizio, morte del rappresentante

legale o perdita da parte sua di tale qualità, a meno che

il caso non è già pronto per la decisione, nel qual caso il tribunale può pronunciarsi.

Il caso è considerato "così com'è"

\*

quando tutte le parti hanno

già concluso e "che lei"

\*\*

è stata fissata per l'udienza orale.

Articolo 242

L'interruzione di un'istanza comporta l'interruzione di tutto

scadenze attuali e la nullità di tutti gli atti processuali compiuti

durante questa interruzione.

\* Rettifica al JORT n° 3 del 15 e 19 gennaio 1960

\*\* Rettifica al JORT e n° 26 del 24, 28 e 31 maggio 1963.

|  |
| --- |
| **Pagina 86** |

86

Articolo 243

Il procedimento è riassunto con un rinvio effettuato, o al

richiesta della controparte, agli eredi della parte deceduta,

al legale rappresentante della parte che ha perso la capacità di stare in piedi

in tribunale o alla persona che sostituisce quella che l'ha persa

qualità, o da loro, alla controparte.

Il procedimento è ripreso anche se gli eredi, i

legale rappresentante della persona che perde la capacità di stare in piedi

giustizia o chi sostituisce chi non ha più questo

qualità vieni in udienza e chiedi la ripresa del

procedura.

Articolo 244

L'istanza scade ogni volta che l'istanza è

rimasto interrotto per tre anni senza che nessuno lo avesse

chiesto il recupero; qualsiasi interessato può richiedere

giudizio di scadenza.

Articolo 245

Il periodo di scadenza dell'istanza va contro tutti

partiti e anche contro gli incapaci.

Articolo 246

La sentenza in scadenza di giudizio, resa dal

giurisdizione di primo grado, comporta l'annullamento di tutti

atti processuali, compresa l'istanza di avvio del procedimento.

Tuttavia, l'azione non si estingue.

La sentenza di decadenza emessa da a

prevale la giurisdizione di appello o di rivendicazione civile

decadenza del rimedio.

Articolo 247

La richiesta di scadenza è presentata al

giudice investito dell'istanza secondo le regole ordinarie

applicabile davanti a questa giurisdizione.

|  |
| --- |
| **Pagina 87** |

87

Può essere formulato anche con domanda riconvenzionale

se il richiedente chiede la ripresa del procedimento dopo la scadenza

del triennio.

La richiesta di scadenza del procedimento deve, a malapena

di inammissibilità, essere proposto contro tutte le parti.

La richiesta, fatta da una delle parti, giova alle altre.

Capitolo VI

Della sfida dei magistrati

Articolo 248

L'esercizio delle funzioni giurisdizionali è, di diritto,

vieta ai membri dei tribunali:

1) nei casi in cui siano essi stessi parti o co-

interessati, o co-obbligati da una delle parti o esposti ad a

reclami in garanzia;

2) negli affari delle loro mogli anche dopo lo scioglimento

matrimonio ;

3) negli affari dei loro genitori o alleati ad infinitum, in

linea diretta, e, in linea collaterale, dai genitori a

sesto grado, o alleati, fino al quarto grado;

4) nei casi in cui dovessero agire in rappresentanza di

una delle parti;

5) nei casi in cui sono stati ascoltati come testimoni

o che hanno conosciuto come giudici o come arbitri o a

su cui si sono espressi in precedenza.

6) se sono creditori o debitori di una delle parti;

7) se una delle parti è un loro lavoratore dipendente;

8) se tra loro e una delle parti è in corso una causa.

|  |
| --- |
| **Pagina 88** |

88

Articolo 249

Qualsiasi magistrato, che conosca una causa di impugnazione esistente

tra lui e una delle parti, deve dichiararlo; il tribunale decide

se il magistrato deve astenersi.

La parte non può più impugnare il giudice, quando,

conoscendo la causa della sfida, ha, senza discuterla,

eseguito un atto procedurale o presentato osservazioni prima

lui.

Articolo 250

La richiesta di interdizione di un giudice deve essere presentata, da

richiesta, al presidente del tribunale; questa richiesta è firmata

richiedente o il suo rappresentante legale. Il presidente della

giudice, appena sequestrato, provoca esso stesso il

le spiegazioni del giudice impugnato e, se del caso, quelle della parte

richiedente; affatto, redige un rapporto che trasmette con tutti

i documenti raccolti nel tribunale composto da altri

magistrati rispetto al magistrato impugnato.

Se il magistrato impugnato è il presidente del tribunale, il

procedura stabilita dal presente articolo è svolta dal giudice il

più vecchio.

La sfida al giudice cantonale è

portato dinanzi al presidente del tribunale di primo grado di

competenza.

Il magistrato impugnato deve, in ogni caso, astenersi dal

partecipare al procedimento.

Il richiedente l'impugnazione soccombente è condannato a

una multa da dieci a venti dinari fatta salva, se del caso, di

l'azione risarcitoria del giudice. La sentenza così resa

non è soggetto a ricorso.

|  |
| --- |
| **Pagina 89** |

89

Capitolo VII

Il ruolo del pubblico ministero

Articolo 251 (Il secondo comma è stato modificato dal

legge n° 63-40 del 14 novembre 1963).

Il pubblico ministero può agire in qualsiasi momento

che l'ordine pubblico è interessato.

Egli può partecipare a qualsiasi udienza e prendere atto del

fascicolo di qualsiasi questione in cui ritenga necessario intervenire.

Il giudice può, ogniqualvolta lo ritenga utile,

comunicare qualsiasi questione per le conclusioni.

(Il comma 4 è stato abrogato dalla legge n° 63-40 del 14

novembre 1963).

Il presidente del tribunale deve comunicare, tre giorni

meno prima dell'udienza, al pubblico ministero, gli atti di

casi nei seguenti casi:

1) quando vi interessa lo Stato o le pubbliche autorità;

2) quando si oppone una declinazione della competenza attributiva;

3) quando si tratta di persone incapaci o assenti;

4) quando i giudici sono sfidati o attaccati;

5) in caso di reato contro il diritto penale o a

falsa azione.

L'accusa deve presentare le sue conclusioni per iscritto e

le azioni che introduce sono esenti da ogni diritto.

Capitolo VIII

Dell'emissione di grandi e copie

delle sentenze, della scadenza delle sentenze

Articolo 252

Qualsiasi beneficiario di una sentenza ha il diritto di preoccuparsene

rilasciare un'unica copia in forma esecutiva; questa copia porta

|  |
| --- |
| **Pagina 90** |

90

il nome di grasso. Viene rilasciato dal cancelliere del

giurisdizione che ha deliberato, da lui firmata e munita del sigillo di

Tribunale.

L'invio delle sentenze può essere emesso a qualsiasi

persona che li richiede.

Articolo 253 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Qualsiasi giudizio importante tiene a mente la seguente affermazione:

"Repubblica tunisina,

A nome del popolo tunisino, il tribunale di …………… .a

ha reso la sentenza, il cui contenuto segue ………………..”;

E alla fine, la seguente menzione:

“Di conseguenza, il Presidente della Repubblica tunisina

chiede e ordina a tutti gli ufficiali giudiziari su questo requisito, a

mettere in esecuzione detta sentenza o sentenza, agli avvocati

generali e pubblici ministeri, per prestare

assistenza, a tutti i comandanti e agenti di polizia

per assistere nell'esecuzione dell'esecuzione quando è necessario

sarà legalmente richiesto.

Di conseguenza, questa sentenza o sentenza è stata firmata”.

Articolo 254

La parte che, prima di poter eseguire la sentenza

tornato al suo profitto, ha perso quello grande che gli è stato consegnato, può

ottenere un secondo, per ordine sommario, all

interessati debitamente convocati, e previo versamento di una caparra

solvente, salvo che la parte soccombente riconosca che

la sentenza non è stata eseguita.

La fideiussione è liberata solo alla scadenza del giudizio

o dalla prestazione totale o parziale fatta senza opposizione del

parte soccombente.

|  |
| --- |
| **Pagina 91** |

91

Articolo 255

A margine del verbale e delle spedizioni del giudizio,

viene fatta menzione dal cancelliere dell'emissione di qualsiasi

spedizione o qualsiasi grande con la data di emissione e il

nome della persona a cui è stato fatto, tutto a malapena

una multa di cinque dinari pronunciata contro l'impiegato per

ogni violazione riscontrata, fermo restando il danno-

interessi dovuti a terzi danneggiati.

Articolo 256

Errori di ortografia, errori di nome d'ufficio e

nome, calcolo e altre evidenti irregolarità dello stesso

natura che si può riscontrare in un giudizio, deve

essere sempre rettificato, anche d'ufficio, dal giudice.

Si decide sulla rettifica senza previa discussione orale. Il

decisione che ordina la rettifica è menzionata sul

Spedizioni verbali e giudizi.

Articolo 257

Una sentenza scade di venti anni gregoriani,

dal giorno in cui è stato restituito.

|  |
| --- |
| **Pagina 92** |

|  |
| --- |
| **Pagina 93** |

93

TITOLO VII

ARBITRATO

Le disposizioni degli articoli da 258 a 284 del presente titolo

sono stati abrogati dall'articolo 3 della legge n° 93-42 del 26 aprile

1993, promulgando il codice arbitrale. Questo

lo stesso articolo prevede inoltre che: «Tuttavia,

arbitrato pendente davanti agli arbitri o davanti al

giurisdizioni, restano soggetti alle procedure in vigore presso il

data sopra indicata, fino al loro pagamento finale e

esaurimento di tutti i rimedi.

Le disposizioni di questo codice non mettono in discussione

la validità delle convenzioni arbitrali concluse prima della sua

vigente".

Articolo 4 della citata legge n° 93-42 del 26 aprile 1993

prevede che: "le disposizioni del Codice Arbitrale

entrerà in vigore sei mesi dopo la data di

promulgazione di questa legge”.

|  |
| --- |
| **Pagina 94** |

|  |
| --- |
| **Pagina 95** |

95

TITOLO VIII (1)

VIE DI ESECUZIONE

Primo capitolo

Disposizioni generali

Articolo 285

I rimedi sospensivi di esecuzione non producono

tale effetto solo se esercitate entro i termini di legge.

Articolo 286

L'esecuzione è dovuta alle sentenze recanti la formula

esecutiva:

1) se sono passati in giudicato, vale a dire se

non sono o non sono più suscettibili di rimedio

sospensione dell'esecuzione;

2) se sono accompagnati da esecuzione provvisoria, anche se non lo fanno

non è passata in giudicato.

Articolo 287

L'ufficiale giudiziario notifica la decisione alla parte soccombente

che è tenuto ad eseguire e gli concede un termine di venti giorni,

dal significato, liberarsi. Alla fine di questo

ritardo, si esegue all'esecuzione.

Subito dopo la notificazione, il pubblico ministero può fare

effettuare un sequestro conservativo sui beni della parte

soccombere.

(1) Gli articoli da 285 a 490 del titolo VIII sono abrogati e sostituiti da

disposizioni della legge n° 66-66 del 26 luglio 1966, relative ai mezzi di esecuzione.

|  |
| --- |
| **Pagina 96** |

96

Il termine di cui al primo comma è ridotto a venti-

quattro ore in caso di esecuzione di a

procedimento sommario o decisione resa in appello da un

riferito.

Articolo 287 bis (Aggiunto dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto

2002)

L'ufficiale giudiziario deve notificare la sentenza entro cinque

giorni successivi alla data in cui lo ha ricevuto dal beneficiario. Egli

deve iniziare l'esecuzione dopo la scadenza del termine fissato per

la parte soccombente a liberarsi, e questo entro un termine

non superiore a dieci giorni dalla scadenza di tale termine.

L'ufficiale giudiziario che ha ricevuto somme di denaro in

nell'ambito di un'operazione esecutiva deve rimetterli al creditore

beneficiario della sentenza entro un termine massimo di quindici

giorni, e in caso di impedimento li deve depositare a nome di

quest'ultimo presso l'ufficio di deposito e consegna entro sei

giorni lavorativi successivi alla scadenza del suddetto termine. Deve, inoltre,

restituire al debitore l'eccedenza di quanto ha riscosso secondo le

medesimi termini, in difetto dei quali è tenuto al pagamento del

interessi al tasso legale in materia commerciale, nonostante

procedimento disciplinare.

Anche l'ufficiale giudiziario deve aprire un conto

corrente speciale per i fondi spettanti ai propri clienti. Questo profilo

è sottoposto al controllo del pubblico ministero.

In ogni caso, deve informare il suo cliente dell'esito della sua

missione entro un termine massimo di cinque giorni.

Articolo 288

Possono chiedere l'esecuzione: il beneficiario della sentenza,

il suo rappresentante legale, il suo rappresentante, il suo avvocato, i suoi successori

causa, nonché i suoi creditori, alle condizioni previste dal

la legge.

|  |
| --- |
| **Pagina 97** |

97

Articolo 289 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

In caso di morte della parte soccombente, l'esecuzione è

citato in giudizio contro il suo erede, dopo la notifica della sentenza

e scadenza del termine previsto dall'articolo 287, anche se ciò

servizio era già stato effettuato e questo periodo è già stato concesso a

la parte soccombente stessa.

Se risulta impossibile conoscere l'erede nonostante il

indagini del richiedente, e se nessuno presenta il

morte del defunto, le gesta sono servite all'erede del

soccombendo senza nominarlo, trenta giorni dopo

conoscenza del decesso, presso l'ultimo domicilio conosciuto del

cujus. Questo significato è sufficiente per continuare

esecuzione.

L'esecuzione avviata nei confronti della parte soccombente è

continuato, se del caso, contro il suo erede, senza ulteriori

notifica della sentenza e senza ulteriore indugio.

Articolo 290

In caso di controversia sulla qualità di una delle parti, egli

è effettuato in conformità alle disposizioni degli articoli 210 e

211, fermo restando il diritto del pubblico ministero di

effettuare un sequestro protettivo subito dopo il servizio

di giudizio.

Articolo 291

Nessun atto di esecuzione può essere compiuto a pena di nullità.

notte o un giorno festivo, salvo in caso di necessità e

in virtù di un'autorizzazione data con decreto ingiuntivo.

La notte abbraccia, dal 1 aprile al 30 settembre, le ore

tra le otto di sera e le cinque del mattino e

1 ottobre - 31 marzo, ore tra le sei ore

sera e le sette del mattino.

|  |
| --- |
| **Pagina 98** |

98

Articolo 292

Inoltre, nessun atto di esecuzione può aver luogo:

1) per quanto riguarda i musulmani: venerdì, ultimi giorni

del Ramadan dal 27° giorno, il 3° giorno di Eid-

Séghir, il 2° giorno di Eid El-Kebir e il giorno dopo

modellato;

2) per quanto riguarda gli israeliti: sabato, i due giorni di

Rochana e Youm-Kipour, i primi due e i due

ultimi giorni di Succoth (festa dei tabernacoli), il giorno di

Purim (festa di Ester), i primi due e gli ultimi due

giorni di Bissah (Pasqua) e i due giorni di Chabouoth

(Pentecoste);

3) per quanto riguarda i cristiani: domenica, giovedì di

Ascensione, 15 agosto (Assunzione), 1 e 25 novembre

Dicembre (Natale).

Articolo 293

L'esecuzione avviene senza la presenza del pubblico ministero.

Articolo 294

L'ufficiale giudiziario notarile può, ai fini dell'esecuzione,

entrare nei luoghi dove deve essere praticato.

Se gli viene negato l'accesso o se le porte sono chiuse,

l'ufficiale giudiziario può istituire una guardia alle porte per

impedire l'intrattenimento. Avrà immediatamente bisogno di assistenza

il capo della stazione di polizia o della Guardia Nazionale, in

presenza della quale si farà l'apertura delle porte delle case e

stanze e mobili, come e quando

operazioni di esecuzione. Il capo della stazione di polizia o

La Guardia Nazionale che avrà prestato assistenza firmerà il processo-

verbale di esecuzione redatto dall'ufficiale giudiziario notarile.

|  |
| --- |
| **Pagina 99** |

99

Articolo 295

L'ufficiale giudiziario notaio sarà assistito, se necessario, nella sua

operazioni, da una donna di fiducia.

Articolo 296

Se l'esecuzione non viene completata durante il giorno, sarà

continuato il giorno o i giorni successivi.

Il verbale deve essere firmato ad ogni interruzione del

operazioni di esecuzione.

Articolo 297

Se l'esecuzione è subordinata al compimento di un atto

dal beneficiario della sentenza, è intrapresa solo come

che sia giustificato.

Articolo 298

Quando il giudizio ordinò la liberazione delle cose

mobili e che questi restino irreperibili, il

pubblico ministero può, nel caso di cose fungibili, praticare

un sequestro e l'esecuzione dei beni della parte soccombente per

farsi pagare, dal ricavato della vendita, il valore delle cose

la cui consegna è stata ordinata.

Se si tratta di determinati organi, il pubblico ministero deve fornire

davanti al giudice competente per richiederne il valore.

Articolo 299

Quando il giudizio ordinava la liberazione o l'abbandono

di un edificio, le cose mobili che ci sono e che non ci sono

non sono inclusi nell'esecuzione devono essere consegnati al

soccombente o messo a sua disposizione per un periodo di

Otto giorni. Se non sono stati ritirati entro questo periodo, saranno

venduti nelle forme prescritte per la vendita di mobili

inserito e il prezzo verrà registrato.

|  |
| --- |
| **Pagina 100** |

100

Articolo 300

Quando la parte soccombente si rifiuta di eseguire

obbligo o non è in grado di fare

eseguire o violare un obbligo di non fare,

l'ufficiale giudiziario lo annota in un rapporto e invia il

continuando ad appellarsi al tribunale competente per

tali finalità di diritto.

Articolo 301

Se non diversamente previsto dalla legge, i costi di esecuzione sono

a spese della parte soccombente.

Le spese di pignoramento e vendita sono a carico di

l'aggiudicatario e pagato con pegno, oltre al prezzo.

Articolo 302

Fatte salve le disposizioni speciali per gli edifici

registrato, il sequestro e l'esecuzione non possono essere eseguiti

che in virtù di un titolo esecutivo e per un determinato debito,

liquido ed esigibile.

Articolo 303

Il sequestro e l'esecuzione non vengono eseguiti se risulta che,

tenuto conto delle spese di sequestro e di vendita, la merce da sequestrare

difficilmente troverà un acquirente.

Articolo 304

Salvo il caso di ipoteca o di crediti privilegiati,

l'esecuzione è assicurata sui beni mobili; nel caso

di insufficienza o inesistenza di tali beni, è perseguito

sugli immobili.

Articolo 305

Gli oggetti che la legge dichiara immobili per destinazione non lo fanno

possono essere iscritti solo con il fondo di cui fanno parte, se questo

non è per somme dovute ai produttori o venditori dei suddetti

|  |
| --- |
| **Pagina 101** |

101

oggetti o a colui che li avrà prestati per acquistare, fabbricare o

riparazione, nel qual caso possono essere sequestrati e venduti come il

mobili.

Articolo 306

Il creditore pignoratizio o il titolare di un privilegio speciale non può

continuare la vendita degli altri beni del suo debitore solo in caso di

inadeguatezza di coloro incaricati di garantirne

debito.

Non può opporsi né al sequestro né alla vendita forzata, il

richiesta da altri creditori, beni mobili o immobili,

assegnato a garanzia del suo credito, salvo opporsi al

ricavato della vendita e di far valere il proprio diritto di prelazione sul

quando il premio viene distribuito.

Egli può, tuttavia, opporsi al sequestro e alla vendita forzata mediante

altri creditori, quando il valore del bene assegnato al

la garanzia del suo credito non è sufficiente per ripagarlo.

Articolo 307

L'esecuzione non può essere estesa oltre ciò che è

necessario per estinguere il creditore pignorante.

Articolo 308

sono sfuggenti:

1) ora di andare a letto, vestiti e utensili da cucina

necessario per la persona sequestrata e la sua famiglia;

2) gli strumenti o i libri necessari per la professione del pignorato, il

scelta di uno, fino a un valore di cento

dinari;

3) libri e materiale scolastico necessari per gli studi

bambini dipendenti;

4) cibo per la vittima e la sua famiglia per due settimane;

|  |
| --- |
| **Pagina 102** |

102

5) decorazioni, lettere e carte personali, oggetti

di natura sacra e quelle necessarie per

l'adempimento dei doveri religiosi.

La denuncia di sequestro o di tentato sequestro deve

specificare, se applicabile, gli oggetti sfuggenti lasciati nel

possesso del debitore.

Articolo 309

L'eventuale sequestro ha l'effetto di porre il

beni cui si riferisce e per impedire al debitore di

dispone a danno dei suoi creditori. Di conseguenza, qualsiasi

alienazioni, a titolo gratuito oa titolo oneroso, e tutte le locazioni di beni

sequestrato, così come qualsiasi pegno o tutto

altri diritti reali su tali beni, sono nulli per

nei confronti dei creditori.

Articolo 310

Copia di qualsiasi verbale di sequestro, anche conservatorio,

e conversione del sequestro conservativo in esecuzione,

devono essere consegnati immediatamente dall'ufficiale notarile, sia presso il sequestrato

rispetto al tutore designato, se del caso, quando il sequestro o

la conversione avviene in loro presenza. In caso contrario, il

minuti devono essere serviti senza indugio.

Articolo 311

La vendita dei beni sequestrati può avvenire solo all'asta

pubblico.

Articolo 312

Non è possibile fare offerte o fare offerte per loro:

1) persone incapaci di acquisire, che loro

si tratta di incapacità generale o speciale ai beni messi in

saldi;

|  |
| --- |
| **Pagina 103** |

103

2) sequestrato;

3) persone notoriamente insolventi.

Articolo 313

Fatte salve le disposizioni speciali per gli edifici

registrato, i creditori con diritto di esecuzione non possono

può, in relazione ai beni del debitore già soggetti a

di un sequestro o sequestro, a cosa opporsi

sui proventi della vendita o sui fondi sequestrati e sequestrati.

Questa opposizione è formata dall'exploit di un ufficiale giudiziario notarile

notificata sia al debitore pignorato che all'ufficiale giudiziario notarile competente per

vendita, in caso di sequestro di beni mobili, al pubblico ministero se questi

è un sequestro di beni immobili, o al pignorato, se si tratta di un

pignoramento. Il suddetto exploit deve indicare il titolo esecutivo in

in base al quale viene fatta l'opposizione e il significato di questo titolo

al debitore, nonché l'importo del debito; deve, inoltre,

contenere una scelta di domicilio per il creditore opposto

nel luogo di domicilio del pignorato: il tutto a pena di nullità.

Articolo 314

L'opposizione prevista dall'articolo precedente conferisce al creditore

che ha reso il diritto di partecipare alla distribuzione del prodotto di

vendita o sequestro di denaro.

Il sequestro non può essere annullato e la liberazione totale o parziale

può essere dato o ordinato solo con il consenso di

creditori oppositori o in virtù di una decisione del tribunale che

essere loro opponibile.

Articolo 315

I nuovi sequestri che verrebbero effettuati su

i beni già sequestrati, nell'ignoranza del primo, varranno

opposizione.

|  |
| --- |
| **Pagina 104** |

104

Capitolo II

Esecuzione di sentenze straniere

Gli articoli da 316 a 321 sono stati abrogati dall'articolo 3 del

legge n° 98-97 del 27 novembre 1998, che promulga la

codice di diritto internazionale privato.

Capitolo III

Preclusione del Conservatorio

Sezione I. - Disposizioni comuni a tutti gli altri beni

rispetto agli edifici registrati

Articolo 322

Salvo i casi previsti dagli articoli 287 e 290, egli non può

procedere con il sequestro conservativo solo con l'autorizzazione del

giudice cantonale o presidente del tribunale di primo grado

il luogo di domicilio del debitore, ciascuno nei limiti della propria

abilità.

Il sequestro preventivo può essere autorizzato per la sicurezza di

qualsiasi pretesa che appaia fondata in linea di principio e per la quale il

la riscossione è a rischio, anche se si tratta di un debito a termine

o condizionale.

L'ordinanza che autorizza il sequestro conservativo deve indicare

l'importo per il quale è concesso.

Articolo 323

Il sequestro conservativo può riguardare tutti i beni mobili

o edifici, ad eccezione degli edifici registrati e

immobile dichiarato esente dalla legge.

|  |
| --- |
| **Pagina 105** |

105

Articolo 324

Il debitore rimane in possesso dei beni pignorati fino al

conversione in esecuzione del sequestro conservativo, a

se non diversamente ordinato o nominato

un curatore giudiziario.

Articolo 325

Il verbale di sequestro conservativo deve contenere,

pena di nullità:

1) l'ordinanza che lo ha autorizzato o, nei casi previsti dall'art

Articoli 287 e 290, il titolo esecutivo sotto il quale è

praticato e il significato di questo titolo per la persona sequestrata;

2) la presenza o meno del pignorato e, se del caso, del

tutore costituito, per le operazioni di sequestro;

3) l'importo per il quale viene effettuato il sequestro;

4) la descrizione dettagliata della merce sequestrata.

Articolo 326

Se il sequestro riguarda beni, questi devono essere

designati dalla loro qualità e pesati, misurati o calibrati

secondo la loro natura.

Nel caso di gioielli o oggetti preziosi, i minuti

devono contenere la loro descrizione e la stima del loro valore da parte di

un'ammina.

Sezione II. - Disposizioni speciali per gli edifici

registrato

Articolo 327

Qualsiasi creditore con titolo esecutivo o titolo registrato

e il cui debito è esigibile può notificare al suo debitore, mediante

exploit di un ufficiale giudiziario notarile, che in mora di pagamento richiederà

|  |
| --- |
| **Pagina 106** |

106

la registrazione di un'opposizione del conservatorio sui suoi edifici

registrato.

Creditori senza titolo esecutivo o titolo

registrato, o il cui debito non è dovuto, può essere

registrare un'opposizione del conservatorio sugli edifici

registrati dal loro debitore in virtù di un'autorizzazione

rilasciato dal presidente del tribunale locale di primo grado

il domicilio del debitore, alle condizioni previste dai commi

2 e 3 dell'articolo 322.

La registrazione dell'opposizione conservatrice deve, a pena di

nullità, da assumere entro il termine massimo di novanta

giorni dalla comunicazione di cui al comma 2 della presente

articolo.

Se il registrar rifiuta la registrazione, deve indicare in

margine o in fondo all'exploit di notifica previsto nel primo

comma o l'autorizzazione di cui al precedente comma 2, la data

della sua ricezione presso il Land Conservation e il motivo del rifiuto

registrazione.

Articolo 328

Dal momento in cui l'opposizione del conservatorio è stata

registrati, non è possibile registrare le alienazioni

diversi dalle vendite di preclusione, ipoteche volontarie e

altri diritti reali, lasciti, locazioni e ricevute o

cessioni di canoni o canoni non ancora scaduti.

L'opposizione registrata su un immobile indiviso non

ostacolo alla registrazione della condivisione o della vendita all'asta solo se

colpisce i diritti di tutti i divisori. Quando indossa

solo da parte di un comproprietario, equivale a

l'opposizione prevista dall'articolo 121 del codice dei diritti reali e

è riportato, se del caso, alla parte dell'edificio che è

messa in sorte del debitore, per produrre gli effetti determinati

nel paragrafo precedente.

|  |
| --- |
| **Pagina 107** |

107

Articolo 329

Se è stata depositata una somma sufficiente alla cassa

caparre e spedizioni, la cancellazione dell'iscrizione prevista

l'articolo 327 può essere pronunciato con ordinanza provvisoria

rilasciato dal presidente del tribunale locale di primo grado

del domicilio del debitore.

Gli effetti di detta registrazione cessano, in ogni caso e

di diritto, allo scadere di un periodo di due anni dal

giorno in cui è stata eseguita.

Capitolo IV

Contorno

Sezione I. - Disposizioni generali

Articolo 330 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Qualsiasi creditore il cui credito è certo può, su

autorizzazione del giudice cantonale o del presidente della

primo grado del luogo di domicilio del debitore, ciascuno in

il limite della sua competenza, sequestro nelle mani di a

terzo ed entro il limite della sua pretesa le somme e gli oggetti

mobili dovuti anche a termine o a condizioni, o che

appartengono a quel debitore.

È esente dall'autorizzazione del giudice, il creditore

beneficiario di una sentenza, anche non esecutiva.

Articolo 331

Non può essere guarnito:

1) alimenti assegnati con decisione del tribunale;

2) disposizioni di natura alimentare destinate a

danni dovuti a risarcimento del danno derivante da a

reato o quasi delitto;

|  |
| --- |
| **Pagina 108** |

108

3) somme stanziate dallo Stato, enti pubblici

e comunità locali, come soccorso individuale,

periodico o eventuale, qualunque sia il numero e

beneficiario.

Tale esenzione dal sequestro non è tuttavia opponibile a

creditori che hanno fornito al debitore pignorato generi alimentari, oggetti o

servizi necessari alla sua sussistenza.

Articolo 332 (Il secondo comma è stato modificato dal

legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Il sequestro è effettuato per mezzo di un exploit

ufficiale giudiziario notaio servito al pignorato e al quale è allegato

una copia della sentenza in base alla quale viene eseguita o di

l'ordinanza che l'ha autorizzata e la domanda sulla quale questo

l'ordine è stato emesso.

Tale impresa deve, a pena di nullità:

1- indicare l'ordine che ha autorizzato il sequestro o

giudizio in virtù del quale è praticato,

2- indicare l'importo del credito del debitore,

3- indicare l'identità completa del debitore pignorato e il suo domicilio,

e se si tratta di una persona giuridica o di un commerciante, il numero e il luogo

della sua iscrizione nel registro delle imprese.

Se il debitore non è registrato lì, l'exploit deve farlo

menzione espressa,

4- riprodurre i termini degli articoli 333, 337-339 e 341 del

questo codice.

Articolo 333 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il sequestro ha l'effetto di congelamento nelle mani del terzo

sequestrato le somme dovute al debitore pignorato e i beni mobili

appartenenza ad esso e per costituire il depositario pignorato, a

|  |
| --- |
| **Pagina 109** |

109

a meno che quest'ultimo non preferisca consegnarli all'ufficiale giudiziario notarile. A

in caso contrario, è tenuto, sotto la sua responsabilità

personale, di non cedere a dette somme o oggetti se non

in virtù di una revoca amichevole o di una decisione del tribunale

pronunciare la validità, la nullità o la revoca del sequestro

sentenza, fatte salve le disposizioni dell'articolo 314.

"Il sequestro incide sulle somme esistenti nel saldo che il

conto mostrato il giorno del sequestro, che è determinato da

tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- entro 15 giorni dal pignoramento, il credito è

aumentato a seguito di rimesse, fatte successivamente, di assegni

o carta commerciale presentata per la raccolta prima del

sequestrato e non ancora addebitato, è ridotto per effetto di

assegni rimessi all'incasso prima del sequestro, di

prelievi o pagamenti con carte bancarie non ancora registrate

conto alla data del sequestro, se i beneficiari sono stati

accreditato prima del sequestro.

- nel mese successivo al sequestro, gli effetti

e gli assegni rimessi allo sconto prima del sequestro e

il cui importo è stato iscritto sul conto della persona sequestrata, se è riscontrato nella

mesi dopo il sequestro che non hanno disposizione.

Nel caso in cui il saldo del conto sia influenzato da questi

transazioni, il banchiere deve presentare una dichiarazione e presentare

una dichiarazione del saldo finale presso l'ufficio del tribunale

sequestrata della valida richiesta contro ricevuta, sia a

l'udienza stessa, durante il procedimento, fino alla chiusura

dibattiti”. (Aggiunto dalla legge 3 agosto 2002, n. 2002-82)

Articolo 334

Il magistrato designato nell'articolo 330 può autorizzare il terzo

sequestrato o l'ufficiale giudiziario cui sono state rimesse le somme o

oggetti sequestrati e sequestrati, per consegnarli all'ufficio di deposito e

lotti o nelle mani di un terzo destinatario.

|  |
| --- |
| **Pagina 110** |

110

Può anche obbligarli a farlo, su richiesta del

pignoramento o al debitore pignorato.

Articolo 335 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

La parte pignorante deve, a pena di nullità del pignoramento, il

notificare al debitore pignorato entro cinque giorni dalla sua

costituzione, con atto dell'ufficiale giudiziario comprendente

citazione a comparire dinanzi al giudice competente, in

un periodo minimo di otto giorni e ventuno giorni

massimo, di aver convalidato il pignoramento.

Deve inoltre iscrivere la causa presso la cancelleria del tribunale.

competente entro un termine non superiore a quarantotto ore al

dalla data della citazione del pignorato.

Se il sequestro è stato eseguito con il permesso del giudice,

detta citazione deve tendere anche alla condanna del

debitore pignorato nel pagamento del debito del pignorante, in questo

caso è regolato da un unico e medesimo giudizio sulla richiesta

a pagamento e su richiesta in validità. Se il sequestro fosse

eseguita in virtù di una sentenza non ancora esecutiva, sarà

sospensione della decisione sulla domanda valida fino a quanto sopra

sentenza è diventata esecutiva.

Articolo 336 (Modificato dalla legge 3 agosto 2002, n. 2002-82)

La parte pignorante deve coinvolgere anche il pignorato

nei casi validi almeno cinque giorni prima del primo

udito. L'atto di interrogatorio deve, a pena di nullità,

contenere il numero della causa e la data dell'udienza.

Articolo 337 (Modificato dalla legge 3 agosto 2002, n. 2002-82)

Entro e non oltre il giorno dell'udienza di patteggiamento, il pignorato

deve depositare presso la cancelleria del tribunale adito della richiesta

valida, contro ricevuta, o all'udienza stessa, a

dichiarazione scritta in cui si afferma:

|  |
| --- |
| **Pagina 111** |

111

1) le cause e l'importo del suo debito nei confronti del pignorato,

2) se del caso, le cause di estinzione totale o parziale

di tale debito, con l'indicazione della loro data,

3) altri sequestri fatti nelle sue mani a

nei confronti del debitore pignorato e conservandone gli effetti, pertanto

che le opposizioni formulate ai sensi dell'articolo 313 del presente codice,

con l'indicazione della data, delle cause e dei nomi,

nome e indirizzo dei creditori pignorati o oppositori,

4) cessioni di crediti concessi dal pignorato e

servita al pignorato o da lui accettata, con l'indicazione di

la loro data e il cognome, nome e indirizzo degli assegnatari.

Tutti i documenti devono essere allegati a questa dichiarazione.

documenti a sostegno.

Se il pignorato detiene oggetti mobili appartenenti al

debitore pignorato, deve allegare alla sua dichiarazione una dettagliata dichiarazione di

questi oggetti.

Articolo 338

Il pignorato è tenuto a rendere la sua dichiarazione anche se non lo è

non debitore della parte pignorata.

Articolo 339 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Il pignorato può, se può giustificare un legittimo impedimento,

depositare la dichiarazione, completarla o produrre i documenti

documenti giustificativi durante il procedimento valido dinanzi al

giurisdizione di secondo grado e fino al termine del procedimento.

Articolo 340

Se il sequestro è effettuato nelle mani di a

pubblica amministrazione, quest'ultima deve, su richiesta del pignorante,

rilasciargli un certificato sostitutivo della dichiarazione e il

dispensa dall'interrogare la detta amministrazione.

|  |
| --- |
| **Pagina 112** |

112

Articolo 341

Se il pignorato non ha reso la sua dichiarazione nella forma e nei tempi

legale, se ha reso una dichiarazione falsa o se ha nascosto il

documenti che è tenuto a produrre a sostegno della sua dichiarazione, sarà

dichiarato debitore a titolo definitivo nei confronti dei creditori pignorati e

oppositori, e condannato a pagare loro l'importo dei loro debiti,

fatti salvi eventuali danni.

Se ha così pagato più di quanto doveva al pignorato, quest'ultimo avrà

ricorso nei confronti di quest'ultimo per l'eccedenza.

Articolo 342

Il debitore pignorato può citare il pignorante per la liberazione

pignoramento.

Articolo 343

Richieste di validità e rilascio del sequestro

sono portati dinanzi al tribunale competente del luogo di

domicilio del debitore pignorato.

Articolo 344

In ogni caso, il debitore pignorato può ricorrere a

deferito al magistrato designato nell'articolo 330, al fine di ottenere

l'autorizzazione a far entrare il pignorato o a depositare

stesso presso l'ufficio di deposito, e le partite o a mano

un terzo destinatario una somma sufficiente, arbitrato da detto

magistrato, per rispondere alle cause di sequestro e

opposizioni presentate ai sensi dell'articolo 313. Non appena il

consegna effettuata, il pignoramento perde ogni effetto nei confronti del terzo

immesso e l'importo depositato è destinato specificamente al

pagamento delle pretese del pignorante e degli oppositori.

Articolo 345

In considerazione del significato attribuitogli dalla sentenza di

validità, il pignorato è obbligato a pagare i creditori

sequestro e opposizione alle somme di cui si riconosceva o

|  |
| --- |
| **Pagina 113** |

113

stato ritenuto debitore nei confronti del pignorato, fino all'importo di

importo delle loro pretese. L'omissione da parte del pignorato di farlo,

detti creditori possono perseguire il pignoramento e l'esecuzione dei loro

merce.

Nei casi previsti dagli articoli 334 e 344, il fondo

depositi e partite o del terzo destinatario, in considerazione del

significato ad essa attribuito del giudizio di validità, attribuito a

pignorare ai creditori e agli oppositori la somma depositata, a

concorrenza per l'importo dei loro crediti.

Se il pignoramento riguarda beni mobili, sarà

proceduto alla loro esecuzione e alla distribuzione del prezzo in

a partire dal.

Articolo 346

Ha il significato di cui ai primi due commi del

all'articolo precedente devono essere allegate copie:

1) dell'exploit di servizio del giudizio di validità a

debitore pignorato;

2) un certificato di non appello rilasciato dal cancelliere del

corte d'appello competente, se la sentenza di validità è stata

reso in prima istanza e non è accompagnato dall'esecuzione

provvisorio.

Articolo 347

In caso di pluralità di creditori pignorati o oppositori e

somme insufficienti sequestrate per riempirle

loro diritti, è effettuato in conformità con le disposizioni del

articoli 463 e seguenti.

Tuttavia, sequestri o opposizioni fatte dopo

una sentenza che convalida un precedente sequestro e diventa

esecutiva, hanno effetto solo sulla parte delle somme sequestrate

ordini che eccedono le pretese dei sequestratori o degli oppositori

prima.

|  |
| --- |
| **Pagina 114** |

114

Sezione II. - Disposizioni speciali per il sequestro e

trasferimento di somme dovute dallo Stato, istituzioni

comunità pubbliche e locali

Articolo 348

Tutti i sequestri e gli incarichi devono essere

fatto tra le mani:

1) dell'economo generale, quando si tratta di somme

dovuto dall'erario, a qualsiasi titolo, di bilancio,

deposito o consegna;

2) il commercialista incaricato della gestione, se riguardano

importi dovuti da enti pubblici con

autonomia finanziaria o da parte delle comunità locali;

3) il ragioniere, se si tratta di somme

pagato a titolo di anticipo in carica.

Detti sequestri e incarichi saranno

considerati nulli se effettuati tra

mani di persone diverse da quelle sopra indicate.

Articolo 349

I sequestri e gli incarichi di cui all'art

precedente avrà effetto solo per cinque anni, dal

la loro data, se non sono stati rinnovati entro il suddetto termine,

indipendentemente dagli atti o dai giudizi fatti su

detti pignoramenti e incarichi. In

Di conseguenza, verranno automaticamente cancellati dai registri in data

quali saranno stati inseriti e non si capiranno

nei certificati rilasciati ai sensi della sezione 340.

Articolo 350

Qualsiasi sequestro o servizio di incarico nelle mani

delle persone di cui all'articolo 348 sarà effettuato tramite exploit

ufficiale giudiziario notaio, salvo che si tratti del compenso di cui

negli articoli 353 e 356.

|  |
| --- |
| **Pagina 115** |

115

Questo exploit sarà stampato sull'originale dalla persona che ha

qualità per riceverlo.

In caso di mancato rispetto dei requisiti del presente articolo, il

sequestro o servizio di incarico si considera

vuoto.

Articolo 351

Sequestri eseguiti nelle mani di privati

di cui all'articolo 348 hanno effetto solo fino all'importo di

somma per la quale sono stati realizzati.

Articolo 352

Sequestri e cessioni di somme dovute a

appaltatori o appaltatori di lavori aventi il

natura dei lavori pubblici avrà effetto solo subordinatamente a

ricezione di detto lavoro e dopo il campionamento di tutti

somme che possono essere dovute ai lavoratori per il loro salario a

ragione di questo lavoro o ai fornitori dei materiali e

altri oggetti utilizzati nella realizzazione delle opere a pagamento.

Le somme dovute ai lavoratori per le retribuzioni sono pagate da

preferenza a quelli dovuti ai fornitori.

Capitolo V

Sequestro e assegnazione

somme dovute a titolo di compenso

lavoro svolto per conto di un datore di lavoro

Sezione I. - Sequestro e assegnazione di compensi vari

Articolo 353

Le disposizioni della presente sezione si applicano a

somme dovute a titolo di compenso a tutte le persone

|  |
| --- |
| **Pagina 116** |

116

dipendenti o operanti a qualsiasi titolo e in qualsiasi luogo

o, per uno o più datori di lavoro, indipendentemente dal

l'importo e la natura della loro remunerazione, la forma e la natura

del loro contratto.

Articolo 354 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il compenso di cui al precedente articolo è

pignorabile o cedibile fino ad un massimo di un ventesimo del

la quota inferiore o uguale a 300 dinari annui; del ventesimo

) 1 (

sulla porzione maggiore di 300 dinari e minore o uguale a

600 dinari, del quinto sulla quota eccedente 600 dinari

e inferiore o uguale a 900 dinari, un quarto della porzione

maggiore di 900 dinari e minore o uguale a 1200 dinari, da

terzo sulla porzione superiore a 1200 dinari e inferiore o

pari a 1500 dinari, due terzi sulla porzione maggiore di

1500 dinari e inferiore o uguale a 3000 dinari e senza

limitazione sulla quota eccedente i 3000 dinari.

Si deve tener conto, nel calcolo della detrazione, non

solo la retribuzione effettiva, ma tutte le

accessori a detta remunerazione, fatta eccezione, tuttavia, di

indennità dichiarate esenti da sequestro per legge, somme stanziate

a titolo di rimborso delle spese sostenute dal lavoratore e

indennità o assegni per responsabilità familiari.

Articolo 355

In caso di cessioni o pignoramenti effettuati per il

pagamento dei debiti alimentari previsti dalla legge, il termine

gli attuali alimenti saranno detratti per intero da

la parte elusiva del compenso.

La parte pignorabile di detto compenso può, se

se applicabile, essere trattenuto in aggiunta, sia per garantire termini scaduti

alimenti e costi, sia a vantaggio di

creditori ordinari, pignorati o cessionari.

(1)

Secondo il testo arabo leggi: "del decimo".

|  |
| --- |
| **Pagina 117** |

117

Sezione II. - Sequestro e assegnazione degli stipendi,

stipendi e stipendi di funzionari e agenti

amministrativo civile e militare

Articolo 356

Si applicano le disposizioni della sezione precedente,

alle condizioni di seguito indicate, agli stipendi e

gli stipendi dei dipendenti pubblici e dei dipendenti pubblici dello Stato,

enti pubblici ed enti locali, nonché

stipendi di ufficiali e assimilati, sottufficiali, soldati,

marinai ed eserciti assimilati di terra, mare e aria, in

attività, stato di attività, in disponibilità o non attività, in

riforma, in congedo di lavoro. Sono anche applicabili

gli stipendi degli ufficiali generali dei quadri di riserva.

Per quanto riguarda i soldati degli eserciti di terra, mare e

dell'aria, gli accessori della remunerazione di cui tener conto

per il calcolo della detrazione sono determinati dalla normativa

speciale applicabile a ciascun gruppo di armi o servizi.

Articolo 357

Le disposizioni dell'articolo precedente non ostano

la facoltà per i soldati di tutti i ranghi di accettare

pagare le delegazioni a favore delle loro famiglie.

Queste deleghe di equilibrio non possono pregiudicare i sequestri.

fermate effettuate da terzi o cessioni concesse a

Terzo.

Articolo 358

Bonus concessi ai militari in base alle leggi del

le assunzioni sono sfuggenti e non trasferibili, tranne che per

debiti alimentari e debiti verso lo Stato, le istituzioni

comunità pubbliche e locali. In questi due casi, i premi

sono cedibili e pignorabili integralmente, a norma di legge

Comune.

|  |
| --- |
| **Pagina 118** |

118

Articolo 359

Sono esenti da sequestro e intrasferibili, le somme anticipate o

rimborsato come ufficio, touring,

attrezzature o indennità di viaggio.

Sezione III. - Forma dell'incarico e procedura

pignoramento

Articolo 360

Il trasferimento del compenso di cui agli articoli 353 e 356

può essere concesso, qualunque sia l'importo, solo da a

dichiarazione firmata dal cedente in persona prima del

cantonale di giustizia della sua residenza, che lo rilascia

ricevuta.

Il cancelliere notifica tale dichiarazione entro quarantotto

ore, al pagatore della retribuzione o al suo rappresentante

agente di pagamento, nel luogo in cui opera il cedente.

La detrazione viene effettuata solo su questa notifica.

Articolo 361

Il cessionario riceve direttamente le trattenute del debitore

del compenso, su esibizione di copia della menzione

dichiarazione di passaggio all'albo previsto dall'articolo 387.

Tuttavia, quando l'incarico è paralizzato da uno o

diversi precedenti sequestri, le somme trattenute sono

versato al fondo di deposito e consegna, in conformità con

alle disposizioni dell'articolo 374.

Articolo 362

Il sequestro relativo al compenso di cui all'art

Gli articoli 353 e 356, qualunque sia l'importo, non possono essere effettuati,

anche se il creditore ha titolo, che dopo un tentativo di conciliazione

davanti al giudice cantonale del domicilio del debitore.

|  |
| --- |
| **Pagina 119** |

119

A tal fine, su richiesta del creditore, il giudice cantonale

convoca il debitore dinanzi a sé mediante il suo cancelliere. Il ritardo

l'aspetto è un minimo di tre giorni.

Sono indicati i luoghi, il giorno e l'ora della prova di conciliazione

verbalmente al creditore quando formula la sua richiesta.

In assenza di avviso di ricevimento della citazione e se il debitore

non compare, il creditore deve, salvo che non abbia un titolo esecutivo,

citare ancora in conciliazione per exploit di un ufficiale giudiziario notarile, in

il termine di cui al comma 2 del presente articolo.

Articolo 363

Il giudice cantonale, assistito dal suo cancelliere, istituisce un processo

sintesi verbale della comparizione delle parti, se o

non seguito da un accordo, così come dalla mancata apparizione

di uno di loro.

Quando le parti concordano un accordo, il giudice

cantonale menziona le condizioni.

Quando le parti non sono d'accordo su un accordo su

giudice cantonale, se c'è un titolo o se non c'è controversia

grave circa l'esistenza o l'ammontare del debito, autorizza il

pignoramento in un ordine che stabilisce la somma per

quale sarà formato.

Quando il debitore non si presenta in avviso

regolare, autorizza anche il giudice cantonale, e in

stesse forme, pignoramento.

Articolo 364

Entro quarantotto ore dalla data del

l'ordinanza, il cancelliere ne dà atto al terzo

sequestrato o il suo rappresentante responsabile del pagamento del salario o

trattamenti nel luogo in cui lavora il debitore. Questa opinione vale

opposizione. L'impiegato informa anche il debitore quando

quest'ultimo non si è presentato ai tentativi di composizione amichevole.

|  |
| --- |
| **Pagina 120** |

120

Questi avvisi contengono:

1) menzione del provvedimento che autorizza il sequestro e del

data in cui è stato restituito;

2) il nome, il nome, la professione, il domicilio del creditore

pignorato, debitore pignorato e pignorato;

3) la valutazione del credito da parte del giudice cantonale.

Articolo 365

Il debitore può ricevere dal pignorato la parte non pignorata

della sua retribuzione.

Articolo 366

Quando è stato fatto un sequestro, se ce ne sono altri

creditori, la loro richiesta, da essi firmata e dichiarata sincera e

contenente tutti i documenti atti a mettere il giudice in condizione di

accertare il debito, è iscritto dall'impiegato al

registro previsto dall'articolo 387. Il cancelliere ne dà avviso, nel

quarantotto ore, al pignorato e al debitore.

La comunicazione data al pignorato costituisce opposizione.

Articolo 367

In caso di cambio di residenza, il creditore pignorante

o interveniente deve dichiarare la sua nuova residenza all'anagrafe, e lui

ciò è menzionato dal cancelliere in detto registro.

Articolo 368

Qualsiasi creditore pignorante, debitore e pignorato

può, mediante dichiarazione all'anagrafe, chiedere la citazione

interessati dinanzi al giudice cantonale.

|  |
| --- |
| **Pagina 121** |

121

Il giudice cantonale può ordinarlo anche d'ufficio

convocazione.

Articolo 369

Entro quarantotto ore dalla richiesta o

l'ordine, l'impiegato invia al pignorato, al pignorato ea tutti

pignorare i creditori o gli intervenienti, una citazione prima

il giudice cantonale, all'udienza che questo avrà fissato. Il ritardo

di comparizione è la stessa di quella prevista dall'articolo 362.

In questa udienza o in qualsiasi altra da lui fissata, il giudice

cantonale, pronunciando in appello quando la richiesta, a

qualunque cifra possa salire, supera i limiti della sua

giurisdizione in ultima istanza, pronunciarsi sulla validità, nullità o

revoca del sequestro, nonché sulla dichiarazione che il

pignorato sarà tenuto a fare, in attesa di udienza, a meno che non

lo hanno preventivamente fatto con lettera raccomandata indirizzata a

impiegato. Questa affermazione afferma esattamente e precisamente

la situazione tra il pignorato e il debitore pignorato.

Articolo 370

Il pignorato che, non avendo fatto la sua dichiarazione per lettera

raccomandato, non si presenta o si rifiuta di fare il suo

dichiarazione in udienza, o che ha reso una dichiarazione riconosciuta

ingannevole, viene dichiarato debitore a titolo definitivo della mancata detrazione

operato e condannato alle spese da lui sostenute.

Articolo 371

Il cancelliere notifica la sentenza prevista dall'articolo 369, entro

tre giorni dopo la sua consegna, alle parti che non si sono presentate.

Articolo 372 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Il termine per la presentazione di un ricorso è di 10 giorni dalla data di

notifica della sentenza.

|  |
| --- |
| **Pagina 122** |

122

Articolo 373

La sentenza che ne dichiara la validità non conferisce

sequestro, sulle somme sequestrate, nessun diritto esclusivo di

pregiudizio dei portatori di interessi.

La destinazione delle somme sequestrate ai sequestratori o intervenienti

risulta dalle ripartizioni previste dagli articoli 378 e 379.

Articolo 374

Entro i quindici giorni successivi a ciascun trimestre, dal

della comunicazione prevista dall'articolo 364, ovvero entro quindici giorni

decorso il periodo in cui le detrazioni cessano di essere operate, il

pignorato paga, con l'autorizzazione del cancelliere, al

depositi e partite, l'importo delle somme trattenute; è

validamente rilasciato su sola presentazione, al cancelliere, del

ricevuta rilasciata da detto fondo.

Il pignorato dà anche all'impiegato una nota indicativa

i nomi delle parti, l'importo pagato e le sue cause.

Quando le persone di cui all'articolo 348, pagano

automaticamente all'ufficio di deposito e consegna le trattenute

fatto sotto pignoramenti sugli stipendi o

trattamento civile o militare. Detto caso dà

notificare immediatamente il pagamento all'impiegato.

Articolo 375

Quando il pignorato non ha effettuato il pagamento a

il termine sopra fissato, può esservi costretto in virtù di un

ordinanza emessa d'ufficio dal giudice cantonale e in

quale è indicato l'importo della somma.

Tale ordine può essere richiesto dalle parti in

forme previste dall'articolo 368. È notificato al pignorato

dal cancelliere, entro tre giorni dalla sua data.

|  |
| --- |
| **Pagina 123** |

123

Articolo 376

Il pignorato ha otto giorni da questa notifica a

proporre opposizione mediante dichiarazione all'anagrafe. egli è

si è pronunciato su questa opposizione in conformità con le regole di

giurisdizione contenuta nella sezione 369.

Tutti gli interessati sono convocati dal cancelliere

per la prossima udienza utile, osservando la scadenza dell'articolo

362. La sentenza che interviene è ritenuta contraddittoria.

L'ordinanza del giudice cantonale non soggetta ad opposizione

entro il termine di otto giorni diventa definitivo. Viene eseguito a

la richiesta del debitore pignorato o del creditore più diligente, su

una spedizione emessa dall'impiegato e recante il modulo

esecutiva.

Articolo 377

Il giudice cantonale, assistito dal cancelliere, procede alla distribuzione

somme trattenute.

Il giudice deve sospendere la citazione degli interessati,

salvo gravi cause, la cessazione dei servizi del

debitore pignorato, purché la somma da distribuire non raggiunga,

Al netto degli oneri da riscuotere e dei crediti privilegiati,

un dividendo di almeno il trentacinque per cento.

Articolo 378

Se c'è una somma sufficiente e se le parti non l'hanno

ascoltato amichevolmente davanti al giudice per la distribuzione, egli

lo distribuisce tra i beneficiari e redige un

rapporto che indica l'importo delle tasse da addebitare, il

l'importo dei crediti privilegiati, se del caso, e l'importo

delle somme assegnate a ciascun beneficiario.

Articolo 379

Se le parti hanno raggiunto un accordo prima di comparire prima

il giudice, la distribuzione amichevole è da lui voluta a condizione che non lo faccia

|  |
| --- |
| **Pagina 124** |

124

non contiene alcuna disposizione contraria alla legge e che non contiene

non comprende oneri a carico del debitore.

Articolo 380

Non c'è distribuzione di somme inferiori a cinque

dinari, salvo le detrazioni effettuate fino a tale importo

sono sufficienti per estinguere i creditori.

Articolo 381

Ogni interessato può richiederne, a proprie spese, copia

o un estratto della dichiarazione di distribuzione.

Articolo 382

Sequestri, interventi e incarichi

iscritti nell'albo di cui all'articolo 387 sono soppressi da questo

registro dal cancelliere, sia in virtù di una decisione del tribunale

che pronuncia la nullità o la revoca, sia di a

allocazione, o una distribuzione che annota il rilascio completo

debitore, o con un'amichevole alzata di mano che il creditore può

dare con scrittura privata, legalizzata e registrata, o con

una dichiarazione firmata in detto registro. In ogni caso, attenzione

è data immediatamente al terzo sequestrato dal cancelliere.

Articolo 383

Se, dalla prima distribuzione, nessun nuovo debito

è stata iscritta all'anagrafe, il giudice cantonale, durante il

seconda distribuzione, invita i creditori ad alzare la mano

del loro sequestro, a condizione che il loro debitore paghi

residuo dei suoi debiti entro un periodo da loro stabilito.

Se più della metà dei creditori, rappresentanti almeno il

tre quarti in somme di crediti convalidati, accetta di

alzata la mano, il giudice pronuncia, con ordinanza, la

revoca del sequestro.

Le sanzioni previste dall'articolo 291 del codice sono punibili con

criminale, persone condannate in modo fraudolento

|  |
| --- |
| **Pagina 125** |

125

registrato, di partecipare alla predetta alzata di mano, reclami

ipotetico.

Articolo 384

Nessun creditore incluso nelle distribuzioni previste in

l'articolo precedente non può costituire un nuovo pignoramento su

retribuzione del debitore, a meno che non sia pagato a

solo delle scadenze previste.

Se un creditore, non incluso nelle suddette distribuzioni o

la cui pretesa è sorta dopo l'ordine di

mano, formare un sequestro, o se uno dei creditori la cui

il sequestro è stato revocato non è pagato nel termine e nella forma convenuti,

per questa causa, un nuovo sequestro, tutti i creditori

in precedenza sequestri o intervenienti sono nuovamente registrati

automaticamente e gratuitamente per la parte del loro debito non estinta.

Tale reiscrizione viene effettuata dall'impiegato che ne informa il

terzo sequestrato entro quarantotto ore.

Articolo 385

Resta il giudice cantonale che ha autorizzato il sequestro

competente, anche quando il debitore ha trasportato il suo

residenza nella giurisdizione di un altro giudice cantonale, purché

non sono stati pignorati nella giurisdizione del

giustizia cantonale in cui si trova la nuova residenza, contro il

stesso debitore e nelle mani dello stesso pignorato.

Quando il pignoramento viene informato del nuovo pignoramento, egli

deve informare l'impiegato della vecchia residenza e pagare su

l'autorizzazione di quest'ultimo, presso l'ufficio di deposito e consegna,

il saldo delle somme trattenute in forza dell'originario sequestro. il

giudice cantonale dell'ex residenza procede, qualunque sia la

importo delle ritenute, ad una distribuzione che pone fine al

procedura nella vecchia circoscrizione.

|  |
| --- |
| **Pagina 126** |

126

Articolo 386

Tutti gli avvisi e le notifiche emesse

il cantonale di giustizia, in forza delle disposizioni del

questa sezione, deve essere effettuata mediante lettera raccomandata

con avviso di ricevimento.

Hanno effetto dalla data di consegna della lettera.

registrata, che compare sull'avviso di ricevimento, e, in caso di mancata

ritiro della raccomandata, quindici giorni dopo la data della sua

presentazione al destinatario.

Articolo 387

Un registro è tenuto presso il registro di ogni giustizia cantonale.

in carta semplice, a lato e siglato dal giudice cantonale, e

su cui si accennano tutti gli atti, di natura

eventuali, decisioni e formalità alle quali il

procedura di cessione o pignoramento prevista nel presente

sezione.

Articolo 388

Tutti gli atti, le decisioni e le formalità di cui all'art

i precedenti sono registrati gratuitamente; sono come le loro copie,

scritto su carta non timbrata.

Lettere raccomandate, procure del pignorato e

pignorati e ricevute rilasciate durante la procedura

sono esenti da ogni imposta di bollo ed esenti dal

formalità di registrazione.

Le parti possono farsi rappresentare da un avvocato

regolarmente registrato o da qualsiasi agente di loro scelta.

In quest'ultimo caso, le procure conferite dal

il pignorato deve essere speciale per ogni caso e

sono soggetti all'imposta di bollo e di registro.

Le raccomandate e gli avvisi di ricevimento godono della

franchigia postale.

|  |
| --- |
| **Pagina 127** |

127

Articolo 389

Il tesoriere generale aprirà i tribunali

cantoni un conto speciale presso il fondo di deposito e

spedizioni. Entro tre giorni dal verbale di

distribuzione o assegnazione o ordine di

rimborso, l'impiegato rilascerà contro scarico, a ciascuno

interessati e in nome proprio, un'autorizzazione a

ritiro della somma fissata dal verbale o dall'ordinanza.

Capitolo VI

Sequestro di mobili e loro vendita

Articolo 390

Se il mobile è già stato oggetto di sequestro conservativo,

l'ufficiale giudiziario lo converte in esecuzione, a

la scadenza del termine previsto dall'articolo 287.

A tal fine procede alla verifica degli oggetti sequestrati e

redigere una relazione.

Può tuttavia estendere il sequestro e l'esecuzione agli oggetti che

non sono stati inclusi nel sequestro cautelare.

Articolo 391

Se non vi è stato sequestro preventivo, il

sequestro ed esecuzione.

Si osserveranno le disposizioni degli articoli 325 - 4° e 326.

Articolo 392

Il verbale di sequestro-esecuzione o di conversione deve

dichiara, a pena di nullità:

1) il titolo esecutivo con il quale il sequestro o

accordo e il significato di questo titolo sul pignorato;

2) l'importo del debito di cui si chiede il pagamento;

|  |
| --- |
| **Pagina 128** |

128

3) la presenza o meno della persona sequestrata e del tutore designato,

se del caso, ad operazioni di sequestro o trasformazione;

4) il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgerà la vendita

oggetti sequestrati.

Deve, inoltre, essere vistata con la firma o l'impronta

digitale del tutore costituito, sia esso stesso sequestrato o

un terzo.

Articolo 393

Ad eccezione del denaro che deve essere rimesso all'ufficiale giudiziario

notaio, gli oggetti sequestrati possono essere lasciati in custodia del

sequestrato, se il sequestratore vi acconsente o se in altro modo

è probabile che il procedimento comporti costi sproporzionati

con il valore degli oggetti sequestrati, o essere affidato a un custode

nominato immediatamente dall'ufficiale giudiziario, in mancanza di accordo

tra le parti.

Salvo il consenso del pignorato, non può essere costituito

custodi sequestrarono lui, la sua sposa, i suoi genitori fino al sesto

grado, i suoi alleati fino al quarto grado e qualsiasi persona

il suo servizio.

A malapena sostituzione con semplice ordine su richiesta,

su richiesta dell'interessato, e per il risarcimento dei danni, è

Alla guardia è fatto divieto di utilizzare gli oggetti sequestrati, di prestarli

o beneficiarne a meno che non sia autorizzato dal

parti.

Articolo 394 (Il terzo comma è stato aggiunto dal

Legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002).

Dopo le prove, gli oggetti sequestrati vengono messi all'asta

pubblico, in blocco o in dettaglio secondo l'interesse della persona sequestrata.

L'asta si svolge dopo la scadenza di un periodo di otto

giorni dal giorno del sequestro e dell'esecuzione o del

conversione, o del servizio reso alla persona sequestrata, a

|  |
| --- |
| **Pagina 129** |

129

a meno che il sequestro e il sequestrato non concordino di fissare a

un altro periodo o che la riduzione di detto periodo di otto giorni non

è necessario per evitare un significativo deprezzamento di

oggetti sequestrati o costi di custodia elevati.

Il debitore pignorato può, prima della data dell'asta,

portare un acquirente per la proprietà sequestrata, a condizione

ottenere il consenso del creditore pignorante e dei creditori

avversari o che il prezzo offerto sia sufficiente per il

pagamento di tutto il debito, in capitale, interessi e spese.

Articolo 394 bis (Aggiunto dalla legge 3 agosto 2002, n. 2002-82)

L'ufficiale giudiziario deve chiedere al tribunale competente il

nomina di un esperto per determinare il valore reale di

grandi beni mobili e fabbricati di cui all'articolo 450

di questo codice; questo valore varrà a partire dal momento della vendita.

I costi della perizia devono essere anticipati dal pubblico ministero.

I beni mobili sono venduti ad un prezzo che non può essere

inferiore al prezzo di partenza determinato dal perito o da

l'ufficiale giudiziario a seconda dei casi. Se nessun offerente è

presente, l'asta è rinviata a data da destinarsi

l'ufficiale giudiziario, che può abbassare il prezzo della decima.

Se nessun offerente si presenta alla seconda data,

l'ufficiale giudiziario deve rinviare l'aggiudicazione ad un nuovo

data che designa con la possibilità per lui di abbassare l'aggiornamento

prezzo originario del venti per cento. Se non si svolge l'asta, il

i mobili sequestrati sono venduti all'ultimo offerente o al

sequestro al prezzo fissato dopo i tagli; in caso contrario, la voce sarà

rinunciato di diritto.

Articolo 395

L'omissione da parte del pignorante di procedere alla vendita,

la scadenza del termine di otto giorni previsto dall'articolo precedente,

|  |
| --- |
| **Pagina 130** |

130

qualsiasi creditore con titolo esecutivo può citare, per strumentalizzazione

ufficiale giudiziario notaio, per farlo fare in una nuova

termine di otto giorni, decorsi i quali detto creditore sarà surrogato da

pieni diritti nel perseguimento.

Articolo 396 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

L'asta si svolge presso il mercato pubblico più vicino

o in qualsiasi altro luogo dove è probabile che dia il meglio

risultati.

Viene annunciato con almeno quattro giorni di anticipo, al

due diligence dell'ufficiale giudiziario, con avviso pubblicato in due

quotidiani pubblicati in Tunisia, compreso uno in francese

Arabo.

L'annuncio deve indicare l'identità completa, il

professioni, domicili e, se presenti, nomi commerciali

del sequestro e del sequestrato, nonché il giorno, l'ora e il luogo della

vendita, la descrizione sommaria degli oggetti sequestrati, le condizioni

della loro visita, il prezzo di partenza, la data della loro raccolta e l'anticipo

deve essere registrato.

Si può procedere, in virtù di un'ordinanza su richiesta,

non aperto al ricorso, a una pubblicità

complementari in relazione all'importanza degli oggetti sequestrati.

Articolo 397 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Nessuno può partecipare all'asta se non ha anticipato il

decimo del prezzo annunciato in conformità con

disposizioni dell'articolo 396, versandolo in contanti presso

l'ufficiale giudiziario, oppure presentando un assegno circolare o

fideiussione bancaria irrevocabile, o stabilendo che l'importo

dell'anticipo è stato consegnato al deposito e

spedizioni.

|  |
| --- |
| **Pagina 131** |

131

L'ufficiale giudiziario deve rilasciare una ricevuta all'offerente

accertando che tale anticipo gli era stato rimesso. deve annunciare,

prima dell'apertura dell'asta, l'importo delle spese di sequestro e

e fornire dettagli a qualsiasi parte interessata.

Gli oggetti sequestrati vengono aggiudicati al miglior offerente e non lo sono

emesso solo dopo il pagamento della parte restante del prezzo e delle spese.

Al termine dell'asta, l'ufficiale giudiziario deve consegnare,

immediatamente, anticipi o documenti che li stabiliscono a

offerenti diversi dall'aggiudicatario.

Articolo 398

I gioielli e gli oggetti preziosi non possono essere venduti a-

al di sotto della stima che sarà stata fatta da un'ammina.

Se il prezzo raggiunto dall'asta è inferiore a questo

stima, l'ufficiale giudiziario procede a nuove aste

in un mercato di gioielli.

Articolo 399 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

In assenza del pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei costi in

i sette giorni successivi all'asta, gli oggetti messi all'asta vengono rivenduti

all'asta pazzesca in una data designata dall'ufficiale giudiziario,

previa consultazione scritta con il sequestratore. La nuova data di

l'asta non deve superare un mese dalla data

della folle asta.

Articolo 400 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

L'asta pazza ha l'effetto di risolversi

retroattivamente la prima asta.

L'offerente pazzo è tenuto alla differenza in meno tra

il suo prezzo di aggiudicazione e quello della rivendita all'asta pazza,

senza poter reclamare l'eventuale franchigia.

Non può chiedere il recupero della caparra,

solo quando gli articoli sequestrati vengono rivenduti. Se un

|  |
| --- |
| **Pagina 132** |

132

si rileva un'insufficienza rispetto al primo prezzo di vendita,

l'ufficiale giudiziario deve solo rimettergli l'eccedenza di

anticipo, previa deduzione di tale ammanco e dei costi del

prima asta, che va aggiunta al prezzo di vendita.

Se l'ammanco supera l'importo dell'anticipo, qualsiasi

l'interessato può agire contro l'offerente pazzo per reclamare il

riposo.

Articolo 401

Fino al nuovo giudizio esclusivamente, il fol

l'offerente può interrompere il folle processo di offerta da

giustificare la ricezione del prezzo di aggiudicazione e dei suoi accessori

così come i costi della folle procedura d'asta.

Articolo 402

Colture e frutti quasi maturi possono essere

sequestrato prima di essere separato dal fondo.

Il verbale di sequestro deve, a pena di nullità, contenere

l'indicazione dell'edificio, la sua ubicazione, natura e importanza,

almeno approssimativo, dei frutti o dei raccolti sequestrati.

I frutti ei raccolti sequestrati vengono venduti sulla vite.

Articolo 403

Quando una terza parte afferma di possedere tutto o parte del

beni sequestrati, l'ufficiale giudiziario, dopo aver effettuato il sequestro,

rinvia le parti al giudice del procedimento sommario del luogo di

sequestrato, secondo le disposizioni degli articoli 210 e 211.

Se la pretesa appare grave, il magistrato

ordini sommari di sospensione delle operazioni esecutive e

concede al ricorrente un termine di quindici giorni per

di impugnare la corte di merito.

Se la richiesta di sinistro viene iscritta entro tale termine, il

i procedimenti sono automaticamente sospesi fino a quando non

si è definitivamente pronunciato su tale richiesta.

|  |
| --- |
| **Pagina 133** |

133

Mancata giustificazione da parte del ricorrente di giustificare l'arruolamento del suo

domanda di risarcimento entro il suddetto termine, il procedimento è

ripetuto sugli ultimi errori della procedura, senza ulteriori

formalità o giudizio.

La domanda deve, a pena di nullità, essere

proposto contro il pubblico ministero e sequestrato e contenere la dichiarazione

prova di proprietà.

Capitolo VII

Sequestro e vendita di titoli

e condivide

(1)

Articolo 404 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

I titoli sono assimilati, per quanto riguarda

procedure esecutive, ai mobili per natura. Loro possono

essere iscritto secondo le disposizioni dei capi III, IV

e VI di questo titolo.

Articolo 405 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

I titoli possono essere venduti solo dopo

sono stati oggetto di un sequestro conservativo con il

persona giuridica che li ha rilasciati o l'intermediario autorizzato a

tenere i loro conti.

La società deve comunicare all'ufficiale giudiziario l'identità

e il domicilio dell'intermediario presso il quale i titoli devono essere

entrare sono archiviati.

Articolo 406 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

I titoli sequestrati sono presentati per la vendita

quando viene pronunciata una sentenza sulla validità del sequestro, divenuto

esecutiva.

(1)

Il titolo del capo VII è stato modificato dall'articolo 4 della legge n° 2002-82 del 3 agosto

2002, l'articolo 5 della stessa legge ha abrogato il titolo della sezione I "Del sequestro e del

la vendita di titoli "e il titolo della sezione II" Del sequestro e

vendita di azioni” dello stesso capitolo.

|  |
| --- |
| **Pagina 134** |

134

Sono venduti su richiesta dell'ufficiale giudiziario

secondo i termini e le procedure in vigore sul mercato il

cui sono negoziati. Sono venduti secondo lo stesso

termini, valori mobiliari non quotati in borsa che

l'ufficiale giudiziario sceglie di vendere in questo modo.

Articolo 407

Azioni in nome collettivo e in accomandita semplice

semplice o a responsabilità limitata, nonché le azioni o

tagli alle azioni delle società a capitale variabile, può essere

pignoramenti nelle mani della società.

In considerazione della sentenza che convalida questo sequestro e che è diventato

esecutiva, le quote, le azioni o

tagli delle azioni sequestrate, nelle forme previste dal

capitolo VI di questo titolo.

Articolo 408

La società nelle cui mani è stato effettuato il sequestro

è tenuto a fornire all'ufficiale giudiziario responsabile della vendita di

azioni sequestrate, azioni o denominazioni di azioni, inventario e stato patrimoniale

del suo ultimo anno fiscale. Questi documenti saranno disponibili per la consultazione

nelle mani dell'ufficiale giudiziario, prima della sentenza.

In ogni caso, la società può sospendere il procedimento.

pagando le cause del sequestro, per conto del debitore.

Articolo 409 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

L'aggiudicatario deve informare l'impresa del risultato del

asta e richiedere l'approvazione se l'accordo di partnership

contiene una clausola di prelazione e approvazione per

società per azioni i cui titoli non sono

quotata in borsa, o se la persona giuridica i cui titoli sono

premiato appartiene ad una delle seguenti categorie:

|  |
| --- |
| **Pagina 135** |

135

- partnership,

- società civili,

- società a responsabilità limitata, ad eccezione di

società a responsabilità limitata unipersonale,

- il gruppo di interesse economico avente un capitale.

L'approvazione si considera acquisita legalmente se la società non lo fa

non notificare all'aggiudicatario la decisione di rifiutare l'approvazione

entro il termine previsto dall'atto costitutivo della società, senza

tale periodo non supera un mese dalla richiesta.

Se la società comunica, entro il termine sopra indicato,

che rifiuta di approvare l'aggiudicatario, deve, entro un mese

a seguito della notifica di tale rifiuto, trovare un acquirente per il

azioni o titoli messi all'asta tra i soci

o di terzi, ovvero ridurre il proprio capitale e acquistare i titoli messi all'asta

sulla base del prezzo d'asta, maggiorato delle spese.

In assenza di una soluzione entro il termine e se il prezzo e i costi

non sono pagati all'aggiudicatario, la sua approvazione è

considerata legalmente acquisita.

Ogni clausola contraria è da considerarsi nulla.

Capitolo VIII

Sequestro di immobili e loro vendita

Sezione I. - Disposizioni comuni agli edifici

registrato e non registrato

Articolo 410

Le disposizioni del presente capo si applicano al

sequestro e vendita di diritti di proprietà immobiliare passibili di

ipoteca, o parti, divise o indivise, di queste stesse

diritti.

|  |
| --- |
| **Pagina 136** |

136

Articolo 411 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Entro sessanta giorni al più tardi, dopo il sequestro e l'esecuzione

o il suo servizio al pignorato, nel caso di un bene immobile non

registrato, o dopo aver immesso il comando sul

catasto nel caso di un edificio registrato, l'avvocato

della parte pignorante depositata presso la cancelleria del tribunale davanti al quale

l'asta avrà luogo, una specifica datata e firmata da

lui.

Le specifiche devono essere accompagnate da una relazione

di perizia stabilita con ordinanza del giudice e comprendente il

determinazione del valore reale del fabbricato oggetto di

il premio, per la valutazione, sono presi in considerazione

in particolare i dati relativi alla situazione dell'immobile, alla sua

superficie, i suoi componenti, i suoi accessori, il suono

funzionamento e, se del caso, il suo reddito abituale nonché

il prezzo di immobili simili venduti nella stessa regione a

nell'anno precedente la valutazione.

Articolo 412 (Modificato dalla legge n° 86-87 del 1 settembre

1986)

Le specifiche devono contenere solo le dichiarazioni

a seguire:

1) il cognome, nome, professione, domicilio e qualità del

sequestro e sequestro;

2) il cognome, nome e indirizzo dell'avvocato dell'accusa;

3) l'atto di esecuzione e il suo significato e il titolo inserito in

in base al quale si svolge l'azione penale;

4) il verbale di sequestro ed esecuzione e la sua notificazione al

immesso, o l'ordine e il suo inserimento, e, se applicabile

tutti gli altri atti o giudizi emessi successivamente;

5) la descrizione dell'immobile sequestrato, come appare in

il verbale di sequestro ed esecuzione o l'ordinanza;

|  |
| --- |
| **Pagina 137** |

137

6) se del caso, gli oneri effettivi sull'immobile sequestrato,

le prenotazioni, nonché le locazioni con indicazione dei nominativi,

nome e domicilio dell'inquilino, la durata del contratto di locazione e il

l'affitto;

7) un acconto pari al valore determinato di

l'immobile;

8) il giorno e l'ora dell'asta e del giudice avanti

quale avrà luogo.

9) le condizioni per la visita dell'immobile sequestrato. (Aggiunto da

legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Qualsiasi altra clausola e ritenuta non scritta.

Una dichiarazione di registrazioni sul titolo fondiario è allegata al

specifiche, se applicabile.

Articolo 413

Chiunque può prendere nota del libro di

spese, senza trasferta, all'ufficio del tribunale o allo studio di

l'avvocato dell'accusa, di cui una copia resterà depositata.

Articolo 414

Se, durante il sequestro e l'esecuzione, gli immobili non lo sono

affittato o locato, il pignorato ne rimane in possesso, come

amministrazione controllata, fino alla vendita, a meno che, sul

richiesta del pubblico ministero o di qualsiasi altro creditore, non è

diversamente disposto dal presidente del tribunale di primo grado

istanza dell'ubicazione della situazione dell'immobile, pronunciandosi in rito abbreviato.

Articolo 415

Frutti naturali e civili, o il prezzo che ne verrà,

sarà immobilizzato dal significato del sequestro-

esecuzione o comando al sequestrato e sarà distribuito

con il prezzo dell'immobile e seguendo le stesse regole, salvo

l'effetto di un precedente sequestro effettuato ai sensi dell'articolo 402.

|  |
| --- |
| **Pagina 138** |

138

Articolo 416

Un semplice atto di opposizione notificato da un ufficiale giudiziario-notaio, al

mozione del pubblico ministero o di qualsiasi altro creditore, all'inquilino

o agricoltore dell'immobile sequestrato, varrà il sequestro degli affitti o

affitti scaduti o scaduti.

L'affittuario o l'agricoltore potrà liberarsi solo tra

mani di un curatore nominato con ordinanza su mozione fatta

dal presidente del tribunale di primo grado del luogo di

situazione dell'edificio.

In assenza di opposizione, i pagamenti effettuati al pignorato saranno

valida e si terrà, in qualità di curatore giudiziario, di

conto degli affitti o degli affitti che avrà così ricevuto.

Sarà inoltre tenuto, nella stessa veste, a riferire

affitti o affitti che avrebbe ricevuto o venduto da

anticipazione per il periodo successivo alla prestazione ad essa prestata

sarà stato fatto del sequestro e dell'esecuzione o dell'ordine.

Articolo 417

Leasing che non hanno acquisito una certa data prima del

servizio dell'esecuzione o dell'ordine sul

sequestrati possono essere annullati e quelli successivi

significato deve essere, se in entrambi i casi il

i creditori o l'aggiudicatario ne facciano richiesta.

Articolo 418

Quaranta giorni al massimo e venti giorni al massimo prima del

data della sentenza, l'avvocato dell'accusa ha il

Gazzetta ufficiale della Repubblica tunisina un estratto firmato da

lui e contenente:

1) il cognome, nome, carica e domicilio del pignorante e quelli

del sequestrato;

2) il cognome, nome e indirizzo dell'avvocato dell'accusa;

|  |
| --- |
| **Pagina 139** |

139

3) la descrizione dell'immobile sequestrato, così come appare in

Specifiche ;

4) il prezzo di partenza;

5) indicazione della data e dell'ora dell'asta e del

tribunale davanti al quale si svolgerà;

6) le condizioni alle quali l'edificio può essere visitato.

Articolo 419

Entro lo stesso termine, l'avvocato dell'accusa ha

l'ufficiale giudiziario notaio ha detto estratto, sotto forma di manifesto, sia nel suo

studio e quello del notaio all'ingresso del palazzo

adito e il giudice davanti al quale deve essere pronunciata la sentenza.

L'ufficiale notarile redige verbale di tale affissione.

Una copia dell'inserto viene consegnata anche al

impiegato al momento del giudizio.

Articolo 420

Può essere effettuato, con decreto del presidente del

tribunale, non suscettibile di appello, a un annuncio pubblicitario

complementare per estratto da inserire in uno o più

giornali, secondo l'importanza della merce messa in vendita.

Articolo 421

Prima del giudizio, l'avvocato accusatore deposita in cancelleria

un certificato attestante le formalità di

pubblicità prevista nei tre articoli precedenti.

Articolo 422. (Modificato dalla legge 1 settembre n. 86-87

1986.)

L'asta dura almeno quaranta giorni e sessanta

giorni al massimo dopo la presentazione delle specifiche all'anagrafe del

Tribunale.

|  |
| --- |
| **Pagina 140** |

140

Se l'ultimo giorno è un giorno festivo o non è un giorno

udienza della camera di pignoramento immobiliare,

la sentenza è fissata alla prima udienza successiva. il

il presidente del tribunale può fissare la decisione in udienza

speciale.

L'avvocato dell'accusa convoca in udienza

aggiudicazione, con almeno venti giorni di anticipo, sequestrarla e, se

applicabili, creditori registrati nonché beneficiari di

prenotazione conservata la loro efficacia, presso i loro domiciliati

eletti nelle loro iscrizioni.

Articolo 423

L'asta si svolge all'udienza di preclusione

dinanzi al giudice di primo grado del luogo del

l'immobile.

Articolo 424

Fatto salvo quanto previsto dal comma 1 dell'art

306, il creditore può avere due o

più immobili di proprietà del debitore, anche se

situati nelle giurisdizioni di tribunali diversi. In quest'ultimo

caso, un verbale di sequestro o un

comando per ciascuno degli edifici.

La vendita è proseguita con la stessa procedura.

Se gli immobili sequestrati si trovano nelle giurisdizioni di

diversi tribunali, la decisione è resa nel tribunale di

prima istanza della posizione della situazione dell'edificio più

importante.

Nel caso di edifici appartenenti alla stessa operazione,

l'asta si svolge dinanzi al tribunale di primo grado del

sede principale di attività.

|  |
| --- |
| **Pagina 141** |

141

Articolo 425 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Il debitore pignorato può procedere egli stesso alla vendita di

l'immobile sequestrato prima dell'udienza di aggiudicazione. In questo caso, è

rimane il garante di ciò che può accadere all'edificio fino a quando

registrazione del prezzo e delle spese del sequestro.

Il prezzo registrato deve essere sufficiente per pagare tutto

pignorare e opporre creditori ed essere consegnato al massimo

dieci giorni prima dell'udienza di giudizio.

Se il pubblico ministero non si è disinteressato prima del giorno e dell'ora

fissato per l'aggiudicazione, il suo avvocato, dopo aver annunciato a

l'udienza, l'immobile da giudicare, gli oneri che lo gravano, il

fissazione del prezzo, l'importo dei costi e delle tasse tassati e, se

appropriato, le dichiarazioni incluse nelle specifiche, procedere a

il miglior offerente e l'ultimo offerente. Non appena

le aste sono aperte, tre luci si accendono in successione,

della durata di circa un minuto ciascuno.

L'offerente cessa di essere obbligato se la sua offerta è

coperto da un altro, anche se quest'ultimo sarebbe

dichiarato nullo. La sentenza può essere pronunciata solo dopo

l'estinzione di tre fuochi in successione.

Se c'è un'asta prima che un incendio sia spento,

la sentenza può essere pronunciata solo dopo la scadenza del

altri due incendi, senza nuove aste.

"Se non c'è asta per la durata dei tre fuochi

e se il pubblico ministero non accetta che l'immobile gli sia assegnato

profitto al prezzo, il tribunale deve rinviare l'udienza

asta una volta e abbassare del quaranta percento (40%) il

prezzo iniziale e fissare una nuova udienza da tenere

entro un termine non superiore a sessanta giorni. Questa data deve essere

comunicato con almeno quindici giorni di anticipo mediante

pubblicità prevista dagli articoli da 418 a 420 del presente codice”. (modificato

dalla legge n° 2005-79 del 4 agosto 2005).

|  |
| --- |
| **Pagina 142** |

142

Le aste vengono effettuate tramite un avvocato e

possono prendervi parte solo coloro che hanno consegnato al

meno un terzo del prezzo di partenza al deposito e

partite, o aver presentato a tal fine un assegno certificato

o una garanzia bancaria irrevocabile. È esente da

disposizioni del presente paragrafo che adire l'azione così come il

comproprietario in caso di asta.

Articolo 426

L'asta non trasferisce altri diritti all'aggiudicatario.

reali di quelli appartenenti al sequestrato.

Articolo 427 (Modificato dalla legge 3 aprile 1980, n. 80-14)

La corte prende atto dell'esito della sentenza di a

verbale redatto nella forma ordinaria delle sentenze.

Questo rapporto non è suscettibile di alcun ricorso

né tanto meno un ricorso in cassazione.

Può essere impugnata solo con un'azione di nullità

giudizio dinanzi al giudice di primo grado,

fatte salve le disposizioni dell'articolo 438 del presente codice.

Articolo 428

L'avvocato ultimo offerente deve apporre, senza indugio,

la sua firma in calce al verbale d'asta, rendendolo

precedere l'indicazione dell'importo dell'asta, di cui al

tutte le lettere.

Può anche far firmare il suddetto verbale dal suo

cliente, se presente all'udienza. Altrimenti,

l'avvocato dell'ultimo offerente è richiesto, entro tre giorni dal

l'aggiudicazione, a depositare una dichiarazione presso il tribunale

indicando cognome, nome, professione, domicilio e qualità di

l'aggiudicatario e corredata della giustificazione di

accettazione di quest'ultimo, o del suo mandato che resterà

allegato alla dichiarazione. La mancata osservanza è considerata

aggiudicato personalmente l'appalto.

|  |
| --- |
| **Pagina 143** |

143

L'aggiudicatario può, entro ventiquattro ore dal

dichiarazione di cui al comma precedente, o l'apposizione del suo

firma in calce al verbale d'asta, dichiarare

ordinanza presso la cancelleria del tribunale, indicando cognome, nome,

professione, domicilio e qualità del contraente terzo e in

producendo la giustificazione per l'accettazione di quest'ultimo.

L'avvocato ritenuto personalmente aggiudicatario dell'appalto può altresì,

alle stesse condizioni, dichiarare un ordine entro venti

quattro ore dopo il termine di tre giorni di cui al comma

precedente.

Articolo 429

I costi della procedura di preclusione devono essere

tassato, prima dell'udienza di aggiudicazione da parte del Presidente della

Camera delle Sequestri Immobiliari o uno dei giudici nominati da

lui. Questo magistrato tassa allo stesso tempo gli onorari dell'avvocato

chiedendo di essere incluso nel canone.

Le tasse e le spese tassate sono pagate tramite pegno, inoltre

prezzo.

Articolo 430

L'imposta sui costi e sugli onorari è soggetta ad opposizione

entro quindici giorni, dalla data della sua

significato e questo, a pena di decadenza.

L'opposizione è costituita da atto di notaio notificato

al pubblico ministero e includendo un mandato di comparizione davanti

il giudice adito alla vendita, entro otto giorni dal

minimo e quindici giorni massimo. Lei deve essere

motivato, a pena di nullità.

Il tribunale decide entro un mese con sentenza non suscettibile

chiamata.

L'opposizione presentata entro il termine di legge sospende il pagamento

dell'imposta, ma non preclude l'asta.

|  |
| --- |
| **Pagina 144** |

144

Articolo 431

Il verbale d'asta cita la procedura

seguito, l'ammontare delle spese e degli onorari tassati, il lodo

intervenuti e le dichiarazioni previste dall'articolo 428.

Quello grande riproduce le specifiche e i verbali

aggiudicazione. È servito alla persona sequestrata.

Articolo 432

Il prezzo di aggiudicazione è pagabile nelle mani dell'avvocato

proseguendo, entro un mese dall'asta.

Tuttavia, se si tratta di un edificio registrato e se c'è un

o più creditori registrati, il prezzo d'asta è depositato

presso l'ufficio di deposito e consegna, entro due mesi dal

il giudizio.

Se l'aggiudicatario risulta essere l'unico creditore ipotecario

iscritto, o iscritto in primo grado, non è tenuto ad immatricolarsi,

entro il termine previsto al comma precedente, che la parte del prezzo

aggiudicazione eccedente l'importo del suo credito garantito da

registrazione.

Contemporaneamente al prezzo di aggiudicazione, l'aggiudicatario è

tenuto al pagamento delle spese e degli onorari tassati, nel caso previsto dall'art

comma 1 che precede o di registrarli, nei casi previsti

nei paragrafi 2 e 3, a meno che non li abbia avanzati egli stesso in

qualità di pubblico ministero.

Articolo 433

La data fissata per l'asta può essere modificata solo per

una causa grave debitamente giustificata con sentenza motivata.

In caso di rigetto, la sentenza fissa la data dell'aggiudicazione

che non deve essere rimosso per più di sessanta giorni.

Viene annunciato il rinvio dell'asta, quindici giorni al

meno in anticipo, con i mezzi di pubblicità previsti in

articoli da 418 a 420.

|  |
| --- |
| **Pagina 145** |

145

Articolo 434

Qualsiasi interessato può presentare un detto tendente a portare a

modifica delle specifiche o da inserire

osservazioni o riserve.

La sentenza che statuisce sulle dichiarazioni è trascritta dal

impiegato seguendo le specifiche.

Articolo 435

Se il pignorato giustifica che il reddito netto e gratuito dei suoi edifici

per un anno è sufficiente per il pagamento del debito principale e

accessori e se offre la delega al sequestratore, il

l'azione giudiziaria può essere sospesa dal giudice, salvo ripresa

se c'è un ostacolo al pagamento.

Articolo 436

Nel caso di sequestro collettivo previsto dall'articolo 424, il sequestrato

può chiedere al giudice di sospendere la vendita di uno o più

immobili compresi nel sequestro, senza tale richiesta

impedisce la registrazione del comando sul titolo fondiario.

La richiesta è seguita solo se il debitore giustifica

che il valore dei beni contro cui si svolgerà il procedimento

continuato è sufficiente per disinteressarsi del sequestro e tutto

creditori registrati.

La sentenza indica gli edifici da distrarre.

Dopo l'aggiudicazione finale, la parte pignorante può riprendere

perseguimento della proprietà temporaneamente distratta, se il prezzo

la proprietà messa all'asta non è sufficiente per ripagare.

La distrazione non può essere richiesta quando la merce

dipendono dalla stessa fattoria.

|  |
| --- |
| **Pagina 146** |

146

Articolo 437 (Modificato dalla legge 1 settembre n. 86-87

1986)

Le richieste accessorie previste dagli articoli da 433 a 436

deve essere introdotto entro un termine che inizia a decorrere dal

data dal deposito delle specifiche presso la cancelleria del tribunale e

scade 10 giorni prima dell'udienza fissata per la sentenza.

L'attore assegna il suo avversario a un'udienza che ha

avvenire 5 giorni prima della data fissata per l'asta.

Il periodo di rinvio non può essere inferiore a 3 giorni. il

il tutto a pena di decadenza.

La sentenza deve, in linea di principio, intervenire prima della data fissata

per l'aggiudicazione. Il giudice può, tuttavia, se lo ritiene

necessario, disporre il rinvio dell'asta per pronunciarsi su

l'incidente, in questo caso la parte soccombente sulla richiesta

sinistro è condannato, salvo il risarcimento del danno,

ai costi causati dalla ripresa della procedura.

Articolo 438

I mezzi di nullità, sia nella forma che nella sostanza, contro

le procedure di preclusione devono essere presentate e giudicate

nelle forme e nei termini previsti dal precedente articolo.

Se sono ammessi, l'accusa può essere ripresa da

ultimo atto valido e i termini per l'esecuzione degli atti

che segue andrà dal significato della sentenza che

avrà dichiarato la nullità.

Se vengono respinti, la procedura verrà proseguita per l'ultima volta

errori.

Articolo 439

Non si applicano le disposizioni del precedente articolo

reclami per immobili sequestrati.

|  |
| --- |
| **Pagina 147** |

147

Articolo 440

Quando il pubblico ministero non ha espletato una formalità o ha

non fare memoria entro i termini prescritti, all

creditore, avente titolo esecutivo o registrato e la cui

il debito è esigibile, può citare, con atto dell'ufficiale giudiziario

notaio, di dover proseguire la procedura entro otto

giorni, trascorsi i quali detto creditore potrà convocarlo

surrogazione in giudizio. Si deciderà su questa richiesta

nel mese.

Il pubblico ministero contro il quale è stata surrogata

pronunciato sarà tenuto a consegnare gli atti dell'accusa, su

ricevuta, al surrogato che proseguirà la procedura a proprio rischio

e pericoli. Le spese sostenute dal pubblico ministero saranno recuperate

secondo quanto previsto dagli articoli 429 e 430.

Il sostituto avrà la possibilità di modificare, con un semplice

dichiarazione depositata presso l'anagrafe e allegata al disciplinare,

il prezzo fissato dal pubblico ministero. Tuttavia, se l'annuncio

è già stata effettuata o addirittura avviata, l'offerta non può essere

essere modificato solo a condizione che nuovi manifesti e

gli annunci dell'asta sono fatti nelle forme e nelle scadenze

previsto dagli articoli da 418 a 420, con l'indicazione del

nuovo prezzo.

Articolo 441

La camera di preclusione davanti alla quale deve

svolgersi l'asta è competente solo a saperlo

tutte le richieste accessorie previste dagli articoli da 433 a 438 e

440.

Le sentenze che si pronunciano su queste richieste non lo sono

oggetto di ricorso.

|  |
| --- |
| **Pagina 148** |

148

Articolo 442 (Modificato dalla legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Chiunque può, entro 10 giorni

l'asta, di offrire almeno un decimo del

prezzo di aggiudicazione, deve, a pena di decadenza, registrare il

prezzo e costi tassati della prima asta al fondo di

depositi e partite, presentato un assegno circolare o

fideiussione bancaria irrevocabile. Questa offerta è fatta da

Ministero dell'Avvocatura, con dichiarazione sottoscritta a

cancelleria del tribunale davanti al quale è stata pronunciata la sentenza e

citando cognome, nome, professione, domicilio e carica

offerente, il prezzo di aggiudicazione, l'importo del

offerta e quella dei costi e degli onorari tassati che figurano in

relazione d'asta. La ricevuta di consegna deve essere

essere unito.

L'offerta non può essere ritirata.

Articolo 443

L'avvocato del miglior offerente deve, entro dieci giorni

dare seguito alla gara, denunciarla, con atto notarile ufficiale al

dell'azione penale, al pignorato e all'acquirente, convocandoli

a presenziare all'udienza di aggiudicazione delle offerte eccessive, nei giorni e

Impostazione dell'ora.

Deve far menzionare questa denuncia, entro cinque

giorni dalla sua data, in calce alla dichiarazione di rilancio prevista in

il precedente articolo.

Omissione da parte del miglior offerente di procedere con il suddetto

denuncia e menzione entro i termini prescritti, il pubblico ministero,

il pignorato, l'acquirente o qualsiasi creditore registrato possono

procedere entro venti giorni dalla scadenza del termine

assegnato al miglior offerente, in mancanza della quale l'offerta più alta sarà

considerato nullo.

|  |
| --- |
| **Pagina 149** |

149

Articolo 444 (Il secondo comma è stato modificato dal

Legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002).

L'asta al rilancio si svolge al massimo quaranta giorni

prima e al massimo sessanta giorni dopo la denuncia del

offerta. È pubblicato e monitorato alle stesse condizioni

rispetto alla prima asta.

Se non c'è un'offerta più alta, l'offerente più alto,

anche se non si presenta all'udienza, è dichiarato positivo

sul prezzo di partenza costituito dal prezzo della prima asta,

aumentato dalla gara, e tenendo conto dei costi e delle commissioni

tassato dalla prima asta e dalla procedura di rilancio.

Non è consentita alcuna offerta eccessiva dopo l'aggiudicazione su

offerta.

Articolo 445

Mancato pagamento del prezzo da parte dell'aggiudicatario

aggiudicazione e tassati costi e onorari, nel

condizioni previste dall'articolo 432, l'immobile è rivenduto al suo

offerta folle, dopo un comando a lui significato da

ufficiale giudiziario notarile e senza seguito entro dieci giorni.

Articolo 446

La folle procedura d'asta consiste in un nuovo

pubblicità e una nuova asta, secondo le regole

indetto per la prima asta.

Inserti e poster contenenti pubblicità legale

indicare, oltre alle indicazioni prescritte dall'articolo 418, il

nome, nome e indirizzo dell'offerente pazzo, l'importo di

l'asta pronunciata a suo vantaggio, un prezzo di partenza fissato da

il pubblico ministero e il giorno e l'ora in cui avrà luogo, il

il vecchio capitolato, il nuovo giudizio.

|  |
| --- |
| **Pagina 150** |

150

Articolo 447

L'asta pazza si svolge non prima di venti giorni e

quaranta giorni al più tardi dopo l'ultimo atto di pubblicità legale.

L'avvocato dell'accusa convoca in udienza

aggiudicazione, con almeno venti giorni di anticipo, il sequestrato, il fol

offerente e, se del caso, i creditori registrati, al

domicili da loro eletti nelle loro iscrizioni.

Articolo 448

Le disposizioni degli articoli 400 e 401 si applicano al

rivendita su asta pazzesca di immobili.

Articolo 449

L'offerta più alta prevista dall'articolo 442 non è ammessa dopo

asta solo se la prima asta

non era stata essa stessa seguita da un'offerta più alta.

Articolo 450 (i commi 1 e 4 sono stati modificati da

legge n° 2002-82 del 3 agosto 2002)

Quando il prezzo di partenza per un edificio incluso nel

stessa accusa non supera i settemila dinari, il sequestro e

la vendita è soggetta alla procedura prevista per i mobili.

Le disposizioni degli artt

414-417, 426 e 432 (paragrafi 2 e 3), 435 e 451-462, a

l'eccezione del 5° e 6° degli articoli 452 e 460.

La pubblicità prevista dall'articolo 396 deve, inoltre, indicare

sommariamente i reali oneri che gravano sull'immobile sequestrato, il

prenotazioni, nonché locazioni. Uno stato delle iscrizioni sul

il titolo fondiario sarà, se necessario, detenuto dall'ufficiale giudiziario-notaio

responsabile della vendita, a disposizione degli interessati.

|  |
| --- |
| **Pagina 151** |

151

Non sarà consentita un'offerta più alta a meno che l'importo di

l'asta supera i settemila dinari. Questa offerta ha luogo

ed è perseguito dinanzi al giudice di cui agli articoli 423 e 424

del presente codice nei termini e secondo le forme e le condizioni

previste dagli articoli da 418 a 421 e da 442 a 448 del presente codice.

Sezione II. - Disposizioni speciali

agli edifici registrati

Articolo 451

Il sequestro e l'esecuzione di un immobile registrato può avere

luogo in virtù di un titolo esecutivo o di un titolo iscritto nel libro

terra.

Articolo 452 (Modificato dalla legge n° 2001-32 del 29 marzo 2001)

Sequestro - l'esecuzione viene eseguita per mezzo di a

ordinanza notificata al debitore da ufficiale giudiziario notarile,

Tale exploit deve dichiarare, a pena di nullità:

1) l'atto di esecuzione e la sua notificazione al debitore o al titolo

registrato, in base al quale si procede;

2) l'importo del debito di cui si chiede il pagamento;

3) l'avvertimento che, per mancato pagamento immediato, il

comando sarà registrato sul titolo fondiario e varrà il sequestro a

da questa registrazione;

4) la designazione dell'immobile oggetto del sequestro,

con l'indicazione precisa della sua ubicazione, della sua consistenza, della sua

area, nonché l'identificativo del titolo fondiario;

5) il tribunale davanti al quale eventualmente avrà luogo

il giudizio;

6) la costituzione di un avvocato nel cui studio è domiciliato

eletto di diritto per il creditore richiedente.

|  |
| --- |
| **Pagina 152** |

152

L'exploit deve dichiarare, a pena di rifiuto di registrazione, la

seguenti menzioni:

- I riferimenti della registrazione dei diritti dell'interessato

catturare,

- Il volume, il numero e la data di registrazione,

- La data e il numero dell'atto di proprietà, se è stato rilasciato.

Articolo 453

Il comando deve essere registrato sul titolo fondiario in

i novanta giorni dalla sua data, a pena di nullità.

La registrazione è inserita.

Non è possibile effettuare nuove registrazioni

l'immobile del capo del debitore sequestrato, nel corso del

cause legali.

Articolo 454

Se il cancelliere della proprietà fondiaria rifiuta

iscrizione, deve indicare, a margine o in calce alla

ordine, La data del suo ricevimento al momento della conservazione

proprietà fondiaria e le ragioni del rifiuto di registrazione.

Articolo 455 (Modificato dalla legge n° 2001 - 32 del 29 marzo

2001)

Se è stato inserito un comando in precedenza, il

conservazione della proprietà fondiaria elencata nell'ordine di

presentazione, qualsiasi comando successivamente presentato,

con l'indicazione del cognome, nome e indirizzo del nuovo

pubblico ministero e l'avvocato designato per lui.

Denuncia anche, a margine o seguendo il comando

presentato, ciascuno dei comandamenti precedentemente inscritti o

menzionato, con le indicazioni di cui al paragrafo precedente e

quello del giudice adito.

|  |
| --- |
| **Pagina 153** |

153

L'annullamento del sequestro può essere effettuato solo dal

consenso dei creditori procedenti menzionati nel titolo

terra, o in virtù di un giudizio ad essi opponibile

\*

.

Articolo 456

Il comandamento immesso cessa di avere effetto se, entro

tre anni dalla sua registrazione, no

sentenza debitamente registrata o sentenza che proroga il termine

di aggiudicazione e menzionato sul titolo fondiario.

Articolo 457

L'aggiudicatario è tenuto a registrare sul titolo fondiario il

verbale d'asta, entro due mesi dalla sua data,

in caso contrario qualsiasi interessato potrà richiedere tale registrazione, in

producendo una copia del verbale d'asta.

Articolo 458

Il curatore deve, al momento della registrazione a

verbale di aggiudicazione, prendere d'ufficio, a beneficio del pignorato,

il co-richiedente o i loro aventi causa, un'ipoteca per

sicurezza del pagamento del prezzo d'asta e, ove applicabile,

costi e commissioni tassati, inclusi il pagamento o il deposito

presupposto non sarebbe giustificato.

Questa ipoteca è automaticamente cancellata sulla giustificazione di detto

pagamento o consegna.

Sezione III. - Disposizioni speciali per edifici non

registrato

Articolo 459

Se l'immobile è già stato sottoposto a sequestro conservativo, l'ufficiale giudiziario

notaio notifica al debitore la trasformazione del presente pignoramento in

sequestro ed esecuzione, allo scadere del termine previsto dall'articolo 287.

\* L'articolo 2 della legge n° 2001 - 32 del 29 marzo 2001 prevede che "l'attualità

restano soggetti, quanto alle procedure, alla legge applicabile prima dell'entrata in vigore

di queste disposizioni”.

|  |
| --- |
| **Pagina 154** |

154

Tale conversione è citata in calce al verbale di

sequestro, con l'indicazione della sua data nonché del

titolo esecutivo sotto il quale è operato e il

significato di questo titolo alla persona sequestrata.

Articolo 460

Se non vi è stato sequestro preventivo, il

sequestro ed esecuzione.

Il verbale di sequestro e di esecuzione deve indicare, a pena di

nullità:

1) il titolo esecutivo con il quale viene effettuato il sequestro e

il significato di questo titolo sulla persona sequestrata;

2) l'importo del debito di cui si chiede il pagamento;

3) la presenza o meno del pignorato nelle operazioni di sequestro;

4) la descrizione dell'immobile sequestrato, con l'indicazione

dettagli sulla sua posizione, consistenza, superficie,

i suoi limiti e il nome con cui è conosciuto;

5) il tribunale davanti al quale si svolgerà la sentenza;

6) la costituzione di un avvocato nel cui studio è domiciliato

eletto di diritto per il partito sequestratore.

Articolo 461

Se l'atto di proprietà è detenuto da un creditore pignoratizio, il

il pubblico ministero ricorrerà al tribunale competente per

ottenere il deposito; menzione anticipata sul titolo,

dei diritti del creditore pignoratizio.

Articolo 462

Le disposizioni dell'articolo 403 si applicano al

rivendicazione di edifici non registrati.

|  |
| --- |
| **Pagina 155** |

155

Capitolo IX

Della distribuzione del denaro e dell'ordine

Sezione I. - Distribuzione dei fondi

Articolo 463

Se il ricavato della vendita al pignoramento o la somma di denaro

i sequestri non sono sufficienti per pagare completamente il

creditori, devono concordare una distribuzione amichevole

con il debitore, entro trenta giorni dalla vendita o

servizio al pignorato, secondo le disposizioni del

Articoli 345 e 346 della sentenza di convalida del sequestro.

L'accordo che verrà raggiunto sarà registrato per iscritto e a

una copia sarà consegnata al detentore dei fondi che si terrà

pagare ciascun creditore, dietro liberatoria e remissione dei suoi

titolo di debito, se del caso, la quota ad esso spettante in virtù di questo

OK.

Le firme delle parti, apposte in calce alla scritta

prendendo atto del loro accordo, devono essere legalizzati. Se qualcuno dei

parti non sanno o non possono firmare, l'accordo deve essere confermato da

atto autentico.

Articolo 464

In mancanza di accordo, il detentore dei fondi è tenuto a

consegnare all'ufficio deposito e consegna, entro otto

giorni successivi alla scadenza del termine previsto dall'articolo precedente,

dipendente da tutti i sequestri o opposizioni.

A tal fine, deve dichiarare, nella requisizione di

spedizione, cognomi, nomi, professioni e domicili di

tutti i creditori che segano o abbiano presentato opposizione al

proventi della vendita o fondi sequestrati.

|  |
| --- |
| **Pagina 156** |

156

Se il detentore dei fondi si rifiuta di depositarli o ritarda in

per farlo, è obbligato a farlo per ordine su movimento. Può, in

inoltre, essere condannato dal tribunale competente al pagamento del

interessi e tutti i danni.

Articolo 465

Dopo il deposito dei fondi, qualsiasi parte interessata può

richiesta di distribuzione, mediante richiesta depositata presso

cancelleria del tribunale di primo grado del luogo di domicilio del

debitore, sotto la costituzione di un avvocato nel cui studio

domicilio è eletto di diritto per il richiedente.

A questa richiesta, un certificato del fondo di

depositi e partite, attestante l'importo, la causa, la data e

il numero di spedizione, nonché i cognomi, i nomi,

professioni e domicili del debitore e di tutti i creditori

denunciato nella richiesta di consegna.

Articolo 466

Il cancelliere, dopo aver accertato il pagamento delle tasse,

procede alla registrazione della richiesta nell'apposito registro

articolo 486 e lo presenta, entro ventiquattro ore, al giudice

commissario che ordina l'apertura del procedimento.

Entro otto giorni, l'impiegato annuncia

l'apertura della procedura mediante avviso affisso al tavolo

avviso del tribunale e inserimento nella Gazzetta Ufficiale del

repubblica tunisina.

Articolo 467

Entro lo stesso termine di otto giorni, l'impiegato somma, mediante

lettere raccomandate con avviso di ricevimento, creditori

designato nel certificato di cui all'articolo 465, di dover

produrre i propri titoli di debito.

|  |
| --- |
| **Pagina 157** |

157

Articolo 468

Entro trenta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del

l'inserimento o la ricezione della raccomandata, all

il creditore che intende partecipare alla distribuzione dei fondi deve,

a malapena di pignoramento, esibite i vostri titoli di debito presso l'anagrafe del

giudice, con istanza di collocamento formulata ai sensi del

costituzione di un avvocato nel cui ufficio è eletto dal

giusto per la produzione. Questa richiesta esporrà le cause di

preferenza per il debito, se applicabile.

Le disposizioni del presente articolo devono, a pena di nullità,

essere richiamato negli avvisi, nelle inserzioni e nelle citazioni di cui all'art

due articoli precedenti.

Articolo 469

Nel mese successivo alla scadenza del termine previsto dall'art

precedente, il giudice commissario redige un progetto di distribuzione,

vista la documentazione prodotta.

Articolo 470

I fondi da distribuire sono assegnati in via prioritaria a

creditori con una causa di preferenza data la loro

classifica. Il saldo è distribuito tra i creditori chirografari al

marc le franco.

Articolo 471

Il piano di distribuzione deve menzionare in particolare:

1) la quantità di denaro da distribuire e la loro provenienza;

2) la data e il numero della loro spedizione;

3) espletamento delle formalità prescritte dagli artt

466 e 467;

4) richieste di collocamento depositate;

5) l'importo assegnato a ciascun creditore garantito, con

indicazione delle cause di preferenza, se del caso.

|  |
| --- |
| **Pagina 158** |

158

Articolo 472

Entro otto giorni dalla data della bozza

distribuzione, la somma dell'impiegato, mediante lettera raccomandata con

avviso di ricevimento, i creditori produttori, collocati al n.,

nonché il debitore, di prendere atto di detto progetto e

presentare, se necessario, contraddizioni alla cancelleria del tribunale,

entro un mese dal ricevimento della raccomandata, appena

preclusione.

Le contraddizioni sono presentate dal ministero dell'Avvocato. Loro

deve essere motivato, a pena di nullità.

Articolo 473

Se non c'è stata contraddizione, il giudice commissario chiude il

progetto di distribuzione e convertirlo in minuti di

regolamento definitivo, entro otto giorni dalla scadenza

termini di contraddittorio, dopo aver menzionato l'invio della

citazione prevista dall'articolo precedente e l'assenza di

contraddice.

Il rapporto finale di liquidazione non è suscettibile di

nessun rimedio.

Articolo 474

Se c'è stata una contraddizione, l'assessore trasmette il file

in tribunale, con una relazione, entro otto giorni

la scadenza dei termini di contraddizione.

Il tribunale decide entro trenta giorni, da uno e lo stesso

sentenza, sulle contraddizioni e sulla ripartizione delle parti

interessati convocati dal cancelliere, almeno otto giorni

preventivamente, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il termine di impugnazione decorre dalla pronuncia della presente sentenza.

|  |
| --- |
| **Pagina 159** |

159

Sezione II. - Dell'ordine

Articolo 475

In caso di alienazione di un immobile registrato e se vi sono

creditori registrati, ogni interessato può, previa registrazione dell'atto

alienazione sul titolo fondiario e deposito del prezzo in cassa

depositi e spedizioni, richiedere l'apertura di un ordine

ai fini della ripartizione del premio tra i creditori, secondo il

rango della loro pretesa.

Tale richiesta viene effettuata mediante richiesta depositata presso l'anagrafe del

giudice di primo grado del luogo della situazione di

l'edificio, sotto la costituzione di un avvocato nel cui studio

domicilio è eletto di diritto per il richiedente. A richiesta deve

essere unito:

1) una dichiarazione delle registrazioni relative a debiti, emessa dal

Conservazione della proprietà fondiaria e specificando i nomi,

nome, professione, domicilio reale e domicilio eletto dei creditori.

2) un certificato di registrazione dell'atto di alienazione sul libro

terra;

3) un certificato dell'ufficio di deposito e consegna,

attestante l'importo, la causa, la data e il numero del

spedizione.

Articolo 476

A seguito del deposito della richiesta si procede

ai sensi dell'articolo 466.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del previsto inserimento

detto articolo, qualsiasi creditore non registrato che intenda partecipare al

la distribuzione del mosto prezzo, a pena di esclusione, produrre il suo

titoli di debito presso l'ufficio del tribunale ai sensi del

disposizioni dell'articolo 468.

|  |
| --- |
| **Pagina 160** |

160

Le disposizioni del comma precedente devono, a pena di

nullità, essere richiamata negli atti di pubblicità previsti dall'art

sezione 466.

Articolo 477

Entro otto giorni dalla scadenza del termine di cui al

secondo comma dell'articolo precedente, il giudice commissario stabilisce

una riunione ai fini di un ordine amichevole, la cui data

non dovrebbe essere assente per più di un mese.

L'impiegato convoca questa riunione, almeno otto giorni

anticipatamente e mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento:

1) creditori registrati;

2) creditori non registrati che hanno presentato istanza di

collocazione;

3) il venditore e l'acquirente o, in caso di vendita in

giustizia, il pubblico ministero, il pignorato e il giudice.

Articolo 478

Se viene raggiunto un ordine amichevole, il giudice commissario

redigere il verbale che è controfirmato, senza indugio, da

tutti gli interessati o i loro avvocati.

Il rapporto di ordine amichevole non è suscettibile di alcun

rimedio.

Articolo 479

Se non interviene in via amichevole entro il trenta

giorni dalla riunione prevista dall'articolo 477, il giudice

commissario trasmette il fascicolo al tribunale, con una relazione,

entro otto giorni dalla scadenza di tale termine. il

il tribunale decide entro un mese, con un'unica e medesima sentenza, su

controversie e su ordine, essendo le parti interessate

convocato ai sensi dell'articolo 474.

Il termine di impugnazione decorre dalla pronuncia della presente sentenza.

|  |
| --- |
| **Pagina 161** |

161

Articolo 480

Il verbale di ordinanza o sentenza di giudizio

negli ordini la cancellazione di tutte le registrazioni

relativi a crediti, nel caso in cui tale stralcio non sia già avvenuto

stato operato ai sensi della sezione 481 o della sezione 484 e liquidato

i costi di radiazione, che si collocano allo stesso rango dei

costi della procedura d'ordine.

Il conservatore della proprietà della terra procede a questo

cancellazione in vista dell'invio di detto verbale o

giudizio. L'invio della sentenza deve essere accompagnato da a

certificato di non appello.

Articolo 481

L'asta pubblica di un edificio al timone di

tribunale o seguendo la procedura prevista nella sezione 450, epurazione

per effetto di legge tutti i privilegi e ipoteche e, di a

generalmente, tutte le voci relative ai debiti.

I creditori non hanno ulteriori azioni se non sul prezzo d'asta.

Dopo aver inserito il rapporto d'asta, il

conservatore dei proventi della proprietà fondiaria d'ufficio

cancellazione delle predette iscrizioni, sulla semplice giustificazione di

la registrazione del prezzo di aggiudicazione e dei costi e delle commissioni

previsto dall'articolo 429, con la detrazione, ove applicabile, di

somme che l'aggiudicatario è legalmente autorizzato a pagare e

da detrarre dal prezzo.

Articolo 482

Nel caso previsto dal comma 3 dell'articolo 432, l'aggiudicatario

è tenuto, a malapena da una folle asta, a chiedere l'apertura di un

ordinanza, entro quindici giorni dalla scadenza del

prescritto per la spedizione, e di anticipare le spese del

procedura d'ordine.

|  |
| --- |
| **Pagina 162** |

162

Se la somma depositata dall'aggiudicatario, ai sensi dell'art

comma 3 dell'articolo 432, non è sufficiente per disinteressato

creditori privilegiati che sarebbero stati collocati davanti a lui,

il verbale o la sentenza che chiude il procedimento

ordine ordinerà per il resto, e Fino all'importo di

prezzo di aggiudicazione, emissione di foglietti di collocazione

opponibile all'aggiudicatario. Questi slittamenti di

collocazione sarà coperto dalla formula esecutiva.

In mancanza del pagamento di detti bollettini di collocamento, il

i creditori collocati possono, a loro discrezione, citare in giudizio

esecuzione nei confronti dell'aggiudicatario per tutte le vie legali,

o vendere l'edificio alla sua asta pazzesca.

Articolo 483

In caso di alienazioni diverse da quelle di cui al primo comma

dell'articolo 481, l'ordine viene aperto solo dopo il completamento

formalità prescritte per l'estinzione delle ipoteche.

Articolo 484

Nel caso previsto dal precedente articolo, l'acquirente, che dopo

di aver espletato le formalità dell'epurazione, vuole ottenere il rilascio

ultime registrazioni relative a crediti ante

regolamento dell'ordine, deve registrare il prezzo alla cassa

depositi e partite e cedere i creditori iscritti e il

venditore dinanzi al tribunale di primo grado del luogo di

situazione dell'immobile, validità della consegna.

Se il tribunale ritiene che il deposito è valido, è

dichiara la cancellazione di tutte le registrazioni relative a

crediti, con il loro effetto sul prezzo mantenuto. Il conservatore

di proprietà fondiaria procede con questo delisting in vista di a

invio della sentenza e certificato di non appello.

I costi dell'istanza di spedizione valida, quando

questo è dichiarato valido, sono collocati allo stesso rango di

quelli della procedura d'ordine.

|  |
| --- |
| **Pagina 163** |

163

Sezione III. - Disposizioni comuni alla distribuzione

denaro e ordine

Articolo 485

Il presidente del tribunale di primo grado nomina,

all'inizio di ogni anno giudiziario, un commissario incaricato di

regolamento di ordini e distribuzioni di fondi.

In caso di impedimento del giudice commissario, il presidente della

giudice, a seconda dei casi, ne preveda la sostituzione o

nominato appositamente un giudice per la liquidazione di a

procedura determinata.

Articolo 486

Presso la cancelleria del tribunale di primo grado, a

registro speciale delle distribuzioni di denaro e un altro per

ordini.

Su questi registri sono iscritti tutti gli atti processuali e

formalità previste dal presente capo, comprese quelle

segnalazione all'organo di ricorso.

A tal fine, il cancelliere della Corte d'Appello informa il cancelliere del

giudice di primo grado, con lettera che resta allegata al

registro, atti procedurali e formalità relative a

l'organo di ricorso.

Articolo 487

I registri previsti dall'articolo precedente sono elencati e

siglato dal presidente del tribunale.

Alla fine di ogni anno giudiziario, il presidente del tribunale

far rappresentare questi registri; controlla il vestito, se ne assicura

che i requisiti di questo capitolo sono stati seguiti e in

dà il certificato in fondo all'ultima voce.

|  |
| --- |
| **Pagina 164** |

164

Articolo 488

I costi della procedura di ordinazione o distribuzione

i fondi sono anticipati dal richiedente o, in mancanza, dalla parte

il più diligente.

Sono collocati di preferenza a tutti gli altri debiti.

Articolo 489

Il verbale o la sentenza che pone fine al procedimento

ordine o distribuzione di vaglia l'emissione di

cedole di collocamento ai creditori in co-locazione.

La cancelleria del tribunale consegna un estratto del detto verbale

o sentenza presso l'ufficio di deposito e consegna, entro dieci

giorni dalla data in cui diventa definitiva.

Entro lo stesso termine, consegna a ciascun creditore collaterale,

nonché al debitore in caso di saldo, a

collocazione approvata dal Pubblico Ministero ed esecutiva

su detta cassa.

Articolo 490

È passibile delle sanzioni previste dall'articolo 291 del codice penale,

chiunque, pretendendo falsamente di essere creditore, chiede

essere collocato in un ordine o distribuzione di denaro e

produce, a sostegno della sua pretesa, titoli di debito fittizi o

estinto per qualsiasi causa diversa dalla prescrizione.

|  |
| --- |
| **Pagina 165** |

165

SOMMARIO

Materiali

Articoli

Pagine

Legge n° 59-130 del 5 ottobre 1959, che promulga

del codice di procedura civile e commerciale ………… ...

TITOLO PRELIMINARE - DISPOSIZIONI

GENERALE ……………………. ……………………

TITOLO I. - LA COMPETENZA DEL

GIURISDIZIONI …………………. …………………….

Capo I. - Qualificazione delle azioni …………

Capitolo II. - Metodo di determinazione della competenza e

la primavera………………………………….….………

Capitolo III. - Competenza territoriale …………

Capitolo IV. - Della competenza di attribuzione ………

Sezione I. - Di competenza del giudice cantonale...

Sezione II. - Nell'ambito della giurisdizione del tribunale di

primo caso…………..……….……………

Sezione III. - La giurisdizione delle corti d'appello

Sezione IV. - Nell'ambito della giurisdizione del tribunale di

cassazione.

TITOLO II. - DELLA PROCEDURA PRIMA DEL

GIUDICI CANTONALI ………. ………. ………………

Capo I. - Deferimento, iscrizione,

l'istruttoria e la sentenza…. …………………… ...

Capitolo II. - Azioni possessorie ………. ……

Capitolo III. - Ingiunzioni di pagamento ………….…

TITOLO III. - LA PROCEDURA PRIMA DEL

TRIBUNALE DI PRIMO GRADO ………….

Capitolo I. - Deferimento, iscrizione e

il rinvio ……………………. ……. ……………

1 - 6

1 - 19

20 - 42

20

21 - 29

30 - 38

38 bis - 42

38 bis - 39

40

41

42

43 - 67

43 - 50

51 - 58

59 - 67

68 - 129

68 - 75

3

7

13

13

13

16

18

18

19

21

21

23

23

26

28

31

31

|  |
| --- |
| **Pagina 166** |

166

Materiali

Articoli

Pagine

Capitolo II. - Audizioni preparatorie… ... ………

Capitolo III. - Istruzioni al giudice

reporter ……………………………………………

Capitolo IV. - Dell'indagine…………………………

Capo V. - Competenza ………………………….

Capitolo VI. - L'udienza delle memorie e

giudizio……………………………………………

TITOLO IV. - RIMEDI …… .. …… ...

Capo I. - Del bando ………………………………

Sezione 1. - Forme di ricorso …………………

Sezione II. - Dalla procedura di ricorso ……………

Sezione III. - Termini di ricorso ……………………

Sezione IV. - Effetti del ricorso …………. ………

Sezione V. - Parti in appello ……………………

Capitolo II. - Domanda civile ……………………

Capitolo III. - Opposizione di terzi ………………

Capitolo IV. - Cassazione ………………………

Sezione 1. - Casi di apertura ……………………

Sezione II. - Feste……………..………………

Sezione III. - Della procedura ………………………

Capo V. - Regolamento dei giudici …… .. …………

Capitolo VI. - Dalla partecipazione ……………………

TITOLO V. - DELLA PROCEDURA IN RIFERIMENTO E

ORDINI SU RICHIESTA …………… ..

Capo I. - Arbitri ……………………………

Capitolo II. - Ordini su richiesta …………

TITOLO VI. - DISPOSIZIONI COMUNI A

TUTTE LE GIURISDIZIONI ……………………….

Capo I. - Intervento ………………………

Capitolo II. - Richieste accessorie accessorie

e domande riconvenzionali ………………………… ...........

Capitolo III. - Verifica della scrittura a mano …………

Capitolo IV. - Falso …………………………………

76 - 86

87 - 91

92 - 100

101-113b

114 - 129

130 - 200

130 -155

130 - 131

132 - 140

141 - 143

144 - 151

152 - 155

156 - 167

168 - 174

175 - 197

175 - 178

179 - 181

182 - 197

198

199 - 200

201 - 223

201 - 212

213 - 223

224 - 257

224 - 225

226.228

229 233

234 240

34

37

38

42

45

51

51

51

52

54

55

58

58

61

62

62

64

65

70

70

73

73

78

81

81

82

82

84

|  |
| --- |
| **Pagina 167** |

167

Materiali

Articoli

Pagine

Capo V. - Interruzioni del procedimento …………

Capitolo VI. - La sfida dei magistrati ………

Capitolo VII. - Il ruolo del pubblico ministero ………….

Capitolo VIII. - Dalla liberazione del grasso e

copie di sentenze, scadenza di

sentenze …………………………………………….

TITOLO VII. - ARBITRATO …………………….

TITOLO VIII. - VIE DI ESECUZIONE …… ...….

Capo I. - Disposizioni generali ………………….

Capitolo II. - L'esecuzione di sentenze straniere

Capitolo III. - Preclusione del Conservatorio ……………

Sezione I. - Disposizioni comuni a tutti

immobili diversi dagli immobili registrati.

Sezione II. - Disposizioni speciali per gli edifici

registrato ………………………………………

Capitolo IV. - Guarnizione. ……………………

Sezione I. - Disposizioni generali …… .. …………

Sezione II. - Disposizioni speciali per il sequestro

e il trasferimento delle somme dovute dallo Stato, il

enti pubblici e comunità locali...

Capo V. - Sequestro e assegnazione di

somme dovute a titolo di compenso del lavoro

svolto per conto di un datore di lavoro. …………….

Sezione I. - Sequestro e cessione di

compensi vari ……………………………

Sezione II. - Sequestro e smaltimento di

stipendi, stipendi e stipendi

funzionari e agenti amministrativi e

militare…………………………………………..

Sezione III. - Forma dell'incarico e procedura per

pignoramento ………… .. ………………………… ..

Capitolo VI. - Sequestro di mobili e loro

saldi………………………………………………….

241.247

248.250

251

252 - 257

258 - 284

285 - 490

285 - 315

316 - 321

322 - 329

322 - 326

327 - 329

330 - 352

330 - 347

348 - 352

353 - 389

353 - 355

356 - 359

360 - 389

390 - 403

85

87

89

89

93

95

95

104

104

104

105

107

107

114

115

115

117

118

127

|  |
| --- |
| **Pagina 168** |

168

Materiali

Articoli

Pagine

Capitolo VII. Sequestro e vendita di titoli

titoli e azioni …………… .. ……… ..

Capitolo VIII. - Sequestro di edifici e loro

saldi………………………………………………….

Sezione I. - Disposizioni comuni a

edifici registrati e non registrati …… ..

Sezione II. - Disposizioni speciali per gli edifici

registrato ………………………………………… ...

Sezione III. - Disposizioni speciali per

edifici non registrati …………………………

Capitolo IX. - La distribuzione dei fondi di

ordine ……………………………………………… ...

Sezione I. - Distribuzione dei fondi…. …… ...

Sezione II. - Dell'ordine………………………………

Sezione III. - Disposizioni comuni a

distribuzione dei fondi e per ordinare ……………… ...

Contenuti ……………………………………

404 - 409

410 - 462

410 - 450

451 - 458

459 - 462

463 - 490

463 - 474

475 - 484

485 - 490

133

135

135

151

153

155

155

159

163

165